Anno 94 Numero 117

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 15 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni a data prestabilita aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.P. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30. *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Vigilia della conferenza al vertice

Kruscev giunto ieri a Parigi Oggi l'arrivo di Eisenhower

Il Primo ministro russo dichiara: "Discuteremo sul disarmo e per liquidare gli strascichi della seconda guerra mondiale„ - Moderato accenno all'aereo abbattuto - Oggi incontra De Gaulle e Macmillan - Adenauer, di pessimo umore, ha fatto visita al Presidente francese e riparte stasera

Punti fermi

E' un fatto confortante, che il caso dell'aereo americano colto sul territorio sovietico in flagrante spionaggio, con le successive dure dichiarazioni delle due parti, non abbia mandato all'aria la conferenza al vertice, e anzi non l'abbia ritardata neppure di un giorno. Dedurne che l'episodio non avrà influenza di sorta sulla conferenza medesima sarebbe azzardato; ma è lecito domandarsi se, al trar delle somme, codesta influenza non possa riuscire positiva, grazie alla brusca messa di carte in tavola fatta, contro ogni previsione, dal governo americano.

Kruscev ne ha avuto improvvisamente scompigliato il suo gioco. Aveva assunto col discorso di Baku una posizione di intransigenza, e l'aveva sviluppata — sfruttando l'incidente aereo — in aperta intimidazione, prospettando lanci di missili in risposta ad atti di spionaggio. La sproporzione enorme della minaccia rispetto alla occasione si è rivoltata contro di lui. Il governo americano, e personalmente lo stesso Eisenhower, hanno replicato dicendogli di essere perfettamente consapevoli della minaccia pendente su di loro di una Pearl Harbour sovietica; e che appunto per questo vanno effettuando da anni nei rispetti dell'Urss quel controllo aereo che avevano proposto all'Urss in trattamento di reciprocità, e che l'Urss aveva respinto.

Discutere questa replica sul piano giuridico non ha senso, perché essa si riferisce a un fatto (lo spionaggio) per se stesso antigiuridico, e tuttavia reciprocamente esercitato fra tutti gli Stati che hanno qualche ragione in contrasto fra loro, e magari anche fra quelli che attualmente non ne abbiano. Diventa anche superfluo, dopo questa brutalmente schietta dichiarazione americana, deplorare che non si sia provveduto da Washington a sospendere voli simili in prossimità del « vertice ». *Necesse est ut eveniant scandala*, si potrebbe dire a commento finale dell'episodio; e se scandalo doveva essere, meglio prima della conferenza al vertice che dopo.

Kruscev, di fronte al nuovissimo atteggiamento americano, si è visto in condizione di « perdere faccia », di fronte ai sudditi. Ha gridato al ciniamo, e questo si comprende; ha parlato di aggressività americana, e questo non regge, perché lo spionaggio di aerei disarmati non è più aggressivo (né più illegale) di qualsiasi altro modo spionistico, mentre è più pericoloso per la spia. In conclusione, Kruscev si trova messo con le spalle al muro nella questione del controllo. Lo spionaggio aereo americano è la risposta alla tattica ostinata sovietica di evitare l'accettazione di un sistema di controllo prima della effettuazione di qualsiasi disarmo, col pretesto che un sistema simile equivale all'istituzione ufficiale dello spionaggio. Gli americani gli provano coi fatti che il suo rifiuto è proprio quello che rende stabile, efficace, incontrollato, lo spionaggio medesimo.

L'esito positivo o negativo del presente convegno al vertice dipenderà principalmente dall'abbandono o dal mantenimento sovietico dell'ostruzionismo al controllo. Se l'Urss si persuade che un sistema di controllo concordato prima di ogni effettuazione di disarmo è preferibile a due spionaggi unilaterali non controllati; se capirà, finalmente, che soltanto col primo si evita la offesa alla sovranità e dignità nazionale, inevitabilmente portata dai secondi, allora la presente conferenza non sarà inutile; e potrà essere convenientemente seguita da altri « vertici » successivi, e prima di questi, dalla visita di Eisenhower in Russia.

Kruscev si è data l'aria, nelle sue ultime dichiarazioni a questo proposito, di aver lui in mano l'alta concessione ad Eisenhower di fare la visita nonostante l'incidente aereo; e forse si illude di poterla « vendere » a buon prezzo. C'è in lui, insieme con la furberia del contadino, l'ingenuità del barbaro; inteso il termine non nel significato morale comune, ma in quello storico di chi, avendo in mano tutti gli strumenti materiali della civiltà, non ha ancora imparato bene a maneggiarli.

* *

Se l'accettazione sovietica del controllo è preliminare necessario al disarmo, non ne è però l'unica condizione necessaria. C'è anche quella di intendersi sulla riduzione equilibrata delle forze convenzionali. Il piano kruscioviano di disarmo totale (distruzione di tutte le armi) è una fata morgana: ci vorranno sempre, per lo meno, forze di polizia, armate di revolver, di bastoni, di gas lacrimogeni. Soppresso — in ipotesi — ogni altro armamento, risulterà padrone del campo internazionale lo Stato, o il gruppo di Stati, a popolazione più numerosa, e perciò di forza di polizia maggiore. Potremmo assistere a un ritorno delle orde di Attila e di Gengis Khan, avanzanti senza ostacolo indefinitamente, fino all'Atlantico.

Un minimo equilibrato di forze convenzionali è necessario perché ci sarà sempre la possibilità di conflitti particolari fino a che non funzioni un tribunale internazionale accettato da tutti, e avente alle sue dipendenze una polizia capace di imporsi a tutti.

Se si vuole evitare, in caso di conflitti, il ricorso all'arma nucleare, occorre che ci siano forze convenzionali da ambo le parti. Sopprimere totalmente la guerra forse non sarà mai possibile: certo, non è possibile oggi. Possibile, invece, è ricondurla a scontro tra forze combattenti, eliminando la guerra totale.

* *

Neanche sarà possibile evitare ogni discorso su Berlino: e non è neppure desiderabile. Il punto chiaro e fermo per gli occidentali è questo: la libera Berlino Ovest non si tocca; se mai, si rende più sicura. Niente di più grottesco che la offerta magnanima di Kruscev di fare di Berlino Ovest una città libera. E' da più di un decennio (dal fallimento del blocco sovietico) che Berlino Ovest è città libera, difesa nella sua libertà dagli occidentali: ed è la politica attuale sovietica a mettere in pericolo codesta libertà. Se Kruscev, per fare un piacere al vassallo Ulbricht, vuole che gli occidentali se ne vadano, deve trovare un sostituto di difesa, ugualmente efficace. E intanto deve cominciare col riconoscere che il territorio di Berlino Ovest non appartiene e non ha mai appartenuto alla « Repubblica democratica tedesca ».

Di questa repubblica non potrà mai essere imposto agli occidentali il riconoscimento come democraticamente legittima alla pari con la Repubblica federale di Bonn. Potrà invece da loro essere raccomandato un *modus vivendi* di fatto, che parzialmente c'è già. E potrà anche essere ammesso che nel quadro di questo *modus vivendi* si discuta fra i due governi il metodo per una riunificazione liberà della Germania: fermo restando che un trattato di pace internazionale valido non potrà esserci ove non sia firmato da rappresentanti legittimi di tutto il popolo tedesco.

La minaccia, monotonamente ripetuta a intervalli da Kruscev, di un trattato di pace separata fra Urss e Ddr è il vero tipo della pistola scarica. Per caricarla, Kruscev dovrebbe fare quella guerra che né lui, né il suo popolo vogliono, così come non la vogliono gli occidentali.

Luigi Salvatorelli

Serena gita in campagna del Primo ministro russo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 14 maggio.

Guardare in faccia Kruscev nel tentativo di indovinarne l'umore, era l'impegno generale delle autorità, dei diplomatici, dei giornalisti, adunati stamane sull'aeroporto di Orly, ai due lati del grande tappeto rosso mentre Nikita, molto corretto nell'atteggiamento, composto rigidamente sull'attenti, le dita tese lungo la cucitura dei pantaloni di un bell'abito grigio scuro, quasi elegante, ascoltava compunto gli inni nazionali sovietico e francese. Se ne stava esposto alla curiosità di tanti ansiosi osservatori con assoluta disinvoltura, e pareva a suo agio come se gli piacesse la parte che si era scelto, dell'uomo distaccato, sereno, conciliante. E infatti l'impressione generale è ch'egli abbia recitato benissimo la parte.

Non era il Kruscev aggressivo e vivace, impulsivo e irritato della conferenza-stampa improvvisata nel Parco Gorki di Mosca, quando scagliava minacce dall'alto di una sedia su una folla di giornalisti sbigottiti. Era affatto pacifico e socchiudeva gli occhi per difendersi dal sole, non per malizia, almeno in apparenza. E' stato anzi affettuoso non solo quando ha accarezzato i bei bambini del Primo Segretario dell'Ambasciata sovietica che gli offrivano un mazzo di fiori, ma anche e forse più quando si è rivolto « a tutti i francesi » e a tutte le francesi, ai quali voglio dare un saluto caloroso, e un fervido augurio per una nuova fioritura della grandezza della Francia, ed un sincero ringraziamento per la accoglienza che ho ricevuto un mese fa quando ho avuto il piacere di visitare la bella Francia ».

In rappresentanza ufficiale del Governo, il ministro delegato Roger Frey, che è un gollista di estrema, e che nessuno può dire di conoscere come uomo di temperamento cordiale, era costretto a sorridere anche lui. Intanto Kruscev si abbracciava, cominciando ad animarsi: « I popoli del mondo desiderano la pace, ma in taluni Paesi, soprattutto in questi ultimi tempi, influenti gruppi si sforzano di tornare alla guerra fredda. Il agitano molto, ma noi speriamo che i loro sforzi non serviranno a nulla, e che invece le nostre discussioni su problemi come quelli del disarmo generale e assoluto, e della liquidazione degli strascichi della seconda guerra mondiale, e della conclusione di un trattato di pace, e delle relazioni fra l'Est e l'Ovest, serviranno alla causa della pace universale ».

Con franca semplicità, Nikita ha ripiegato attentamente in quattro le due paginette del suo discorso, infilandosele in tasca e avendo cura di spingerle bene in fondo, ed è salito sulla « Zim » dell'ambasciatore sovietico a Parigi Sergio Vinogradov. E' salito con lui il maresciallo Malinovski, ministro sovietico della Forze Armate, un generalone imponente coperto di ricami d'oro e di nastri rossi della decorazioni di guerra. E' una testa forte, come lo definiscono negli ambienti militari internazionali, dove egli gode di una considerazione anche superiore a quella che andava a Zukov, il vecchio compagno d'armi di Eisenhower. Malinovski si presenta come l'uomo della giovane Armata Rossa, la moderna, quella dei razzi, dei missili, degli atomi per la guerra, e seguirà la Conferenza come secondo di Kruscev, passandosi generalmente che Nikita faccia più conto di lui che dell'altro suo assistente, Gromyko, il ministro degli Esteri.

Kruscev è apparso d'altra parte non solo più pacifico di quanto si potesse immaginare a pochi giorni dalle dichiarazioni polemiche del parco Gorki, ma anche più sereno che nel mese di marzo, quando arrivò per la sua visita ufficiale alla Francia. Allora, mentre il mondo si rallegrava per le arie che dolcemente spiravano da Camp David, era Kruscev ad essere o parere ansioso e preoccupato; oggi che è il vento siberiano di Sverdlovsk che fa sentire il suo fiato sull'Occidente, ecco arrivare un amabile Kruscev che sfoggia col visibile impegno di rendersi gradito ai francesi ed alle francesi ch'egli abbia accolto ad Orly, poi salutato nella rapida corsa alla volta di Parigi, e finalmente incontrato per caso nel pomeriggio durante l'escursione a St. Germain-en-Laye.

Egli difatti ha avuto un pomeriggio pacifico e distensivo. All'ambasciata sovietica, in rue de Grenelle, si è trattenuto pochissimo, per una breve colazione intima, ripartendo poi subito alla volta della campagna a gran velocità, con disperazione dei giornalisti e dei fotografi, ma con soddisfazione dei dirigenti i servizi di sicurezza. Tutte le case attorno all'ambasciata di rue de Grenelle sono affollate di poliziotti alle finestre e nei portoni; e sui tetti stazionano pompieri in servizio di scolta, ed è una scolta angosciosa poiché il quartiere, vecchio, nel cuore dell'intrico delle strade che fanno capo la Rive gauche, è tra quelli che a giudizio dei tecnici della polizia sono di più difficile controllo. Ma Kruscev se n'è andato, per fortuna, come un turista qualunque, ed è stato a Neuilly, a St. Germain-en-Laye e finalmente a Bruneoy, dove l'ambasciatore Vinogradov dispone d'una bella casa di campagna.

Pare che il sindaco del paese, monsieur Frost, nulla sapesse dell'arrivo d'un ospite di tanto riguardo: « Mi sarei premurato di accoglierlo come primo cittadino d'un borgo che ha una storia antichissima, di cui vanno orgogliosi i miei diciassettemila amministrati », si è lamentato il sindaco; ma i servizi di sicurezza sovietico e francese hanno tenuto anche lui lontano dal cancello della casa di Vinogradov. Tra gli alberi del parco erano appiattati agenti segreti, all'ingresso vigilava un lupo fiutando l'aria, Kruscev intanto si divertiva a lanciare sassi nelle acque d'uno stagno popolato di cigni.

Domattina alle undici, Nikita farà ritorno da Bruneoy per incontrarsi con De Gaulle all'Eliseo. Si tratta d'una visita di formale cortesia, non è prevedibile che i due uomini di stato facciano alcun anticipo di giochi e di manovre alla vigilia della conferenza, ma l'incontro potrebbe avere una importanza di genere speciale poiché si dovrebbe discutere la misura della pubblicità da dare alla conferenza. Kruscev vorrebbe che fosse larga, si batterà per i diritti della pubblica opinione, punta a favore delle esigenze della ripresa di diffondere in Eurovisione. Egli sa bene quali risorsa gli vengano universalmente riconosciute in qualità di propagandista delle proprie idee oltre che del proprio personaggio, e non vorrebbe veder perduta l'occasione che gli si offre.

De Gaulle è d'opinione nettamente opposta e dirà a Kruscev domattina che se si vuole fare un lavoro serio e concreto la discrezione più assoluta è di rigore.

Anche Adenauer è a Parigi da stamattina, dove è arrivato un'ora prima di Kruscev, sullo stesso aeroporto di Orly. Con molta cortesia egli era stato pregato di anticipare il suo arrivo.

Il grande vecchio, gentilmente ha consentito ad alzarsi prestissimo, facendo una levataccia a Bonn questa mattina, ma al suo arrivo sembrava di cattivo umore. Camminava dritto e spedito, con un bastone in mano, che comunque non gli serviva per sostenersi, ha rifiutato seccamente di fare la menoma dichiarazione, ha passato il pomeriggio chiuso nell'ambasciata tedesca, uscendone solo per una visita di cortesia al generale De Gaulle. Domattina andrà a messa nella chiesa di via Spontini e presto nel pomeriggio ripartirà con Von Brentano per la Germania, intervenendo solo alla prima parte dei colloqui preparatori che sono in programma all'Eliseo fra i tre Grandi occidentali.

Vittorio Gorresio

Il Presidente americano in volo sull'Atlantico

Washington, 14 maggio.

Il Presidente Eisenhower è partito stasera alle ore 19,30 locali dall'aeroporto della base militare Andrews. L'arrivo a Parigi dopo il volo sull'Atlantico è previsto per domattina.

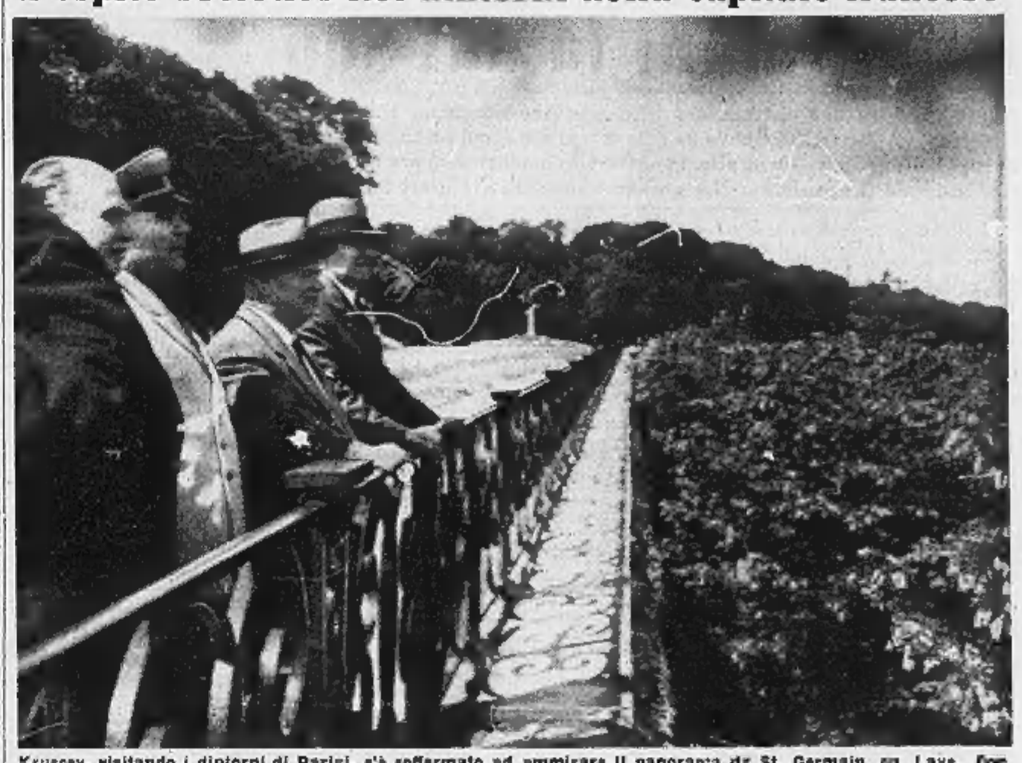
(Vedere il servizio del nostro corrispondente nella 1ª pagina).

Kruscev e Macmillan si incontrano oggi in privato

Parigi, 14 maggio.

Kruscev e Macmillan si sono accordati per incontrarsi domani pomeriggio in veste non ufficiale. Anche il Presidente Eisenhower potrebbe incontrarsi col Premier sovietico.

L'ospite sovietico nei dintorni della capitale francese



Kruscev, visitando i dintorni di Parigi, s'è soffermato ad ammirare il panorama da St. Germain en Laye. Con lui, appoggiati alla balaustra sono, da sinistra, l'ambasciatore russo Vinogradov, Malinovski e Gromyko. (Tel.)

I provvedimenti del Consiglio dei ministri

Benzina a 100 lire dal 22 maggio Lo zucchero 200 lire entro il mese

Il prezzo del gasolio ridotto di 5 lire al litro, quello delle banane di 25 lire al kg. - Miglioramenti economici ai pastelegrafonici ed ai ferrovieri - Nuove norme sulla promozione dei magistrati e sui protesti cambiari - L'indipendenza della Somalia anticipata al 1° luglio

30 lire (invece di 25) le lettere dal 1° luglio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 maggio.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso oggi la riduzione del prezzo dello zucchero, della benzina, del gasolio, delle banane, e l'aumento delle tariffe postali per le lettere e i biglietti da visita. Il Presidente del Consiglio ne ha dato l'annuncio ai giornalisti al termine della riunione.

Dalle sue dichiarazioni, da quelle dei ministri interessati e dallo stesso comunicato ufficiale, si ricava quanto segue:

ZUCCHERO — *La riduzione prevista deve variare da un minimo di 35 ad un massimo di 50 lire al chilo; lo zucchero, perciò, verrà a costare in media sulle 200-215 lire al kg. Il fatto è reso possibile da una riduzione, nella misura di 25 lire, dell'onere fiscale che grava sul prodotto e da una riduzione dei profitti, soprattutto dei trasformatori, cioè degli industriali zuccherieri. Non verranno, invece, toccati, in linea di principio, i profitti dei produttori, dei coltivatori e degli agricoltori in genere.*

Perché questo provvedimento diventi operante, è necessario prima che il Comitato interministeriale dei prezzi sanzioni la riduzione decisa sui profitti dei trasformatori e, poi, che i due rami del Parlamento diano la loro approvazione (che è prevista entro il mese) essendo necessario indicare una « copertura » di 20 miliardi. Secondo quanto dichiarato verranno riordinate le tasse sulle concessioni governative.

BENZINA — *Si tratta di un decreto-legge che entrerà in vigore alla mezzanotte di domenica 22 maggio: la benzina « normale » costerà 100 lire e non più 120; il fisco rinuncia a 17 lire al litro, le aziende produttrici a tre lire. Gli accordi di massima con le aziende sono stati già raggiunti, devono soltanto essere perfezionati.*

Contemporaneamente con un decreto interministeriale viene modificato il quantitativo giornaliero di benzina che gli stranieri possono acquistare ad imposta di fabbricazione ridotta nei viaggi di diporto in Italia. Il quantitativo viene diminuito di cinque litri giornalieri per gli automobilisti. Per il periodo dal 10 agosto al 10 settembre, in relazione alle Olimpiadi, verranno mantenuti gli attuali quantitativi.

GASOLIO — *Ridotto di cinque lire al litro, a partire dalla mezzanotte di domenica prossima.*

BANANE — *Il Ministro delle Finanze proporrà all'azienda nazionale banane la riduzione di 25 lire al chilo: si presume che la riduzione andrà interamente a carico dei profitti dei concessionari. In tal modo non esiste il problema legislativo della « copertura ».*

TARIFFE POSTALI — *L'affrancatura per le lettere viene portata da 25 a 30 lire fino a 20 grammi; i biglietti postali costeranno 35 lire. I maggiori introiti per lo Stato serviranno a coprire parzialmente alcune concessioni fatte ai dipendenti del Ministero delle Poste e sanzionate pure oggi dal Consiglio dei Ministri; le fonti governative fanno rilevare che l'aggravio per la corrispondenza è praticamente minimo in rapporto al sollievo che deriva al consumatore dalla riduzione dei prezzi dello zucchero, della benzina e della banane. Il provvedimento entrerà in vigore il 1° luglio.*

	Prezzo attuale lire	Nuovo prezzo lire
Benzina normale	120	100 dal 22-5-60
Benzina Super	130	110 dal 22-5-60
Gasolio	65	60 dal 22-5-60
Zucchero	240-250	200-215 nel mese
Banane	475	450 sbarcate da domani
Affrancat. lettere	25	30 dal 1° luglio
Biglietti postali	30	35 dal 1° luglio

Il Presidente del Consiglio ha spiegato ai giornalisti che le misure odierne sono state rese possibili dal favorevole andamento dell'economia italiana: « E questa è — ha concluso Tambroni — una politica dei fatti che si possono fare. Io ve ne ho indicati alcuni: è la politica che noi riteniamo il Paese preferisca ».

Il comunicato diramato al termine del Consiglio dei ministri informa poi che, su proposta del ministro degli Esteri Segni, è stato approvato un disegno di legge col quale la firma del mandato fiduciario italiano sulla Somalia viene anticipata al 1° luglio 1960; contemporaneamente è stata deliberata l'istituzione dell'ambasciata e del consolato generale d'Italia a Mogadiscio e del consolato di Chisimaio.

Su proposta del Ministro della Giustizia, Gonella, sono state approvate nuove norme sulla promozione a magistrato di Corte d'Appello e di Corte di Cassazione: ai concorsi per titoli vengono sostituiti, per un numero limitato di posti, i concorsi per esami. Al grado di consigliere di Corte d'Appello si può pervenire però anche in base allo scrutinio « a ruolo aperto », cui possono partecipare tutti i magistrati di tribunale che abbiano svolto le loro funzioni nell'ultimo grado per 13 anni.

Sono state approvate inoltre modifiche alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari. Con tale provvedimento i notai e gli ufficiali giudiziari possono provvedere alla presentazione del titolo avvalendosi anche di fiduciari ed aiutanti che abbiano determinati requisiti secondo l'osservanza di particolari modalità e con garanzie.

Al debitore che adempia all'obbligo del pagamento dopo il protesto è consentito di non essere iscritto negli elenchi protestati.

Su proposta del ministro per i Trasporti, on. Ferrari Aggradi, il Consiglio ha approvato un disegno di legge concernente le competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato. Il provvedimento, che sarà subito sottoposto all'esame del Parlamento, è inteso ad aggiornare tali particolari competenze in relazione anche alla nuova disciplina dell'orario di lavoro dei ferrovieri, recentemente approvata.

Il Ministro delle Poste, Mazza, ha illustrato la situazione dei postelegrafonici che verrà migliorata dal 1° luglio prossimo in rapporto all'aumento delle tariffe postali: « Da tempo 110.000 postelegrafonici attendevano la soluzione dei maggiori problemi della categoria, problemi che furono alla base della recente agitazione». Si tratta di competenze accessorie, di aumento degli organici e di sistemazione del procaccia: per le competenze accessorie è previsto un maggior onere di 15 miliardi, per l'aumento degli organici di 11 miliardi, per la sistemazione dei procaccia di due miliardi.

Su proposta del ministro della Difesa, on. Andreotti, sono state conferite le funzioni di direttore generale del personale ufficiali dell'esercito al generale di brigata in s.p.e. Giovanni Battista Calogero, nonché le funzioni di direttore generale dei servizi di commissariato e amministrativi dell'esercito al generale di divisione in s.p.e. Luigi Forlenza.

Su proposta del ministro della P. I., sen. Medici, gli ispettori generali prof. Gioacchino Di Stefano e dottor Vittorio Marchese sono stati nominati direttori generali del Ministero della P. I.

Su proposta del ministro dei Trasporti, on. Ferrari Aggradi, sono stati nominati direttori generali dell'ispettorato generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione gli ispettori generali Pizzorno dott. ing. Alberto, Busacca dott. ing. Salvatore, Dominici dott. Romolo, Belgiorno dott. Alberico e Tomaiuoli dr. Pietro.

Alla prima parte del Consiglio dei Ministri ha partecipato anche il presidente della regione Trentino-Alto Adige, avv. Odorizzi. Il Consiglio dei Ministri ha esaminato ed approvato uno schema di decreto, con il quale si dà facoltà ai cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano, che partecipino ai concorsi con riserva di posti a favore di candidati che conoscano il tedesco, di sostenere tutte le prove obbligatorie di esame nella lingua tedesca, purché dimostrino, mediante apposito esame, di avere pieno conoscenza della lingua italiana.

m. t.

L'on. Tambroni mentre illustra ai giornalisti i provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri (Telef.)

Una necessità economica e morale

Dal comunicato del Consiglio dei Ministri risultano essere prossime alcune modificazioni di prezzi, che incideranno in modo molto favorevole sui bilanci familiari degli italiani.

Con decorrenza dal 22 maggio il prezzo della benzina passerà da L. 120 a L. 100 al litro. La diminuzione è del 16,7% rispetto al livello attuale o del 29,6% rispetto al massimo raggiunto dal 23 novembre 1958 al 1° novembre 1958. Considerato che il consumo di benzina e di supercarburante è stato, in Italia, nel 1959, di 2.025.000 tonnellate, il risparmio di spesa che sarà realizzato in questo settore da parte degli automobilisti si aggira su una cifra alquanto superiore ai 40 miliardi di lire.

Gli ulteriori benefici che questo provvedimento potrà portare sono difficilmente valutabili, ma facilmente immaginabili e prevedibili. La circolazione subirà un forte e rapido incremento, data la riduzione non decisa, che è veramente sensibile. Ne conseguirà un maggior lavoro per le fabbriche di automobili, di pneumatici, di accessori, ecc., con il favorevole risultato che si darà una ulteriore spinta all'ingiù alla nostra già notevolmente ribassata disoccupazione. Una riduzione nel costo dei trasporti potrà ridurre i prezzi di vari beni sui quali essi incidono fortemente. Vedremo, inoltre, maggiori e più realistiche possibilità di circolazione e di produzione per le macchine di cilindrata più elevata.

Ci si può chiedere se i quaranta e più miliardi di tasse non riscosse costituiranno una perdita netta per lo Stato. E si può rispondere a questo interrogativo con la osservazione che il ribasso costituiva, da molto tempo, una necessità morale ed economica. Buona parte, o forse tutta la somma perduta, sarà ricuperata attraverso l'aumento dei consumi e lo Stato subirà — se subirà — un ben lieve danno. La nostra produzione interna di carburanti è in forte aumento e, almeno parzialmente, potrà soddisfare la domanda accresciuta; se, come è probabile, sarà necessario un aumento di importazione di greggi, si può tranquillamente rispondere che la nostra bilancia dei pagamenti internazionali è, oggi, perfettamente in grado di sopportarla.

Non è che l'odierno prezzo della benzina sia tra i più bassi d'Europa: tutt'altro. Solo la Francia è superiore a noi con 120 lire al litro. Ma, ormai, siamo vicini al livello dei grandi paesi (Inghilterra 90, Belgio 93, Germania 85, ecc.), anche se superiamo la Svizzera del 56,2%, per non parlare degli Stati Uniti d'America dove la benzina costa 48 lire. Ma non si può negare che il passo odierno sia coraggioso e sia destinato ad avere riflessi economici tra i più favorevoli.

E' prevista pure una diminuzione del prezzo dello zucchero, di lire 35 al Kg., con sperabile ulteriore decremento. L'Italia è, purtroppo, uno dei paesi a consumo più bassi: 17,4 Kg. annui per abitante. Il risparmio individuale medio sarà di lire 435 l'anno, sull'ordine, quindi, di 22 miliardi annui. Anche per lo zucchero, fortunatamente, il consumo aumenterà e parte dell'imposta di fabbricazione perduta sarà ricuperata dallo Stato.

E' prossima pure una diminuzione di L. 25 al Kg. per le banane. Noi ne consumiamo più di quanto si creda e cioè 823.000 q.li all'anno. Il risparmio degli acquirenti sarà, dunque, di circa un miliardo e mezzo annuo.

A questa serie di notizie favorevoli se ne contrappone una sfavorevole: l'aumento della affrancatura delle lettere da 25 a 30 lire (attenuata dal peso consentito di 20 grammi invece degli attuali 15). Con i dati, in questo momento, a disposizione di chi scrive è difficile fare un calcolo del maggiore introito per lo Stato. Esso dovrebbe aggirarsi sui 20 miliardi.

Se così è, il cittadino italiano, con gli odierni provvedimenti, viene a perdere 20 miliardi ed a guadagnarne poco meno di sessantacinque, rispetto alla situazione attuale. Ma il guadagno non sarà non soltanto, sarà anche dello Stato che, con un gesto molto opportuno, ha certamente dato una spinta al miglioramento della situazione economica.

Diego de Castro

CRONACA CITTADINA

Un'inchiesta fra cento famiglie

Come vivono gli immigrati affluiti anni fa dal Sud

Per raggiungere una sistemazione occorrono anni, capacità e voglia di lavorare - «A Bari guadagnavo 20 mila lire al mese, qui ne ho 50 mila più 40 mila dei due figli» - «In principio vivevo in una baracca, ora ho due camion e faccio il grossista» - La grande aspirazione: lavorare in fabbrica

Due settimane or sono abbiamo pubblicato i risultati di una inchiesta svolta a Porta Nuova fra gli immigrati che arrivano ogni giorno con il «Treno del sole»: molta miseria e un po' di speranza. Dal '46 al '59 ne sono arrivati, dal Meridione, circa 200 mila. Ora abbiamo avolto un'indagine fra gli immigrati che sono qui da anni. Quale sorte hanno incontrato? Sono riusciti a trovare una sistemazione? Le loro speranze sono state esaudite?

Abbiamo visitato un centinaio di famiglie giunte a Torino tra il 1950 e il 1953. Tra coloro che sono qui da un maggior tempo c'è la più alta percentuale di gente sistemata, con un lavoro fisso e una casa decorosa. E' difficile però trovare una buona sistemazione nel giro di due anni: ne occorrono in media quattro o cinque, e non pochi sacrifici. Chi ha voglia di lavorare e costanza riesce a spuntarla; chi ha scarse attitudine e manca di volontà non fa strada.

Qualcuno deve attendere a lungo e certe volte si mette a posto soltanto quando i figli sono grandi e lavorano. Domenico L. V., di 51 anni, manovale, abitante in via Garibaldi, è di questi ultimi. Venne da Leonforte di Enna nel 1956 con cinque figli. Da allora non ha mai lavorato; si sono invece occupati i due figli maggiori: uno di 27 anni alla Coat e una di 15 in un bar, che mantengono la famiglia. Gli altri tre bambini sono ospiti di istituti di assistenza.

Tutti quelli che abbiamo interpellato hanno espresso gratitudine per la Città e gli organi assistenziali torinesi. Dino Rocco L., di 51 anni, operaio, venuto nel '56 da Spinazzola di Bari e abitante in via Feletto: *«Dei miei quattro figli, i due che sono scolari sono sempre stati assistiti dal Patronato e mandati in colonia. Sono contento d'essere venuto qui: a Spinazzola non facevo più di 20 mila lire al mese; adesso ne guadagno 50 mila io, mio figlio 25 mila lire e mia figlia 15. Abbiamo la lavatrice, presto compreremo la tv».*

Mauro P., di 47 anni, di Cerignola di Foggia, a Torino dal gennaio '58, si dibatte per migliorare la propria posizione, ma è carico di figli: ne ha 13 e di questi soltanto tre lavorano guadagnando una cinquantina di mila lire. Il padre è venditore ambulante in Porta Palazzo, ma non stabile: tutte le mattine si reca al mercato all'ingrosso a comperare frutta e verdura e poi va a Porta Palazzo a concorre, assieme ad altri 40 ambulanti come lui, al sorteggio di una decina di posti che sono in più di quelli fissi: se la sorte lo favorisce vende e guadagna, se no ci rimette anche i soldi spesi per la merce.

Alla Casermetta di Borgo San Paolo abitano 160 famiglie, quasi tutte di meridionali. Molte provengono dalle baracche di nuova Polonia e ottennero la residenza, pur non avendo una occupazione, soltanto perché erano a Torino di fatto già da un paio d'anni. I bimbi si contano a centinaia, i capi famiglia che lavorano si contano sulle dita. E' sempre questione di buona volontà. Renzo S., di 39 anni, 10 figli, immigrato da Foggia nel '56, lavorò tre mesi come barbiere, poi litigò col padrone, perse il posto e non ne ha ancora trovato un altro. Un esempio opposto: Vincenzo F., 50 anni, 4 figli, da Reggio Calabria, vive due anni in una baracca di corso Polonia, poi passò alle Casermette. Andava a raccattar ferro e stracci con un carretto, aiutato dai figli; dal carretto passò a un camioncino, adesso ha lasciato quell'abitazione e ha due autocarri, è un raccoglitore di ferro all'ingrosso.

Lavorare in una grande fabbrica è l'aspirazione della maggioranza e molti ci riescono. Salvatore G., di 32 anni, profugo dalla Cirenaica, racconta: *«Arrivai a Torino otto anni fa e mi sistemai alle Casermette; incominciai a fare il manovale, poi il falegname. Dopo otto mesi riuscii ad entrare alla Fiat e allora feci venir su da Mazzarino di Caltanissetta, il paese mio, la moglie e la bimba che aveva 5 anni. Adesso vivo in un bell'alloggetto e ho la "600"».*

Su cento che immigrarono, soltanto venti vennero alla ventura senza nessun appoggio, gli altri arrivarono qui presso parenti che li avevano preceduti. Luca V., di 35 anni, da Domicella Avellino, racconta: *«Al paese non riuscivo a sbarcare il lunario e qui a Torino avevo un fratello alla Fiat. Nel '51 decisi di partire e venni su con mia moglie. Per quattro anni abbiamo fatto ogni sorta di mestiere poi, nel '55, sono stato assunto anch'io alla Fiat. Mi sono nati due bimbi, uno ha 4 anni e l'altro 2, abitiamo in una casa carina, abbiamo il frigorifero e la televisione. Siamo contenti».*

«Purtroppo — dice il parroco di San Gioacchino, la parrocchia comprendente la zona di Porta Palazzo che è la più densa di immigrati — *la maggior parte di quelli che vengono dal Sud credono di trovare la Mecca, qui. Si arenano di fronte alle prime difficoltà, dormono persino in dieci in una soffitta, ricorrono all'assistenza pubblica e restano così anche due o tre anni. La nostra San Vincenzo, tra novembre e maggio, distribuisce giornalmente circa 200 minestre a bambini bisognosi. Ma il problema, purtroppo, non si limita soltanto alla minestra. E per trovare un'occupazione, per giungere a una sistemazione decorosa bisogna avere a qualche precisa capacità tanta buona volontà di lavorare».*

Annullato in Tribunale un matrimonio di otto anni fa

Costrinse la figlia di 17 anni a sposarsi per far tacere le chiacchiere della gente

E pose come condizione che le nozze non venissero consumate - Secondo i giudici il padre agì «per un malinteso senso dell'onore dettato da pregiudizi» - La colpa dei due giovani: un innocente e breve idillio

Il Tribunale ha dichiarato nullo il matrimonio al quale due giovani erano stati costretti dai genitori che consideravano un disonore il loro innocente idillio. Le nozze erano state celebrate a Lavello di Potenza il 28 maggio 1952. Claudio e Rosa — ci limitiamo a chiamarli con il solo nome di battesimo —, ambedue del medesimo paese, avevano amoreggiato tra loro per un breve periodo, dopo di che si erano lasciati, perché non avevano intenzione di sposarsi, anche per la loro età immatura. Rosa aveva appena 17 anni.

Ma la loro amicizia non poteva passare inosservata in quel piccolo centro del Meridione «dove il senso dell'onore — così si legge nella sentenza — è portato fino all'esasperazione dai pregiudizi imperanti». La madre, alla quale la stessa ragazza aveva confidato la sua simpatia momentanea, parlò con il padre; questi volle avere spiegazioni ed invano la Rosa spergiurò che non vi era stato nulla di irreparabile. Il padre non ascoltò ragioni: egli sentiva il dovere «di sanare a tutti i costi una situazione ritenuta irregolare agli occhi della popolazione locale». Secondo i giudici del Tribunale, «fu lo stesso padre di una male intesa ed errata superstizione»: convinto che l'onore della famiglia fosse stato leso, si lasciò ossessionare «dall'idea di dover restaurare, di fronte agli osservatori paesani, le antiche regole che gli sembravano infrante» costringendo i due giovani ad un inutile matrimonio.

Per convincere la figlia non esitò a minacciare che, in caso di rifiuto, l'avrebbe cacciata di casa, senza più interessarsi della sua sorte, perché disonorata. Per convincere il giovane gli fece dire in modo molto chiaro che il matrimonio doveva farsi ad ogni costo e che prima di tentare un rifiuto ci pensasse bene, perché era responsabile d'aver distrutto l'onore di una ragazza. «L'esperienza giudiziaria — commenta la sentenza — dimostra come questo esasperato senso dell'onore conduca spesso a certi fatti di sangue» ed è quindi spiegabile come il giovane si trovasse in condizioni giustificate di timore da non potersi sottrarre alle imposte nozze.

Il matrimonio era unicamente una sanatoria agli occhi della gente ed il padre di Rosa pretese che fosse celebrato con il rito civile e per di più poco come conclusione che una fosse neppure consumato. Non si è ben capito il motivo: forse perché la sposa era minorenne e doveva attendere di avere raggiunto la maggiore età. In ogni caso «il rito era doppiamente vano, perché svuotato da ogni contenuto», mentre la decisione del padre confermava ulteriormente che aveva ragione la figlia a dire che «la relazione era stata puramente platonica».

I due, subito dopo le nozze in Municipio, tornarono alle proprie case. Poi la famiglia di Rosa si trasferì a Torino. Passarono gli anni, il timore di una vendetta sanguinosa andò attenuandosi. Il marito, che era rimasto a Lavello, con il patrocinio degli avvocati Prestipino e Lospinoso si rivolse al nostro Tribunale chiedendo lo annullamento di quel matrimonio.

Numerosi testimoni hanno confermato la verità del racconto e la effettiva esistenza di gravi minacce, costituenti «violenza morale». La sposa, per mezzo dei suoi legali, avvocati Accatino e Noya, si è dimostrata pienamente concorde alla richiesta. Oramai ha 25 anni, vive in una grande città, dove diversi sono i costumi, aspira giustamente ad un vero matrimonio.

Anche il P.M. dott. Pennelli ha riconosciuto che la volontà dei due sposi era stata coartata e che pertanto il consenso era viziato ed invalido. Il Tribunale, presieduto dal dott. Germano, che è stato anche l'estensore della sentenza, ha ritenuto che risponde a stretti criteri di giustizia pronunciare la nullità del matrimonio celebrato 8 anni fa e rendere di nuovo liberi i due giovani di fronte allo Stato civile.

La doccia fredda di "Italia '61,,

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto che nomina il comitato nazionale Su 40 membri soltanto due saranno torinesi - Inoltre altre città hanno già chiesto una parte del contributo di otto miliardi stanziati dallo Stato per le celebrazioni

Il Presidente della Repubblica ha firmato ieri l'atteso decreto che costituisce il «Comitato nazionale per la celebrazione del primo centenario dell'Unità d'Italia». Con lo stesso documento si fissano anche le norme per l'erogazione dei fondi stanziati per le manifestazioni. Ci sarà finalmente un organo responsabile e saranno superate quelle difficoltà tecniche ed amministrative che intralciavano la realizzazione delle varie opere. Sinora, com'è noto, ha provveduto un comitato frutto dell'iniziativa individuale e del credito che i singoli esponenti torinesi godono presso le banche. Parlando all'assemblea di tre settimane fa il presidente del comitato avv. Peyron disse: *«Abbiamo lavorato due anni fra difficoltà di ogni genere. Trasmetteremo all'ente nazionale opere già in fase di realizzazione e programmi dettagliati. Rinnoviamo il nostro impegno a collaborare con ogni energia per giungere al 1° maggio 1961 con la coscienza di aver compiuto interamente il nostro dovere di cittadini e di italiani».*

Purtroppo il testo del decreto riserva qualche grossa sorpresa a Torino. Nel comitato la nostra città avrà soltanto due voti: il sindaco avv. Peyron e il presidente della Provincia prof. Grosso; pochi se si tiene conto dell'importanza che Torino ha avuto nell'Unità d'Italia e della parte di primo piano assunta nell'organizzazione delle manifestazioni. L'esigua rappresentanza torinese sarà inserita in una assemblea piuttosto numerosa. In base al decreto faranno parte del comitato (le designazioni personali avverranno in un secondo tempo): un presidente, 6 parlamentari, 10 delegati dei ministeri, 10 rappresentanti di amministrazioni locali (Roma, Milano, Napoli, Torino città, Torino provincia, Genova, Palermo, Firenze, Bari ed Ancona), 13 esponenti di associazioni storiche, combattentistiche e d'arma. Quaranta persone sembrano troppe per garantire al comitato agilità e rapidità nelle decisioni, a undici mesi dalla data delle celebrazioni.

Il decreto prevede anche come si dovranno spendere i fondi. Torino — sì è questa la seconda grossa sorpresa — contava fino a qualche giorno fa di poter disporre dell'intero finanziamento (8 miliardi ed 880 milioni di cui 880 milioni assorbiti dagli interessi alle banche) per le opere da realizzare. Ora si scopre che gli stanziamenti dovranno servire per tutte le manifestazioni indette in Italia e tante città hanno già fatto programmi con relative richieste allo Stato.

Per una celebrazione dignitosa Torino aveva stabilito che occorrevano nella nostra città 14 miliardi. Otto erano versati dal Governo, uno dal Comune di Torino, due si pensava di ricavarli dalle vendite dei biglietti delle future manifestazioni. Mancavano ancora tre miliardi. E il sindaco avv. Peyron la scorsa settimana dichiarava: «La differenza dovrà giungere dall'iniziativa privata e da una pubblica sottoscrizione fra enti finanziari e industrie della nostra città». L'avv. Peyron annunciava che nel primo giorno di apertura si erano già raccolte somme per oltre mezzo miliardo.

Adesso è arrivata la doccia fredda del decreto. Questo stabilisce che il comitato nazionale amministrerà non soltanto gli 8 miliardi dello Stato, dividendoli nelle diverse iniziative in tutta la penisola, ma anche le somme provenienti da eventuali sottoscrizioni, cessa quella in corso a Torino.

Conferenza sul liberalismo dell'on. Badini Confalonieri

Per il ciclo di conferenze, organizzato dall'Associazione ex allievi del liceo D'Azeglio e dedicato alla storia dei partiti italiani, l'on. Vittorio Badini Confalonieri ha parlato ieri, nell'Aula Magna dell'istituto, sul liberalismo. Il liberalismo rinsume — ha detto l'oratore — tutto il movimento di idee che segnò il passaggio dall'assolutismo alla formazione dello stato moderno. Alle azione liberale debbono ricondursi i vasti progressi realizzati, nel corso dell'800, sul piano politico come su quello sociale.

Nonostante le crisi iniziatesi con la prima guerra mondiale e con il sorgere di altri movimenti, dal socialismo al nazionalismo, il partito liberale continua a rivendicare a sé la funzione fondamentale di difesa della personalità umana in tutti i suoi aspetti e le sue espressioni, così come del libero accesso alla proprietà e alle carriere, dell'economia di mercato e della lotta contro i monopoli. Portatore e custode del principio della libertà individuale — ha concluso l'on. Badini — esso è in lotta perenne contro ogni invadenza o sopruso, contro ogni conformismo o intolleranza, contro ogni compressione e compromissione della coscienza dell'uomo.

Stamane 435 premi agli studenti migliori

La distribuzione dei premi della Città agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori avverrà al teatro Carignano stamane alle ore 10,30. Si tratta di 435 borse d'incoraggiamento per un valore di quasi sei milioni. Saranno consegnate insieme ad altre cinque istituite da privati: una dalla prof. Vaudone «quattro dalla prof. Amalia Segre ed Ariomi destinate ai allievi del liceo scientifico «G. Ferraris» e del liceo «d'Azeglio».

Al liceo scientifico sono stati premiati Carla Massaza e Carlo Viglana, rispettivamente allievi del quarto e del quinto anno. La ragazza, figlia di un capotecnico delle Ferrovie, ha una media superiore all'8 e mezzo (con tre 9) ed è considerata l'allieva modello. La media dell'8 raggiunge anche il suo compagno che è figlio di un operaio da tempo infermo.

Al liceo «d'Azeglio» i massimi premi sono toccati a Costanza Bottino e Carlo Ronca, pure con medie superiori all'8. Per il liceo «Alfieri» segnaliamo Fausta Regia che ha ottenuto tre 8 (italiano, latino e greco) e tre 9 (storia, geografia e disegno), e Guido Gasco, l'ultimo dei cinque figli di un eroico capitano dei carabinieri caduto a Cefalonia dopo l'8 settembre: il giovane, come i suoi fratelli, ha saputo corrispondere ai sacrifici di sua madre, insegnante in una scuola media, che li mantiene agli studi.

Quattro allievi della 5ª classe della «Cristina di Savoia» hanno riportato la media dell'8. Sono Laura Bilotta, figlia di un capo reparto della Michelin, Anna Maria Grammatelli, figlia di un grande invalido di guerra, Maria Carla Trinchero e Maria Vidotto, orfana di padre.

Tra i premiati della «Domenico Berti» vi è Rosalba Delsanto, figlia di insegnanti, con la media dell'8, e 9 in geografia. Figlio di un cancelliere del Tribunale è Giuseppe La Ganga, della «Cesare Balbo», che ha tutti 8 e 9 in latino, disegno e matematica.

Una ventina di premiati sono il «Sommeiller», con giovani come Aldo Testa, della sezione geometri, che sulla pagella ha anche diversi nove. Quasi altrettanto sono le borse assegnate agli allievi del «Quintino Sella» dove tra i premiati vi è Valerio Scalabrino, figlio di un meccanico, soddisfatto di aver ottenuto lo stesso riconoscimento assegnato lo stesso anno a sua sorella.

Sesta lezione del corso «Trent'anni di storia italiana»

Domani sera alle 21, al teatro Alfieri, sesta lezione del corso «Trent'anni di storia italiana» organizzato dal Circolo della Resistenza. Il prof. Franco Venturi parlerà su «Il regime fascista». Sulla fuga di Lipari, sul processo della «Cultura» torinese, sul tribunale speciale e sugli antifascisti usciti recentemente istituzionalizzate Fausto Nitti, Massimo Mila e l'on. Giancarlo Pajetta. Presiederà il dott. Franco Antonicelli.

Per Torino un risparmio di sei miliardi all'anno

La benzina a 100 lire

Il Consiglio dei ministri ha deciso, come riferiamo in altra parte del giornale, di ridurre di 10 lire il litro la tassa sulla benzina a partire da domenica prossima. Ciò significa che la benzina «normale» costerà 100 lire il litro e il «supercarburante» 110 lire.

I torinesi motorizzati sono 327 mila (124 mila auto, 23 mila camion e 180 mila motoveicoli). Poiché consumano in media 300 milioni di litri di benzina all'anno, la riduzione di prezzo deliberata ieri consentirà un risparmio di 6 miliardi di lire all'anno. La cifra diventa di 7 miliardi e mezzo se si tiene conto anche del ribasso di 5 lire praticato in marzo dall'Agip e quindi da tutte le altre società petrolifere.

Le ripercussioni del ribasso dovrebbero essere ampie. In marzo, quando si auspicava la riduzione, negli ambienti tecnici si esprimevano così le speranze degli automobilisti: «Se la benzina costasse intorno alle 90-100 lire il litro aumenterebbero il numero dei veicoli. Il numero dei chilometri percorsi, la cilindrata delle vetture più usate. Moltissimi passerebbero volentieri dalle «scooter» alle militarie, dalle macchinette alle cilindrate superiori. Ne guadagnerebbero molti settori della produzione e dei trasporti e lo Stato nel complesso non ci rimetterebbe».

Il discorso interessa agli automobilisti, a coloro che vogliono per diventarlo, alle centinaia di migliaia di operai che producono autoveicoli o accessori, ai centri turistici che vedranno aumentare la clientela domenicale e persino alle massaie: ora che il carburante costa meno dovranno essere ridotte le tariffe dei trasporti in modo da poter diminuire anche i prezzi delle derrate alimentari.

Telegrammi di compiacimento sono stati inviati al presidente del Consiglio, on. Tambroni, dai dott. Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Aniia, e dal dott. Emanuele Nasi, presidente dell'Automobile Club Torino. Nel testo trasmesso dal dott. Biscaretti si dice, fra l'altro: «Siamo sicuri che il provvedimento, stimolando i consumi, garantirà all'Erario un aumento degli introiti e agevolerà l'ulteriore diffondersi della motorizzazione che è strumento di benessere e occasione di lavoro».

Conferenza del prof. Petrilli sul progresso sociale europeo

Dinanzi a esponenti industriali torinesi il prof. Petrilli presidente del Gruppo Affari Sociali dell'Esecutivo europeo, ha tenuto ieri l'attesa conferenza al Circolo della stampa sul tema «Progresso sociale nell'ambito della Comunità europea». Dopo aver sottolineato la necessità di attuare progressivamente la libera circolazione dei lavoratori fra i Paesi membri, l'oratore ha posto in rilievo l'importanza della prossima conferenza europea sulle conseguenze sociali della automazione soprattutto per quanto riguarda le possibilità di occupazione.

Il prof. Petrilli ha concluso la sua trattazione soffermandosi sul funzionamento e le caratteristiche del costituendo fondo sociale europeo che come è noto avrà il compito di coprire in metà delle spese destinate da uno Stato membro o da un organismo di diritto pubblico a «qualificare» i lavoratori disoccupati mediante corsi di rieducazione professionale. Inoltre verranno garantiti aiuti ai lavoratori la cui occupazione sia ridotta o sospesa in seguito alla riconversione delle aziende verso altre produzioni.

Per gli scambi commerciali tra il Piemonte e Israele

Martedì pomeriggio sarà a Torino — a disposizione degli operatori interessati alle relazioni economiche ed agli scambi commerciali tra l'Italia e Israele — l'addetto commerciale presso l'ambasciata israeliana a Roma, signor Gad Elron. Il volume degli scambi tra i due Paesi è in continuo sviluppo. Le importazioni italiane che nel 1956 erano state di 2,255 miliardi sono salite l'anno scorso a 4.427 miliardi. Le esportazioni nello stesso periodo sono salite da 4.835 a 8.091 miliardi. Da Israele l'Italia importa grano duro, uova, fertilizzanti e prodotti chimici, ecc. Esporta una vasta gamma di articoli: filati e manufatti tessili, prodotti siderurgici e metalli non ferrosi, macchinari ed apparecchi, auto e motoveicoli, prodotti chimici e farmaceutici.

Gli scambi sono ancora in fase di espansione, in base ai piani predisposti dalle autorità economiche di Israele. Per questo la Camera di commercio italo-israeliana, che ha sede a Milano in via Pietro Verri 10, è a disposizione degli interessati. La venuta del signor Gad Elron a Torino consentirà agli operatori piemontesi di avere informazioni dirette. Gli appuntamenti possono essere richiesti per telefono alla Camera di Commercio, via Alfieri 15.

Sabato 28 maggio

Ottantenne rapinata della borsetta grida aiuto e fa arrestare il ladro

Era stata aggredita mentre saliva le scale di casa - Alle sue invocazioni interviene un vigile che agguanta il fuggitivo - Ricuperata la borsa, che conteneva 20 mila lire

Una paurosa avventura è toccata ieri pomeriggio all'anziana signora Lidia Lisa di 73 anni, abitante in via Gené 8. Verso le 17 la signora, camminando lentamente, stava rincasando. In mano teneva la borsetta nera, di pelle, molto grande in cui erano contenute circa 20 mila lire.

La Lisa non se n'era accorta, ma già da alcuni minuti un uomo la pedinava: era un giovanotto bruno, decorosamente vestito, che la seguiva fingendo di guardare il giornale. Alle 17 in punto la signora arrivava al portoncino di via Gené 8, di solito chiuso: ma ieri era aperto, a causa di un trasloco in alto nella casa. La Lisa si fermava a dare un'occhiata nella buca delle lettere, poi proseguiva e cominciava, pian piano, a salire le scale. Il giovanotto, intanto, era entrato alleatissimamente nell'androne: e si lanciava dietro la signora. L'aggressione era fulminea. Lo sconosciuto le strappava violentemente la borsa sul pianerottolo del primo piano e si dava alla fuga. La donna non si perdeva d'animo e gridava: «Al ladro!».

Udita in istrada invocava ancora soccorso. Non lontano era di servizio il vigile ciclista Giovanni Degli Innocenti: il vigile s'slanciava sulla sella e si produceva in uno scatto degno d'un campione. Benché il ladro corresse velocissimo, lo raggiungeva con quattro pedalate e lo bloccava energicamente davanti allo stabile n. 106 di corso Regina Margherita. La borsa veniva restituita poco dopo alla signora Lisa e il giovanotto finiva in questura dove i funzionari lo identificavano per il 22enne Giuseppe Carelli, da Catania.

Panico tra i trenta passeggeri in via Bologna

Un pullman della "Satti,, si scontra con un camion carico di munizioni

Per evitare un altro veicolo, l'autobus finisce addosso all'automezzo militare che viaggia con le bandierine rosse di pericolo - Nessuna vittima

L'autista della Satti, Pietro Orua, racconta l'incidente

Ieri mattina, alle 9,40, un pullman «articolato» della Satti percorreva via Bologna diretto verso la stazione di via Fiocchetto. Era partito poco prima da Settimo, con una trentina di passeggeri a bordo. Lo guidava l'autista Pietro Orua di 32 anni, abitante a Settimo in via Roma 23.

Dopo aver oltrepassato via Paganini, il Orua iniziò il sorpasso di un autocarro militare «3 Ro», che lo precedeva. Segnalata con i «lampeggiatori» la manovra, l'autista del pullman si affiancò al camion. Si accingeva a premere sull'acceleratore per superarlo, quando si accorse che dalla direzione opposta sopraggiungeva un altro autocarro. Quest'ultimo marciava in mezzo alla strada, perché stava a sua volta sorpassando una macchina. Per evitare lo scontro, il Orua si vide costretto a spostare il pullman verso l'autoveicolo militare. I due veicoli si sfiorarono con le fiancate, tra lo stridore dei freni e il tintinnio dei fanalini laterali di segnalazione, lampeggianti.

Mentre il pullman e l'autocarro si arrestavano, a ridosso l'uno dell'altro, il Orua notò sgomento due bandierine rosse infilate all'estremità posteriore del cassone del «3 Ro». Le bandiere indicavano che il camion trasportava munizioni o esplosivi. Il segnale di «pericolo» era stato scorto anche da un passeggero, che si precipitò a terra gridando: «Presto, mettiamoci in salvo, c'è il rischio di saltare in aria!». L'incauto allarme gettò il panico negli altri viaggiatori.

Il camion apparteneva al battaglione allievi carabinieri di Moncalieri. Era venuto a prelevare munizioni al deposito di via Bologna, e insieme al milite-autista aveva a bordo due carabinieri. Questi rassicurarono i passeggeri e i curiosi che facevan capannello, ad una certa distanza: il camion trasportava solo cassette di cartucce, non esisteva quindi il pericolo di esplosioni.

Specchio dei tempi

Il duro cuore di una signora ottantenne - «Mi guardò con due occhi umani e poi spirò» - No, no, per carità: marito e moglie restate soli!» - Il letto che unisce - L'amore consiste nel dare e non nel ricevere - Saccheggio in soffitta

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Stando all'opinione di taluni, io che ho 80 anni sarei nata in epoca di barbarie, poiché c'era ancora la pena di morte. Però non c'era (almeno in Milano, dove ora vivo) il brigantaggio d'oggi.

«I miei genitori nati 120 anni fa, potevano andare sicuri in casa anche con la porta aperta. Oggi c'è il timore di essere assaliti in casa da furfanti, e a girare per le strade di sera, par di essere in una giungla.

«I giornali di questo secolo riportano giornalmente mostruosi delitti, senza contare le mostruosità del razzismo, mai esplose prima con tale violenza. E si ha il coraggio di affermare che la pena di morte è delitto legalizzato, è vendetta della società. Deve dunque essere legalizzato l'assassinio in virtù della nuova civiltà?

«Se la vita è dono di Dio e solo lui può togliercela, perché tanta pietà per chi viola le sue leggi uccidendo? E perché non conviene che l'assassino per eccellenza li chi si arroga un diritto che è soltanto di Dio e col suo gesto scatena la reazione? Perché oggi si fa confusione fra giustizia e vendetta? Le leggi, la cosiddetta giustizia a cosa servono?

«Vi sono colore che confondono civiltà con barbarie, che pensano che la pena di morte significhi il Medioevo. Avrebbero ben bisogno certi mostri colpevoli di efferati delitti di provare le torture di quell'epoca! Come pretendere che una società civile torni ad accogliere nel suo seno degli omicidi?

«La vita di ognuno è il primo diritto, e il primo dovere di chi si governa è di garantirci la nostra incolumità personale usando qualsiasi mezzo. Diversamente si incrementerebbe sempre più la delinquenza.

«Fortunatamente ho poco da vivere in questo maledetto deserto di belve umane».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Exilles:

«Io sono il vecchio cacciatore che venerdì scorso inviò per mezzo della splendida rubrica "Specchio dei tempi" un accorato appello ai cinofili per avere un cane da ferma per sostituire la mia indimenticabile cagnetta.

«Non ho parole sufficienti per ringraziare. Il giorno dopo la pubblicazione ricevetti quattro lettere con le relative offerte di cani e a tutti risposi ringraziando. Della gentile offerta si martedì a mezzo del mio giornale *La Stampa*, letto e apprezzato in tutta Europa, ricevetti ancora due offerte e allora tirai a sorte. Mi toccò il cane di una gentile signora che per lettera mi aveva offerto un cucciolo di un anno, un *pointer* di nome King. In questi prossimi giorni andrò a prenderlo. Gli darò un altro nome: lo chiamerò Fido, nome di uno spinone che avevo preso a Bra nel 1922 per 30 lire. Allora ero a Castelnarne sulla linea Torinese-San Candido. Divenne un cane fenomenale: 150 e 160 reginé del bosco incarnierarono ogni anno: fagiani di monte, beccaccini, regine delle rocce, galli cedroni.

«Ma il fatale destino volle anche quella volta esserm avverso; a quattro anni mi andò sotto un'automobile; lo presi in braccio, lui mi guardò con due occhi umani e spirò. Non aveva una ferita e lo portai a casa; non mi vergogno di dirlo, io e mia moglie abbiamo pianto come se fosse mancato uno di famiglia. L'indomani gli preparai una cassa e lo seppellii nel giardino della stazione e su quel tumulo di terra piantai un rododendro.

«Grazie a *La Stampa*, tornerò presto a caccia, e sarò felice col mio Fido». *Emilio Gente*

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Il matrimonio è la famiglia, anche quando — esclusa premeditazione di sorta — è destinata a rimanere coppia. Non sempre nascono figli, ma sempre un matrimonio è tuttavia famiglia. La freccia nel fianco di molte donne è la sterilità con altri senza discriminazione alcuna, sia essa una padre, madre, o fratelli. La convinzione è la cosa più deleteria in un matrimonio, d'amore, benissimo. Del resto tale regola di non promiscuità ha nel Vangelo stesso sua dimora. Qualsiasi parente, senza distinzione fra buono e cattivo, fra parente di "lei" o di "lui", è veleno mortale per qualsiasi matrimonio fin dall'inizio.

«No, no! Per carità! Marito e moglie devono essere soli, che poi il vivere loro sia punteggiato da graffi o da baci non c'entra. Ma la salute fisica, psichica, questo sì che c'entra. Si può anche arrivare — incastrando nel matrimonio il crudelissimo "gioco" della convivenza — fino alla morte. Armi da fuoco e pugnali, sulla sono in confronto dei corrosivi morali; e tutti i fnelle, poiché lo si vuole, illudersi ed è proprio lo stilicidio che può condurre all'estrema la forza vitale di un essere umano».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Poiché vedo che la polemica sui letti uniti o separati non è ancora finita, lascia che anche una ultra settantenne possa dire la sua.

«Può darsi che le fautrici dei letti separati vivano in una perenne luna di miele. Beate loro. Di regola però, in molte famiglie, anche le più unite, ogni tanto, per motivi più o meno futili, scoppia qualche temporale. In tali casi i letti uniti agevolano, favoriscono il ritorno del bel tempo, dissipano i malintesi, le temporanee incomprensioni; i letti separati ritardano il sereno, anzi lasciano gli animi, acuiscono i dissensi, con conseguenze a volte dannose per il buon andamento della famiglia. Letti uniti quindi per l'armonia e la pace della famiglia».

M. Piera Viotti

Una lettrice ci scrive:

«L'invadenza del clero nella nostra vita politica, economica e culturale, e l'intransigenza dei suoi interventi, hanno fatto il me — mio malgrado — un acceso anticlericale. Ringrazio quindi il lettore veronese che, nella sua recente risposta al lettore ateo, si esprime un parole così elevate e serene da farmi ricredere, dimostrandomi che anche tra le persone religiose esistono alcuni sublimi spiriti evangelici.

«La carità (nel senso evangelico di amore per il prossimo) è infatti la caratteristica dei figli di Dio. "*Questo è il comandamento mio: che vi amiate l'un l'altro come io ho amato voi*" (Jo. XV, 13). L'amore semplice — ricordiamolo — nel bene e non nel ricevere; nel comprendere e non nell'essere compresi. Il Signore ha amato tutti anche sulla croce; anzi, prima di pensare a sé o ai suoi fedeli, pensa ai suoi nemici: "*Padre, perdona loro...*" (Luca XXIII, 34). L'ultimo bacio di cui si fa cenno nel Vangelo, fu quello per Giuda. S. Giovanni, l'apostolo della carità, con quale tenerezza scrive: "*Figliuolini miei, non amiamo a parole e con la lingua, ma con le opere* (I Jo. III, 18). Queste meravigliose parole le ritrovo nella lettera del lettore veronese, al quale vorrei chiedere che cosa pensa degli opposti sentimenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Chiedo a te, caro "Specchio dei tempi" che fai tante opere buone di ascoltarmi. Sono una povera vecchietta di 76 anni, ieri ritornando dal Camposanto mi sono trovata una brutta sorpresa, i ladri hanno sfondato la porta della mia misera soffitta e hanno rubato tutti i risparmi che ero riuscita ad ammucchiare facendo privazioni su privazioni. Questo era capitale formava la somma di 50 mila lire.

«Sono disperata perché non possiedo più tanta salute, sono tutta tremante e non posso più rifarmi questa cifra, non sono in grado di lavorare se non per qualche commissione. Ora chiedo a te caro "Specchio dei tempi" che possiedi tante anime buone e generose se fosse possibile rifarmi questa cifra che mi è stata rubata e chi per me è un grosso capitale. Nella mia misera soffitta non possiedo ricchezze non ho neanche la luce e neppure il gas: mi faccio chiaro al lume di candela e con il lampione di piazza Vittorio devo abitare».

Segue la firma

I risultati dell'«Enalotto»

Il monte premi dell'Enalotto è stato, questa settimana, di lire 45.233.250. I «12» sono 16, due in Piemonte, vincono 1.269.000 lire; gli «11» sono 121, sette in Piemonte, vincono 113.100 lire; i «10» sono 1044, 66 in Piemonte, vincono 12.900 lire. I due «12» del Piemonte sono stati vinti, uno a Torino con una schedina; l'altro in Alessandria, dal signor Cristoforo Vannetti, abitante in via San Bandolino 3.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	15	24	87	88	56
Cagliari	50	80	38	40	49
Firenze	42	39	18	63	35
Genova	14	70	35	43	74
Milano	38	82	51	73	48
Napoli	18	6	68	47	53
Palermo	57	63	74	53	58
Roma	67	79	71	66	77
Torino	81	32	20	62	84
Venezia	13	61	20	32	58

Colonna vincente Enalotto: 1-X; X-1; X-1; X-2; 2-1; 1-2.

Mostra di cani. Sono aperte le iscrizioni per la mostra che si terrà il 5 giugno al Valentino, organizzata dalla lega per la difesa del cane. Rivolgersi alla segreteria di via Bogino 1, dalle 16,30 alle 18,30.

Per 500 lire è fallita la transazione per i parti fra l'Inam e gli ospedali

Inutile una telefonata del Prefetto alla direzione dell'ente mutualistico: da Roma nessuna risposta - Un nuovo incontro - Dichiarazioni del presidente del Sant'Anna

Il Prefetto ha convocato ieri mattina nel suo ufficio i presidenti degli ospedali S. Anna, Maria Vittoria e Mauriziano — avv. Clemente Grosso, barone Donna e prof. Allara — e il direttore della sezione provinciale dell'Inam, per risolvere la vertenza sorta a proposito del ricovero delle partorienti. Erano presenti anche il dott. Cotta Ramusino, medico provinciale; il dott. Ballero, capo della Divisione sanità della Prefettura; il prof. Palenzona per l'Ordine dei medici; il dott. Astrua Pretto, presidente dell'Istituto provinciale per l'infanzia.

Il contrasto era sorto dal mancato rinnovo della convenzione tra l'Inam e le amministrazioni ospedaliere, che dichiaravano inadeguati i rimborsi a *forfait* corrisposti dall'ente mutualistico per i parti normali. Dal 1° maggio l'Inam si è rifiutata di confermare i ricoveri in ospedale.

Su 13 mila parti registrati annualmente a Torino, al solo Sant'Anna (l'ospedale maggiormente interessato al problema, in quanto esclusivamente ostetrico-ginecologico) nel '59 se ne sono avuti 6515 di mutuate dall'Inam, con una media di otto giorni e mezzo di degenza per ogni puerpera. Per legge, il compenso fisso dovuto al sanitario è di 1200 lire in caso di intervento chirurgico e di 700 per assistenza senza intervento; la retta in vigore al S. Anna è di 2300 lire per ogni giorno di degenza (è già stato deliberato l'aumento a 2350).

*«Calcolando una media di compenso fisso sanitario in 800 lire, e una degenza minima

La troppo facile popolarità

Una delle caratteristiche della nostra epoca, come tutti sanno e come qualcuno deplora, è quella di dare cultura di massa, divertimenti di massa, anche politica di massa e persino una determinata arte di massa. Standardizzando e volgarizzando si cerca d'ottenere una diffusione maggiore di particolari beni spirituali o materiali. Alla maggiore diffusione è legato un abbassamento di livello e di tono, di impegno e di gusto. Da simile ovvia genericità d'osservazioni si può passare ad altro.

Per esempio a questo: che proprio seguendo la stessa strada, quella di soddisfare un presunto desiderio di massa, vengono offerti alcuni tipi d'uomini e di donne ritenuti quasi simbolici e nel loro genere insuperabili. Offerti all'ammirazione o al disprezzo? No. Sono soltanto offerti alla fantasia di massa e nient'altro. Che cosa rappresentano e come devono essere questi *modelli* maschili e femminili? Se rappresentano il potere e l'amore devono essere patetici, sfortunati, dolciastri; se invece rappresentano la bellezza e la ricchezza devono essere favolosi, fortunati, sprezzanti.

Ogni epoca, con i mezzi di divulgazione di cui disponeva, ha sempre offerto questi *modelli* per soddisfare un desiderio di massa. Ai nostri giorni l'offerta, che risponde ad una precisa anche se misteriosa domanda, mette avanti alcuni nomi: il duca di Windsor, che rinuncia alla corona per una donna; la principessa Soraya, che perde l'amore di un imperatore per ragioni di Stato; la principessa Grace di Monaco, che dallo schermo passa ad una reggia; e, ultimo, Ali Khan con le sue favolose rendite, che annualmente gli cadevano addosso da un cielo altrettanto favoloso.

L'uomo-massa o la donna-massa davanti a simili personaggi non prova nessuna vera e scartante meraviglia, eppure li accetta come indispensabili. E davanti al potere perduto o all'amore deluso, come davanti alla bellezza perfetta o alla ricchezza mostruosa le capacità emozionali di milioni d'uomini e di donne rimangono in equilibrio, eppure quasi tutti ne parlano e quasi tutti aspettano che la cronaca procuri nuove storie e nuove vicende di quei personaggi.

La popolarità dei primi tre che ho nominato è quasi proverbiale; e lo era, sino all'altro giorno, anche quella dell'ultimo. Si potrebbe dire che tutto ciò avviene perché costoro, nel caso che rappresentano, toccano una vetta insuperabile, ma non credo che sia la risposta giusta. E nemmeno ritengo giusto dire che essi traggano popolarità dal fatto d'essere fuori delle vicende comuni e di muoversi quindi in una zona tanto eccezionale da intrappolare subito la fantasia. La realtà è un'altra e racchiude qualche cosa, che si miri occhi sembra quasi ironica: sono popolari perché non rappresentano nulla, nel senso che non hanno nessun peso nella vita che viviamo.

Non ho nessuna intenzione di offendere le quattro persone che ho nominato, una delle quali è morta l'altro ieri in modo drammatico. E poi, come si potrebbe incolparli per la popolarità che hanno, se il piccolo *mito* che rappresentano, ad uso della massa, non scaturisce nemmeno dalla loro volontà? Essi, per quel che ci riguarda, sono e rimangono degli innocenti trascinati di qua e di là, nelle fotografie dei rotocalchi, negli articoli di pettegolezzi, nelle cronache mondane, a loro insaputa. Spesse volte non rappresentano quello che vorrebbero, ma quello che viene loro imposto dal caso o dalle apparenze.

Ad ogni modo alla base di simile rappresentazione, perché venga accettata e gustata, ci deve essere la certezza che, al di fuori d'una facile immagine del potere regale perduto, dell'amore sfortunato, della fortuna insuperabile o della ricchezza favolosa, quei personaggi non contino nulla nella nostra vita quotidiana.

Un uomo politico, un grande artista, un vero scienziato innovatore non potranno mai raggiungere una così tranquilla, vasta, indiscussa ed inutile popolarità come quei quattro personaggi ricordati. Un politico, un artista, uno scienziato impongono infatti una scelta, suscitano adesioni o dissensi, interferiscono nella nostra vita, qualche volta nell'intero nostro destino. Ma il quattro personaggi ricordati come esemplificazione d'una popolarità senza paragone, non pretendono tanto e nemmeno ci pensano. La loro storia umana, che pure tocca la fantasia di milioni d'uomini e di donne, si svolge in una specie di vuoto: il loro sì sa quasi tutto e sono per questo popolari, ma non suscitano nessun sentimento né d'amore né di odio, non procurano né gioia né affanno.

L'industrializzazione della piccola mitologia quotidiana è oramai perfetta e provvede a fornire i modelli necessari con molta puntualità.

* *

Per questo vedremo risorgere anche Ali Khan. Domani o dopo, per assecondare un desiderio dell'uomo-massa o della donna-massa, si scoprirà che vive al mondo un altro giovane provvisto di rendite mostruose, innamorato di cavalli e di automobili da corsa, che ha alle spalle un *harem* legalizzato dalle leggi e dai conti correnti in banca. Sarà la copia esatta del *simbolo* della ricchezza che è scomparso l'altro ieri. E pure augurando lunga vita alle superstiti tre persone che ho preso come esempio, si può essere certi che alla loro scomparsa salteranno fuori subito le copie perfette, come se fossero sempre ricavate da uno stesso stampo. Nel volgere di pochi anni saranno popolari in tutta Europa e nelle Americhe.

Una certa mentalità della nostra epoca, per quanto riguarda noi occidentali, è dunque caratterizzata dalla continua richiesta di determinati piccoli *miti* adatti a simboleggiare alcune cose che sonnecchiano nell'animo dell'uomo-massa e della donna-massa.

A questo punto sarebbe interessante conoscere quale richiesta ci sia per la stessa questione nell'altra parte del mondo, che siamo soliti definire blocco orientale. E' un tema che suggerisco a chi ha la possibilità di visitare in questi giorni l'Unione Sovietica o la Cina, e magari soltanto la Polonia o l'Ungheria. Se si riuscisse a individuare quali sono i desideri della piccola e terrestre mitologia quotidiana di quell'uomo-massa o di quella donna-massa e vedere come sono soddisfatti potremmo avere di certo una illuminazione sorprendente su quei Paesi.

Che cosa viene offerto, che cosa hanno al posto dei duchi di Windsor, delle Grace di Monaco, delle Soraya e degli Ali Khan?

Enrico Emanuelli

— L'ESPANSIONE RUSSA VERSO ORIENTE —

In Asia centrale l'ideologia sovietica affronta antiche e arretrate tradizioni

Risulta, da uno sguardo d'insieme, che si tratta di un'impresa grossa e difficile - Ove più viva era stata nei secoli la cultura araba, prevalentemente teologica, più intensa e più lunga fu la resistenza al potere sovietico - La popolazione locale è associata alla russa nell'assalto alle terre vergini e nell'incremento industriale - Ma vi è qualcosa di remoto, una specie di pesantezza naturale che tende ad annullare gli sforzi - I bisogni, le esigenze degli indigeni sono ancora elementari; gli alberghi, nuovi e moderni, deperiscono in fretta, le comodità non sono apprezzate - E' forse più facile formare buoni operai e tecnici che diffondere un'autentica civiltà di costume

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, maggio.

Ora che ho finito il mio giro nelle repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale, ritorno col ricordo sulla decina di giorni che vi ho trascorso. Quel vento soffiante dagli Urali, che vi portava gelo e neve; quei voli sul deserto, che s'intravvedeva qua e là un qualche segno di vita umana, un'oasi apriva uno squarcio nella coltre di nuvole; le lunghe scorribande in macchina nella steppa gialiastra; i giorni di solitarietà, con il cielo azzurro di seta, il più leggero che abbia visto. Bukara con i suoi enormi, i minareti, le cupole, le dicogne; Samarcanda e le mattonelle, piatte o a rilievi, come se l'arte turca, salendo per l'Asia Minore, avesse dato agli estremi confini in queste terre eccentriche, i suoi frutti più raffinati.

Ma non si può guardare l'Unione Sovietica da un angolo turistico. Un «abbellimento» turistico, che ci porta lontano dal senso della verità, si è insinuato perfino nelle prime righe di questo articolo, e mi sono subito accorto che davano un suono falso. Delle repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale, interessa una cosa sola, come funziona l'incastrarsi e l'ingranarsi dei principi governanti il mondo sovietico con la tradizione locale. E la politica centrale di fronte a popoli di cultura arretrata; e la loro reazione.

L'enormità dell'impresa alla quale si è accinta la politica sovietica se vuole sviluppare (come svilupperà) le sue premesse illuministiche fino alle conclusioni, salta agli occhi di chi viene sul posto in modo ben più chiaro di chi si basa da lontano sulle statistiche. Da qualunque angolo l'osservi, e non è questo solo, mi sembra di raccogliere una certezza: il mondo socialistico non potrà svolvere che sulle premesse attuali e le basi attuali; ma il suo processo sarà lungo, attraverserà altre fasi, è insensato pensare che esso possa forzare i tempi.

Vi sono settori nei quali si è già lavorato a fondo, altri appena scalfiti, e quando si comincerà a lavorarvi sorgeranno problemi nuovi, con la necessità di piani ulteriori per condurli a una soluzione che rientri anch'essa nel sistema. Le repubbliche asiatiche ospitarono, per esempio, un'alta civiltà in antico, poi decaddero per alcuni secoli al fondo dell'arretratezza. Tutti erano analfabeti, tolta una minoranza, di cultura araba, prevalentemente teologica, impartita da scuole di bellissima architettura, per quanto molto decadute, simili a seminari. Ed in queste repubbliche la resistenza armata al potere sovietico si è trascinata di più. E' avvenuta anche qui la seminagione di scuole e di istituti di ogni genere. Mi dicono che l'analfabetismo sia interamente scomparso, e non ho nessuna ragione di pensare il contrario, dato che qui le scuole si possono frequentare anche in età matura. Da un popolo contadino è stato estratto un numero rilevante di operai, tecnici, ingegneri, insegnanti, e perfino di storici, romanzieri, poeti.

La popolazione locale è associata alla russa nell'assalto alle terre vergini (imprese minerarie, di irrigazione, di bonifica) in posti anche direttivi. Il reddito medio di un campo di cotone (coltivazione antica) è stato più che triplicato, la lavorazione industriale del cotone e della seta in loco è sorta dal nulla, si è razionalizzato l'allevamento ataviico della preziosa pecora da pelliccia.

A Tashkent ho visitato la biblioteca. Vi è conservato un numero rilevante di libri splendidamente miniati, dal XI al XVIII secolo. Li vedevo tenuti in un armadio-vetrina qualunque a portata di mano (mi dicono che si sta approntando un locale blindato), maneggiati e sfogliati con una confidenza che avrebbe mandato fuori di sé un bibliotecario europeo. Le persone che li custodivano, di evidente e recente origine contadina, mostravano però di avere appreso a leggere e interpretare l'arabo e il persiano antichi. Tutto questo ho constatato io stesso. Si tratta, tuttavia, di una cultura funzionale e specializzata. Lo storico conosce bene la storia del proprio paese, risponde prontamente a qualsiasi domanda portatagli in questo settore. Il tempo e l'esigenza della cultura generale non sono invece ancora sorti.

Questa è la via compiuta. Uno dei tanti indizi della via che resta da compiere si può trovare negli alberghi. Nell'Unione Sovietica si è cominciato da pochissimo a pensare all'attrezzatura alberghiera, fuori di Mosca, Leningrado e alcune stazioni climatiche del Mar Nero. L'albergo di Tashkent, sorto forse da un paio d'anni, ha un esterno monumentale che promette un interno da Palace sulla Costa Azzurra. Ma entrandovi ci si accorge che nel breve tempo intercorso dalla costruzione ad oggi l'albergo si è mezzo disfatto. Ci sono gli ascensori, ma fermi a tempo indefinito; i bagni, ma non l'acqua calda, non sempre quella fredda; gli strumenti più necessari sono deperiti e rotti, e soprattutto non mi sembra che chi dirige sia convinto della necessità di questo genere di comodi. Press'a poco lo stesso nell'albergo più piccolo, ma quasi nuovo, di Bukara.

Questi alberghi sovietici non possono, ben inteso, paragonarsi a quelli costruiti da noi nelle regioni che ne furono prive; tanto meno agli alberghi costruiti nell'Africa dai popoli colonizzatori: in un caso e nell'altro, alberghi per minoranze selezionate, con criteri più o meno larghi, o classisti o razzisti. Qui l'albergo è veramente assegnato alla popolazione indigena; lo riempie la folla dei contadini uzbechi, e della stessa origine è chi lo dirige. Ed un albergo si modella rapidamente sui bisogni della clientela, che qui restano elementari. Vi è una specie di pesantezza naturale che tende ad inghiottire e annullare gli sforzi.

Noto questi piccoli fatti, in apparenza secondari, solo per osservare quanto sia più facile e svelto formare buoni operai, buoni tecnici, ingegneri, magari professori universitari, che una diffusa civiltà di costume. Certo che altre parti dell'Unione Sovietica, e specialmente la Siberia, geograficamente asiatica ma di popolazione e mentalità europee, potrà fornirci in proposito osservazioni molto più conclusive. Tuttavia, fin d'ora, si può notare un punto. Sono stati ottenuti i successi che tutti sanno, e che anch'io constato ogni giorno, nell'industrializzazione, nell'educazione scolastica e nella formazione di un esercito di specialisti. Ma il passaggio da questa fase a una politica e a una civiltà dei consumi non può essere né semplice né automatica. Bisognerà stimolare nuove esigenze, il che, nel mondo socialista, vuol dire insieme incanalarle, educarle. Si apre un capitolo nuovo, e non breve scadenza, anche se il futuro benessere della vita sovietica non somiglierà affatto (lo credo fermamente) a quello americano.

Un altro punto è poi degno di nota. La politica oggi fomenta le tradizioni locali nel comune quadro ideologico, suscita un grande numero di nazionalità, lingue, tradizioni distinte. La reazione locale, è nell'Uzbekistan l'ho rilevato, è di prendere questa politica sulla parola, di esagerare l'importanza, la vitalità, l'originalità delle tradizioni locali con un romanticismo indigeno e conservatore in cui è difficile distinguere, quale parte sia autentica e quale invece volontaria e polemica.

Guido Piovene

Accoglienza insolitamente calorosa

— Poi ho capito: il loro televisore questa sera non funziona.

(Disegno di NOVELLO)

La rivista inglese rinvia gli articoli di Filippo Orsini

Si temono querele per le rivelazioni sull'aristocrazia romana

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 maggio.

(m. ch.) Il settimanale londinese *Sunday Pictorial* annuncerà domani ai suoi cinque milioni e mezzo di lettori, di aver dovuto rinviare la pubblicazione degli attesissimi articoli del principe Filippo Orsini sugli scandali nell'alta società romana. Di quante settimane sia stata ritardata la divulgazione dei «sensazionali» scritti, il periodico non indica: dice soltanto che un annuncio sarà pubblicato «fra breve».

Questa comunicazione è accompagnata da un dispaccio da Roma del corrispondente del *Pictorial*, intitolato «Tremano atterriti davanti ad Orsini». Le rivelazioni promesse dal principe — informa il giornalista — avrebbero suscitato il panico negli ambienti mondani e aristocratici della capitale: non pochi sono i personaggi di ambo i sessi i quali vivrebbero nel timore di veder esposte le loro compromettenti avventure. Filippo Orsini — leggiamo — ha già dichiarato: «Vi sono parecchie persone che dovrebbero tremare: non ho risparmiato nessuno».

Questi scritti, il primo dei quali sarebbe dovuto apparire domani, hanno per titolo: «Il principe della città degli scandali». Essi sono già stati venduti in tutto il mondo, compresa l'Italia. Il rinvio nella pubblicazione — si congettura a Londra — è forse dovuto alla necessità di stabilire che il testo non esponga l'autore o i giornali al pericolo di azioni legali.

Il principe Orsini dedicherà la prima puntata al suo amore per Belinda Lee e agli eventi che condussero al suo allontanamento dal Vaticano.

LA PIU' GLORIOSA TRA LE VITTORIE DI GARIBALDI

Decise cent'anni or sono a Calatafimi l'impresa dei Mille e l'unità d'Italia

Inferiori per numero e armi, i volontari travolsero i borbonici trincerati su fortissime posizioni - Solo il Condottiero poteva condurli a quel successo "impossibile,,: da quel giorno si favoleggiò che Santa Rosalia o l'arcangelo Gabriele combattessero al suo fianco

Dal 5 maggio tutta l'Italia celebra il centenario della spedizione garibaldina e della liberazione del Mezzogiorno. Fra le molte date gloriose di quella lunga epopea, la battaglia di Calatafimi — 15 maggio 1860 — è degna di particolare ricordo. Combattuta quattro giorni soltanto dopo lo sbarco a Marsala, primo scontro con le truppe borboniche, aprì ai Mille la via di Palermo e consentì la marcia vittoriosa sino al Volturno.

Cent'anni or sono, nelle afose ore meridiane del 15 maggio, i Mille si scontrarono per la prima volta con le truppe borboniche, inviate a ricacciarli in mare. L'urto avvenne quasi per caso, non lontano da un «gruppo grande di case, grigio, con aspetto più di rovina che di abitato», che i volontari neppure sapevano avesse nome Calatafimi. Il generale Landi, il vecchio e cauto comandante napoletano, incerto sulle forze dei «filibustieri», aveva preferito attenderli su quei colli, utili alla difesa quanto i muri di una fortezza, anziché affrontarli in campo aperto. E Garibaldi sembrava non avere alcun piano, pur continuando a muovere lentamente su Palermo attraverso la campagna, ed a raccogliere durante la marcia, attorno al suo piccolo esercito, gli insorti siciliani.

Il Condottiero salì a lungo prima di accettare la battaglia. Aveva portato le sue compagnie lungo i fianchi del Monte Pietralunga, disponendole in buon ordine dinnanzi al tricolore, che sventolava dalla vetta più alta di faccia ai borbonici; li aspettava l'iniziativa nemica con un'insolita passività, serena e quasi assente. Furono l'assalto dei Cacciatori napoletani, scesi in ricognizione nella valle, e l'indisciplinata reazione dei volontari a scatenare la mischia.

Né per gli effettivi, né per le armi non fu una grande azione di guerra; eppure Calatafimi merita di essere ricordata fra le battaglie decisive della storia. Poco più di quattromila uomini si trovarono in campo: di fronte a forse tremila borbonici, i Mille ed alcune centinaia di «picciotti» siciliani; i garibaldini ebbero 32 morti e 180 feriti, i napoletani perdite forse tre volte maggiori. Ma qui le cifre non significano nulla. In quella metà di maggio, i Mille non avevano speranze di aiuti, né possibilità di ritirata: sbarcando a Marsala, avevano perduto anche le due navi. Sconfitti a Calatafimi, si sarebbero dispersi nell'isola ancora una volta delusa; fallita l'iniziativa rivoluzionaria, la liberazione del Mezzogiorno e l'unità d'Italia dovevano attendere — quanto a lungo? — tempi migliori. La vittoria dei «banditi piemontesi e dell'altra gente raccogliticcia» suscitò invece lo sgomento fra le truppe borboniche, il panico a Palermo ed a Napoli; incoraggiò la ribellione in Sicilia, un'attiva solidarietà in tutte le provincie italiane; e da quel giorno il governo di Torino non potè più «ignorare» l'impresa, o le Cancellerie europee trascurare le probabilità di successo della spedizione. «Qui si fa l'Italia o si muore», dicono rispondesse il Condottiero a Bixio che, prima dell'ultimo assalto, consigliava la ritirata. Sembrano parole di leggenda, da libro edificante, e sono l'affermazione di una realtà, che cent'anni di indagini storiche hanno ampiamente confermato.

Molti anni più tardi, Garibaldi scriverà nelle *Memorie*: «Calatafimi! Io, avanzo di cento pugne, se all'ultimo mio respiro i miei amici mi vedranno sorridere d'orgoglio per l'ultima volta, sarà ricordandoli». E davvero nessun episodio, nella sua carriera eroica e prodigiosa, brillò di una luce così pura, così splendida. Il generoso coraggio, la passione, l'ardore combattivo dei Mille non avrebbero strappato la vittoria, senza l'esempio e la presenza del generale. Lo riconobbero i volontari: la sorridente fermezza ed il gentile affetto del condottiero li portava ad imprese impossibili anche nel momento della disperazione; lo confermarono i borbonici, che dopo Calatafimi videro nel capo dei «banditi» un mitico eroe: da quella battaglia in poi si favoleggiò che fosse invulnerabile perché consacrato con l'Ostia santa, che sua sorella Santa Rosalia gli combattesse accanto, od un angelo, forse lo stesso arcangelo Gabriele, allontanasse i colpi dalla sua persona. «Contro quello, o Re, non ci mandare — invocavano i soldati — ch'ei non è fatto della nostra carne».

Secondo la logica, i Mille a Calatafimi non potevano vincere. I borbonici, due volte più numerosi, appoggiati da reparti di cavalleria e da buoni cannoni, occupavano una formidabile posizione: il colle detto Pianto dei Romani (traduzione inesatta del nome dialettale, ma così affascinante!), tagliato da siepi, diviso in sette alte terrazze da muretti a secco. I garibaldini erano costretti ad attaccare dal basso, senza artiglieria, con vecchissime carabine («catenacci che negavano il fuoco»), dieci cartucce per uno e baionette rugginose. L'arma bianca ed il coraggio erano le loro uniche risorse; e pure in condizioni di tanta inferiorità ricacciarono il nemico dalle prime terrazze. Ma era caduto il fiore dei volontari, ragazzi di 15 anni, ufficiali dello Stato maggiore, veterani degli assedi di Venezia e di Roma; i vuoti sempre più gravi, la stanchezza, l'angoscia facevano disperare della vittoria. Solo Garibaldi poteva guidare gli uomini affranti all'ultimo assalto.

Sempre in prima fila, presente dovunque, con una serenità quasi sovrumana, il generale «stringeva con la destra la sciabola e stava diritto come San Giorgio, il cappello sugli occhi, lo sguardo acceso, la bocca sorridente». Rifiuta di restare al riparo, respinge Nino Bixio che vuole fargli scudo con il suo cavallo; soltanto il sacrificio di Augusto Elia, che si slancia a rialzare il proiettile, lo salva dal preciso colpo di carabina di un cacciatore napoletano. Sotto l'ultima balza, il condottiero passa tra i volontari esausti, teneramente sollecito: «Riposate, figlioli, un altro poco. Ancora uno sforzo, e sarà finita»; poi brandisce alta la sciabola, urla «Viva l'Italia!», si slancia oltre il muro. Una grossa pietra lo colpisce nel petto. «Allora si vide il generale — racconta uno dei Mille — rizzarsi in tutta la sua altezza, con quegli occhi lampeggianti, e gridare: «Avanti, ragazzi, gettano pietre! Hanno esaurito le munizioni!...». Lo sforzo fu fatto. Erano balzati su fino i moribondi; l'ultimo assalto alla baionetta fu veramente meraviglioso. I napoletani non vi ressero, si volsero, rovinarono via».

Fu una splendida vittoria; ma Garibaldi ed i suoi avversari di casa, logorano il cuore di Gertrude, che da donna forte qual è, allontana figlio e marito dal letto e muore sola. Ancora vuole proteggere il figlio dal dolore, ed in quanto al secondo, ne è madre e in quegli ultimi istanti preferisce ricordarlo come era da giovane, maestoso e astemio. Nel gran vuoto che si fa allora nel cuore di Paolo, Miriam ripropone la sua candidatura di moglie; ma l'orfano sa ormai che non potrà più appartenere a nessuno, e coraggiosamente solo muove verso il suo avvenire di artista.

Della vita della miniera si veda pochissimo, e non si potrebbe parlare di istanze sociali che restano confinate in una generica rappresentazione di vita aspra per i minatori e asperrima per le mogli che li aspettano a casa. D'altra parte c'è un figlio che vediamo soltanto dipingere (poco), far l'amore (molto) e ingrassare; e non di meno si siede a tavola lo stesso. Per la lindura formale, le belle immagini e gli ottimi interpreti fra cui campeggia la madre, il film si è avuto liete accoglienze.

Ma più impronta ha lasciato il film pomeridiano *Fortuna da vendere* presentato dalla Polonia che da qualche anno suole ben figurare nelle mostre cinematografiche (basti ricordare *Kanal* e il recente *Treno di notte*) Diretto da un giovane, Andrzej Munk, narra a ritroso la vita di un arrivista che puntualmente ricorso dalla disdetta non arriva mai a niente. Spassoso l'inizio: entrato fra i *boy-scout* e promosso trombetta, la sua prestazione si risolve in una scarica di sternuti provocati dal pepe che i compagni invidiosi hanno messo nello strumento. Più tardi si mette alla testa di alcuni dimostranti e per zelo infrange una vetrina; il che gli attira fiori di randellate da parte della polizia. E tutta così sarà la vita di questo fortunello alla rovescia, aumentando il sapore satirico del film man mano che i tempi ingrossano, e la guerra, la prigionia, l'occupazione, la bersaglera, la liberazione e il dopoguerra polacco rappresentano via via da sfondo al ritratto. Alla fine di tante disavventure, quasto opportunista giustamente punito dal folletto dell'inopportunità, chiede di essere trattenuto in prigione; ma anche questo gli è negato e bisognerebbe che egli avesse il coraggio di commettere un delitto. Ma è un pusillo, e il suo destino sarà di sbagliare sempre. Notevole, se si guarda alla provenienza del film, la spregiudicatezza con cui sono tratteggiati uomini e istituti: ben trovato il protagonista, il bravo B. Kobiele.

Restano da vedere due film italiani, il secondo russo, i tre francesi, lo svedese e l'indiano. C'è tempo per qualche impennata che sollevi la rassegna dalla mediocrità in cui si è adagiata in questi ultimi giorni. Finora l'unico «favorito» è il film russo *La ballata del soldato*.

Leo Pestelli

GIORNI MEDIOCRI AL FESTIVAL DI CANNES

"Amanti e figli,, dal romanzo di Lawrence

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 14 maggio.

Il Festival ha ripreso il suo piccolo trotto presentando il film inglese *Amanti e figli*, tratto dall'omonimo romanzo di D. H. Lawrence, l'autore dell'anche troppo famoso *Amante di Lady Chatterley*. Una riduzione diligente e decorosa, come è nella tradizione del cinema inglese, ma riduzione nel vero senso della parola, con caduta di tono e perdita di significati. Né è autore il giovane regista Jack Cardiff, il famoso operatore di *Scarpette rosse* e *Narciso nero*, preparatosi alla regia attraverso una proficua esperienza di documentarista.

Amanti e figli è la storia a fondo autobiografico di un prepotente affetto fra madre e figlio, che preclude alla vita di quest'ultimo la possibilità di amare veramente un'altra donna. Nel film, questo motivo fondamentale è prudenzialmente attutito, sebbene nel moralista Lawrence non non abbia nulla di morboso ma stia soltanto ad indicare la patetica radice di un destino votato alla solitudine.

Paolo Morel, terzo e ultimo figlio del minatore Walter, è il prediletto della madre Gertrude che gli ha trasmesso la sua nota aristocratica. Ella difende il pulcino, che ha vocazione per la pittura, dalla minaccia di andare a lavorare nella miniera, la quale ha fatto di suo marito un ubriacone e lo ha tratto ucciso il figlio Arturo.

Questo interno di famiglia, sullo sfondo della grigia Nottingham, benché ci ricordi quelli di altri film, è tratteggiato con bravura, e Trevor Howard, il ruvido padre che rincasa laido e ubriaco, e Wendy Hiller, la fiera moglie che gli tiene testa e nonostante tutto, per amore dei ricordi, gli vuole ancora bene, vi impiantano due solide figure. Paolo, l'artista, impersonato dal bel Dean Stockwall, il giovane interprete di *Frenesia del delitto*, trova nell'amore della ragazza una spinta e insieme una remora a vivere una sua vita, in quanto Gertrude lo vuole felice ma «suo», ed è gelosa di Miriam (Heather Sears) con cui Paolo amoreggia del resto senza convinzione.

Allevata fra le angustie della morale puritana, Miriam intende l'amore fisico come una bruttura, e chi sa come la pensasse Lawrence su questo argomento, immaginarà lo sdegno di Paolo che di Lawrence è qui una piccola ma esatta proiezione. Così il giovane è ricondotto alla madre, e quando poco dopo se ne ridistacca per tessere un romanzo con la sofferente Clara (Mary Ure), anche questa volta si tratta di un amore zoppo, attraversato dalla cosa. Clara ha un marito geloso che fa scoppiare lo scandalo.

Intanto questi dispiaceri e le scenate con Walter, che arriva al punto di chiuderla fuori di casa, logorano il cuore di Gertrude, che da donna forte qual è, allontana figlio e marito dal letto e muore sola. Ancora vuole proteggere il primo dal dolore, ed in quanto al secondo, ne è madre e in quegli ultimi istanti preferisce ricordarlo come era da giovane, maestoso e astemio. Nel gran vuoto che si fa allora nel cuore di Paolo, Miriam ripropone la sua candidatura di moglie; ma l'orfano sa ormai che non potrà più appartenere a nessuno, e coraggiosamente solo muove verso il suo avvenire di artista.

Della vita della miniera si veda pochissimo, e non si potrebbe parlare di istanze sociali che restano confinate in una generica rappresentazione di vita aspra per i minatori e asperrima per le mogli che li aspettano a casa. D'altra parte c'è un figlio che vediamo soltanto dipingere (poco), far l'amore (molto) e ingrassare; e non di meno si siede a tavola lo stesso. Per la lindura formale, le belle immagini e gli ottimi interpreti fra cui campeggia la madre, il film si è avuto liete accoglienze.

Ma più impronta ha lasciato il film pomeridiano *Fortuna da vendere* presentato dalla Polonia che da qualche anno suole ben figurare nelle mostre cinematografiche (basti ricordare *Kanal* e il recente *Treno di notte*) Diretto da un giovane, Andrzej Munk, narra a ritroso la vita di un arrivista che puntualmente ricorso dalla disdetta non arriva mai a niente. Spassoso l'inizio: entrato fra i *boy-scout* e promosso trombetta, la sua prestazione si risolve in una scarica di sternuti provocati dal pepe che i compagni invidiosi hanno messo nello strumento. Più tardi si mette alla testa di alcuni dimostranti e per zelo infrange una vetrina; il che gli attira fiori di randellate da parte della polizia. E tutta così sarà la vita di questo fortunello alla rovescia, aumentando il sapore satirico del film man mano che i tempi ingrossano, e la guerra, la prigionia, l'occupazione, la bersaglera, la liberazione e il dopoguerra polacco rappresentano via via da sfondo al ritratto. Alla fine di tante disavventure, quasto opportunista giustamente punito dal folletto dell'inopportunità, chiede di essere trattenuto in prigione; ma anche questo gli è negato e bisognerebbe che egli avesse il coraggio di commettere un delitto. Ma è un pusillo, e il suo destino sarà di sbagliare sempre. Notevole, se si guarda alla provenienza del film, la spregiudicatezza con cui sono tratteggiati uomini e istituti: ben trovato il protagonista, il bravo B. Kobiele.

Restano da vedere due film italiani, il secondo russo, i tre francesi, lo svedese e l'indiano. C'è tempo per qualche impennata che sollevi la rassegna dalla mediocrità in cui si è adagiata in questi ultimi giorni. Finora l'unico «favorito» è il film russo *La ballata del soldato*.

Leo Pestelli

Primario Complesso Commerciale

CERCA

LAUREATI O DIPLOMATI ETA' 25-35 ANNI da avviare a carriere direttive nel campo della vendita e a questo connesse. Le domande dovranno pervenire, corredate da dettagliato curriculum, entro il 23 maggio 1960. - Indirizzare a

PUBBLICITA' STAMPA 291 - TORINO

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 1100/103 TO 157392; Fiat 1100/103 TO 193715; Fiat 600 berlina TO 198620; Fiat 600 bicolore TO 215729. Ritrovate: Fiat 600 TO 200109; Fiat 600 TO 178510; Fiat 1100/103 TO 201904; Fiat 500 C giardinetta TO 101857; Fiat 600 TO 203310.

SPETTACOLI

Stagione lirica del Regio

"La traviata,, al Nuovo diretta da Oliviero de Fabritiis

Se ne son viste tante, in Italia e fuori, messinscene, come suol dirsi, «aggiornate», della *Traviata* e d'altre opere degne di rispetto, o una di più, se è discreta, cortese, come quella di iersera, non esasperante e inammissibile, non fa danno alla cultura, che è legata alla verità storica dell'opera d'arte. Invece del «salotto in casa di Violetta» e della «tavola riccamente imbandita» ecco un breve giardino attiguo alla dimora, e sotto le tende d'un chiosco parecchi tavolini preparati per la cena degli ospiti. E' già consueto, e da molt'anni, qualche mutamento del luogo dell'azione nel secondo atto, «casa di campagna»; non un altro salotto, a terreno, ma un luminoso soggiorno nel giardino antistante, con le porte «chiuse da cristalli». Infine la squallida «camera da letto di Violetta» e il pianterreno di una casa, il cui sinistra si vede la logora facciata e la scala d'accesso. Tutto sommato, niente di irritante e insoffribile; architettura e arredamento nel gusto francese del primo Ottocento. Gradevole la varietà e appropriatezza delle luci.

Dirigeva una di nota esperienza e prohità Oliviero de Fabritiis. Protagonista era Leyla Gencer, che, superato con qualche incertezza nell'intonazione il primo atto, specialmente difficile nelle agilità sulla parola «folle», e nell'attacco «dolce e piacere» del «gioir», proseguì con sicurezza e slancio. La bella parte di Germont, che vuol tanta dellicatezza e signorilità, era affidata al bravo Dino Dondi. Alvino Misciano era Alfredo; Gluse Gerbino Crotta era Flora. Con essi cooperarono Maria Rosa Carminati, Armando Benzi, Alberto Albertini, Pier Luigi Latinucci, Mario Zorgnotti, Lido Maffeo, i quali insiem: ai citati, al regista Carlo Piccinato, al coreografo G. Cecchetti e alla prima ballerina Floria Torrigiani vennero più volte clamorosamente chiamati alla ribalta. Feste speciali al maestro De Fabritiis.

a. d. c.

Clamoroso litigio con pugni tra Sinatra e John Wayne

Hollywood, 14 maggio.

Frank Sinatra e John Wayne sono stati i protagonisti di un litigio svoltosi nelle prime ore di questa mattina al night-club «Moulin rouge» dove per beneficenza era stato organizzato un pranzo cui avevano aderito molti attori, tra cui Dean Martin e Gary Cooper.

Secondo la polizia i due attori si sono incontrati dinanzi all'entrata del night e Sinatra avrebbe detto a Wayne: «Sembra che tu non sia d'accordo con me».

Sinatra evidentemente si riferiva al fatto che Wayne ha pubblicamente criticato una decisione dell'attore-cantante di servirsi del soggettista cinematografico Albert Maltz il quale sarebbe stato posto sulla lista nera di Hollywood per essersi rifiutato di dichiarare ad una commissione parlamentare se fosse comunista.

La polizia ha dichiarato che l'atteggiamento di Sinatra era minaccioso e che Wayne rispose al suo interlocutore: «Possiamo discutere questa cosa in qualche altro luogo». Allora Sinatra ha colpito Wayne il quale ha risposto. Prima che i due potessero colpirsi di nuovo sono stati divisi dai presenti.

Sinatra si è allora diretto verso la sua automobile. Un inserviente del parcheggio, vedendo ciò, è salito sull'auto dell'attore e gli l'ha portata dinanzi con una manovra rapidissima che logicamente ha richiesto una brusca frenata. Sinatra ha fatto per slanciarsi contro l'inserviente, ma un altro inserviente ha detto: «Ma Frank, non voleva mica investirti... Sta cercando solo di guadagnarci qualche soldo». Sinatra si è rivoltato contro il secondo inserviente e lo ha colpito. L'uomo a sua volta ha restituito i colpi e a questo punto è intervenuto un negro, noto con il solo nome di «Sam» e considerato come la guardia del corpo di Sinatra. Il negro ha picchiato l'inserviente e quindi se ne è andato con il suo padrone.

Secondo la polizia Sinatra aveva bevuto. L'inserviente percosso ha sporto denuncia contro Sinatra e contro il negro. L'attore e Sam sono stati convocati dal procuratore distrettuale per un interrogatorio.

Per la prima volta il jazz è entrato al teatro Carignano

Concerto dell'orchestra diretta dal giovane negro Quincy Jones - Applausi ad una donna che suona il trombone

Un negro di 27 anni ha portato per la prima volta il jazz al Carignano. Fino a ieri i palchi, i velluti e gli ori dello storico teatro torinese avevano fatto da sfondo soltanto alla prosa ed alla lirica, spettacoli aristocratici. I tempi cambiano ed anche il Carignano s'è adeguato. L'occasione per lasciarsi violare dalla nuova musica era, in verità, eccellente. Quincy Jones e la sua grande orchestra sono inattaccabili nel jazz di oggi. Forse qualche appassionato, collato ancora sentimentalmente indietro, ignora che Jones è molto più artista di tanti suoi colleghi dal nome vistoso, venuti dall'America ad esibire con colossali formazioni fuori ritmo. Ma conviene che il formidabile complesso si lasci alle spalle gente illustre come quella che suona con Count Basie, con Lionel Hampton, con Buck Clayton e non sia tanto lontano dalle vette degli uomini di Duke Ellington).

Successo, dunque, largo e meritato. Jones sa scegliere i suoi collaboratori e sa come farli suonare. Magari li sacrifica un poco agli effetti dell'insieme, ma l'esito è trascinante: un amalgama perfetto, timbri precisi e dinamici, sonorità curiose ottenute persino con un lieve impiego di flauti e di corno inglese. Lo stile è per lo più moderno, «bop» con punte fredde, ma gli amici dello «swing» non hanno protestato. Hanno ottenuto il primo posto Nilla Pizzi, premio una targa d'oro, e Giorgio Consolini, premio un'arpa d'oro. Seguono nella classifica Nella Colombo e Luciano Gonzales, che hanno ricevuto due trofei. Premiati pure il maestro Eros Sciorilli, per la canzone «Violino e chitarra», le sorelle Fasano, Sandro Tuminelli e Arindante Dalla per «Io sono il vento».

Tanto era la discrezione ed il buon gusto del negretto.

Egli è riuscito infatti a cavar fuori, da soliti di origini e tendenze diverse, una fusione ideale. Accoppia, ad esempio, i suoni aspri e rauchi del vecchio umoristico «stile giungla» del trombonista Quentin Jackson con il temperamento "bop" di un saxofonista della bravura di Phil Woods, un talento eccezionale, ricco di sfumature e di impeti drammatici; lega gli accenti un po' patetici del saxofonista Rudd Johnson, antica colonna delle orchestre intorno al 1930, al fraseggio moderno del trombonista James Cleveland, ai distuibi volteggi del flauto di Richardson e di Spann, alle attualissime improvvisazioni della tromba di Bennie Bailey.

Per una piccola concessione allo spettacolo, Jones non disdegna la collaborazione delle donne: un applaudito assolo l'ha offerto la graziosa trombonista negra Melba Lister, irruente quando si scatena; ed un diligente accompagnamento, con alcune esibizioni, è della pianista Patty Bown. Ma la parentesi femminile non guasta, non è mai platealee s'inquadra nel rigore della ottima orchestra: una delle migliori che abbiamo ascoltato a Torino. Il concerto si replica oggi pomeriggio a questa sera.

g. n.

Cronaca televisiva

Un sabato sera rimediato con la trasmissione di Perry Como: infelice doppiaggio con risate a sproposito - Mario Riva sentimentale e drammatico in «Momento magico» - Stasera ancora una commedia napoletana

Morto e sepolto il «Musichiere» e in attesa che inizi, sabato prossimo, «Buone vacanze» di Kramer, la tv ha rimediato la serata di ieri con un programma comprato dalla televisione americana: un numero speciale del «Perry Como Show». Vi ricordate di Perry Como e del suo spettacolo? Per mesi e mesi, assieme a «Lascia o raddoppia», formò il piatto del giovedì. Poi stanco e fu retrocesso al pomeriggio della domenica. Infine dovette subire l'affronto d'essere declassato al pomeriggio del lunedì e dopo poco scomparve.

Ieri il sempre sorridente Perry è tornato sui nostri teleschermi assieme all'intramontabile e simpatico Bing Crosby. Abbiamo ascoltato molti piacevoli motivi, ma il cervellotico doppiaggio ha guastato in più punti la trasmissione. Diciamo cervellotico perché si è voluto — come nelle prime puntate di «Lucy ed Io» — mantenere nella colonna sonora le reazioni del pubblico americano alle battute scherzose dei due cantanti: ma evidentemente nella traduzione italiana lo spirito s'era perso e così, a frasi banali, rispondevano dalla platea folli risate a scroscio: con il risultato di far apparire la platea stessa composta da una massa di poveri deficienti.

La realtà è che gli spettacoli comici e di varietà, salvo i soliti rari casi, non si possono importare dall'estero. Se non li si traduce, non si capisce niente e buonanotte; se li si traduce, nove decimi dell'«humour» originale vanno in fumo. Sono spettacoli che bisogna fabbricarli in casa, anche se ciò costa impegno e fatica.

Intendiamoci: non stiamo propugnando l'autarchia televisiva. Di tanto in tanto ben venga un programma americano o inglese o francese; è utile, indubbiamente, per il nostro pubblico farsi un'idea di quel che succede sui teleschermi altrui: magari per poter poi dire che i programmi italiani sono i meno peggio. Però di questo materiale acquistato non c'è da fidarsi ad occhi chiusi. Soprattutto non conviene insistere e sfruttarlo per settimane e per mesi. Prova lampante è la serie di «Lucy ed Io».

Con «Lucy ed Io» si poteva mettere insieme una bella trasmissione: una, diciamo, non di più. C'era da parlare dell'enorme successo riscosso in America, c'era da presentare uno dei filmetti o alcuni frammenti come esempio della comicità che piace alle platee americane. Invece s'è preferito comprare un blocco di questi film e includerli senz'altro nei nostri programmi, a colpo sicuro. Ma il colpo non è riuscito. Negli Stati Uniti hanno reso e qui non rendono: o almeno rendono poco poco: qualche sorriso di cortesia e parecchi sbadigli. Torniamo allora al discorso di prima: meglio tentarli da noi, con i nostri attori e i nostri ambienti.

E' crollato per esaurimento il «Musichiere». Ma si può stare un sabato senza Mario Riva? No. E infatti Mario Riva è ricomparso in «Momento magico». La trasmissione è stata, nel complesso, sciolta e ingegnosamente realizzata. Ma Riva è apparso fuori parte: troppo doloroso, troppo sentimentale, troppo drammatico. Ci aspettavamo che concludesse recitando seriamente il monologo dell'Amleto. Per fortuna, alla fine, ha letto Trilussa.

Le telecamere dirette hanno fatto la parte del leone, al mattino e al pomeriggio. Al mattino abbiamo visto Krusciov arrivare a Parigi; al pomeriggio una vivace partita di calcio da Brescia tra le squadre olimpioniche d'Italia e d'Inghilterra. Peccato che l'altro ieri la partita non sia stata annunciata: perciò supponiamo che vi abbia assistito scarso pubblico.

Oggi alle 9,25 arrivo di Eisenhower a Parigi: alle 12,35 arrivo di Macmillan. Dalle 15 alle 16 pomeriggio sportivo. Alle 18,05 concerto di José Iturbi. Alle 19,20 incontro di calcio. In serata la commedia «Guappo di cartone» di Viviani nell'interpretazione della compagnia Taranto: al termine della commedia la domenica sportiva.

u. bz.

La soprano Lucrezia Bori è morta ieri a New York

New York, 14 maggio.

La soprano Lucrezia Bori, che fece parte del Metropolitan durante l'«età d'oro» del teatro newyorkese, è morta stamane per una emorragia cerebrale a 71 anni d'età. Dal 3 maggio era ricoverata all'ospedale Roosevelt prima di coscienza dopo aver subito una emorragia.

Quasi ignota alla giovane generazione in Europa, la sua abilità non era obbliata in America.

Nata a Valenza, in Spagna, il 24 dicembre 1893, a cinque anni, narrano le cronache, seppe cantare *Il Bacio*, il valzer, allora fortunatissimo, di Luigi Arditi. Iniziati gli studi nel Conservatorio della città natia, li continuò a Milano e a Roma, dove esordì nell'Adriano, 1908, come Micaela nella *Carmen*. Teatri minori l'accolsero, finché l'esibizione a Parigi, 1910, con Caruso e Amato nella *Manon Lescaut* di Puccini, e quella nella *Madama Butterfly* al San Carlo, le aprirono le porte della Scala, 1910-11. La voce pura, chiara, gentile, la correttezza, la dizione nitidissima, la comprensione drammatica del personaggio, la distinguevano fra le soprano italiane, fra le virtuose belcantistiche o fra le potenti, con le quali non poteva gareggiare pel difetto e dell'agilità e della quantità fonica. Malgrado ciò il suo canto era singolare, ed efficace, sia nella parte di Carolina nel *Matrimonio segreto*, sia in quella di Ottavio nel *Cavalier della rosa*, anche nella *Louise* di Charpentier, in *Pelléas et Mélisande*, nel *Don Giovanni*. Toscanini la scelse protagonista della *Traviata* nella memorabile esecuzione a Busseto nel 1913, e nel Metropolitan la rivolle come Norina. Assente dal teatro newyorchese a cagione d'una malattia, dal '15 al '21, partecipò a numerosi spettacoli fino al 29 marzo '36, in serata del congedo. Poi, vi restò come consulente per la parte artistica.

Sullo schermo

All'Astor: "Il principe fusto,,

Maurizio Arena si è tolto lo sfizio. Voleva un film tutto suo e l'ha avuto: produzione, soggetto, sceneggiatura, regia, persino il commento musicale del *Principe fusto* portano la firma di Maurizio Arene, il quale ne è naturalmente l'interprete principale attorniato dal padre, dalla madre, dai parenti e dagli amici, volentierosamente prestatisi a far gruppo davanti alla macchina da presa. Un film fatto in casa, insomma, con un piglio inevitabilmente dilettantesco che una patina di falsa spregiudicatezza e di grossolana ironia non basta a nascondere.

Il protagonista, Ettore, è un bullo trasteverino, reuccio del suo quartiere: lesto di mano ma cuor d'oro, idolo delle minorenni ma attaccato alla sua ragazza, squattrinato ma vogliu di lavorare saltami addosso. Appunto per «rimediare la grana», secondo una delle espressioni ricorrenti nei dialoghi e che sanno ormai di stantio, Ettore scommette con due giovanotti della nobiltà di conquistare in un batter d'occhio una miliardaria americana purchè gli venga offerta l'occasione di introdursi negli ambienti dell'alta società. Ripulito e rivestito, Ettore viene allora presentato come un principe romano e, manco a dirlo, il colpo starebbe per riuscirgli se la faccenda, e anche il film, purtroppo, non s'imbrogliasse con l'intervento della fidanzatina del falso principe e con le maligne mene dei nobilastri che vogliono imbastire non si capisce bene quale spiritosissima burla.

Va da sè che il trionfo del popolano e la confusione dei suoi beffeggiatori concluderanno la vicenduola, ma prima delle parole fine quanti puntelli e quante pezze per riparare alla bell'e meglio ai cedimenti e alle sciuciture di una sceneggiatura che forse misteva sulla carta ma di cui nel film è difficile accertarne la presenza. Sono rimaste, più che le buone intenzioni, le velleità e la presunzione di rifare il verso alla «Dolce vita». Relitti di un naufragio, galleggiano qua e là spunti e trovatine non di bassa lega, battute e dialoghetti che strappano il sorriso, il tentativo, talvolta riuscito, del regista Arena di far recitare l'attore Arena, e con lui Lorella De Luca, Noël Trevarthen, la spaesata francesina Michèle Girardon, Memmo Carotenuto e molti altri, compresi alcuni esponenti della nobiltà romana. Ma Arena si consoli: gli poteva anche andare peggio e chi sa che la prossima volta, mmmmm che ne abbia ancora l'uzzolo, non riesca a fare di più. Dopo tutto, come produttore e regista è appena un esordiente.

La soprano Lucrezia Bori è morta ieri a New York

New York, 14 maggio.

La soprano Lucrezia Bori, che fece parte del Metropolitan durante l'«età d'oro» del teatro newyorkese, è morta stamane per una emorragia cerebrale a 71 anni d'età. Dal 3 maggio era ricoverata all'ospedale Roosevelt prima di coscienza dopo aver subito una emorragia.

Quasi ignota alla giovane generazione in Europa, la sua abilità non era obbliata in America.

Nata a Valenza, in Spagna, il 24 dicembre 1893, a cinque anni, narrano le cronache, seppe cantare *Il Bacio*, il valzer, allora fortunatissimo, di Luigi Arditi. Iniziati gli studi nel Conservatorio della città natia, li continuò a Milano e a Roma, dove esordì nell'Adriano, 1908, come Micaela nella *Carmen*. Teatri minori l'accolsero, finché l'esibizione a Parigi, 1910, con Caruso e Amato nella *Manon Lescaut* di Puccini, e quella nella *Madama Butterfly* al San Carlo, le aprirono le porte della Scala, 1910-11. La voce pura, chiara, gentile, la correttezza, la dizione nitidissima, la comprensione drammatica del personaggio, la distinguevano fra le soprano italiane, fra le virtuose belcantistiche o fra le potenti, con le quali non poteva gareggiare pel difetto e dell'agilità e della quantità fonica. Malgrado ciò il suo canto era singolare, ed efficace, sia nella parte di Carolina nel *Matrimonio segreto*, sia in quella di Ottavio nel *Cavalier della rosa*, anche nella *Louise* di Charpentier, in *Pelléas et Mélisande*, nel *Don Giovanni*. Toscanini la scelse protagonista della *Traviata* nella memorabile esecuzione a Busseto nel 1913, e nel Metropolitan la rivolle come Norina. Assente dal teatro newyorchese a cagione d'una malattia, dal '15 al '21, partecipò a numerosi spettacoli fino al 29 marzo '36, in serata del congedo. Poi, vi restò come consulente per la parte artistica.

Pizzi e Consolini vincitori del Festival di Buenos Aires

Buenos Aires, 14 maggio.

Il primo Festival della canzone italiana svoltosi al Luna Park di Buenos Aires è terminato con una generale premiazione, mentre i 15 mila spettatori incoronavano una entusiastica manifestazione.

Hanno ottenuto il primo posto Nilla Pizzi, premio una targa d'oro, e Giorgio Consolini, premio un'arpa d'oro. Seguono nella classifica Nella Colombo e Luciano Gonzales, che hanno ricevuto due trofei. Premiati pure il maestro Eros Sciorilli, per la canzone «Violino e chitarra», le sorelle Fasano, Sandro Tuminelli e Arindante Dalla per «Io sono il vento».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,25: Ripresa diretta dell'arrivo di Eisenhower a Parigi; 11: S. Messa, dalla cappella del Centro Traumatologico dell'Inail in Roma; 11,30: «Multitalia (il condottiero)», Cortometraggio girato a Calcutta da Nazareno Taddei durante un suo recente viaggio in India.

12,30-13,45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 13,45: Arrivo di Mac Mahon a Parigi; 15,16: Pomeriggio sportivo: a) «La preparazione atletica», servizio di B. Benack sui criteri di allenamento e di alimentazione degli atleti militanti nelle varie specialità sperattute in vista delle Olimpiadi di Roma. b) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. c) Notizie sportive.

17,30: Per i ragazzi: a) Cartoni animati di Walt Disney: Una avventura di Pluto. Il negozio di parrucchiere. Topolino e la macchina schiacciasassi. b) «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli; 18,45: Telegiornale; 19,05: «Suona Jose Iturbi», programma di musiche di Albeniz e Chopin registrato durante una recente tournée in Italia del pianista; 19,20: Secondo tempo di un incontro di calcio Serie A.

20,10: Cineselezione; 20,30: TicTac; «Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Guappo di cartone», commedia in tre atti di Raffaele Viviani, presentata dalla compagnia di Nino Taranto. Il protagonista della vicenda è Sanguetta, un guappo che ha scontato cinque anni di prigionia. Ora sta per tornare a casa e i suoi vicini lo attendono per fargli festa, quasi fosse un eroe. Del resto Sanguetta era stato capace di schiaffeggiare Antello Terremoto, terribile malvivente. Rachele, padrona di una sartoria, crede che il fatto si sia verificato per amor suo e durante i 5 anni trascorsi in carcere da Sanguetta, si è sempre più innamorata di lui. E' lei la principale promotrice dei festeggiamenti in onore di Sanguetta, avvio per riprendere la vita disordinata e immorale di un tempo. Ma gli anni di carcere hanno insegnato al «guappo» che la dignità umana si conquista con l'onestà e il lavoro. E tra la meraviglia di tutti egli lascierà capire che vuol chiedere scusa ad Antello Terremoto e sposare una brava ragazza. E ci riuscirà dopo alcune peripezie e dopo aver dovuto ricorrere persino alla maniera forte per far intendere il suo volere: non è un guappo di cartone, è un guappo di carne, desideroso di star tranquillo.

Interpreti, con Nino Taranto: Maria Fiore, Luisa Conte, Ugo D'Alessio, Carlo Taranto, Vittoria Crispo, Vittorio Bottone, Amedeo Girard ed altri. Regia di Vittorio Viviani, ripresa televisiva di Lelio Golletti. La commedia è stata registrata durante una rappresentazione al Teatro San Ferdinando di Napoli e viene trasmessa in prima esecuzione in tv.

Al termine, «La domenica sportiva» e l'edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Orchestra d'archi; Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze armate.

12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: L'Italia del Mille, a cura di C. Casalegno; 15,30: Orchestre dirette da L. Mercer e W. Hermann; 16: Semaia anno 1; 16,30: Fantasia musicale; 17: Secondo tempo di una partita di calcio serie A

18: Concerto sinfonico diretto da F. Leitner; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e mambo; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto di musica leggera; 21,55: Letture del «Paradiso»; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto della clavicembalista E. Giordani Sartori; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio; 9: Notizie del mattino; La settimana della donna; 10: Abbiamo trasmesso; 11,10: Musica per un giorno di festa.

11,45: Sala stampa sport; C. Gravina: Ho scelto per voi; Le calzate delle sette perle; Fonolampo; 13,30: Primo giornale; Piacevolissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: P. Prado e A. Smith; 15: Il discobolo; 15,30: Discoramma; 16: Transistor, rivista; 17: Musica e sport.

18,30: Ballate con noi; 19,10: Discolandia; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Il ballo della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,15: Mondorama; 22,45: Fantasia di motivi; Notizie di fine giornata

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,15: Musiche di A. Casella; 18,45: L'ultima estate dell'infanzia, 17,45: L'opera di Robert Schumann, a cura di L. Ronga

18,30: Biblioteca; 19: «Parsifal», di R. Wagner (primo atto), direttore A. Ciuviteni; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Parsifal» (2° atto).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 57-118

Alfieri: VII Festival dell'Operetta 15,30-21,15: «Segno di un valzer».
Carignano: 16,30-21,15 Quincy Jones e sua grande orchestra Jazz.
Nuovo: Stag. Miglio ore 15,45 terza di «Carmen» di Blasi per M. Braggio.
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 12): ore 21,15 «Pane vivo» di F. Maurine. Ultime repliche.
Teatro Stabile: 15,30-21,15 Ultime 2 recite: «Come gli hanno le scarpe» di A. Perrini con clowns interni. «I Salvalarì».
Teatro Mob. Piem., c. Orbassano (S. Rita): 21 «La balla d' Caliandi»

Art Ancien (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot. **La Bussola:** Mostra di tempere e disegni di Joan Dubuffet. Mostra personale di Mario Mafai.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15. Documentari britannici e canadesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 e 21-1 M° Mario Anselmo, canta A. M. Peretti.
Al Nirvana: 16-21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Compl. Peppino di Capri e Zeroaci.
Augustus: ore 16 e 21 Andreghetti.
Bruno (Valentino): danze 16-21.
Canova Danze (v. Borgone 41) Orchestra Vallechiara canta M. P Allanese.
Castelllino: ore 16,30-21 Richard's.
De Benedetti: Lez. ballo priv. collegiali p. Carignano 4, t. 511-429.
Eden Danze (v. Nota 2, t. 44-765): 16,30-21 Quintetto Piero Bertani.
Escargot Jazz, v. Volta 6: ore 21,30 Complesso Farinelli.
Fassin: Caffè chantant. Medici 112.
Fortino: 16 e 21 Pino Sander.
Gaudia Danze: 16-21 A. Neva.
Gay (via Pomba 7): 16,30-21 Orchestra Boccaccio e Pippo d'Andrea Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Maga Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Compl. Pugno.
La Cicala Danze: Ristorante Carcoretto 16-21 orch. Lana.
La Perla: 16 e 21 Pippo Peano.
La Serenella: ore 16 e ore 21 complesso Umberto, c. Marisa Redy.
Latrario: 16 e 21 Ruggiero, c. Vinaqua, Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16-21 Ottetto Torino, c. Galassi.
Miroglio Danze (Argent. 4): 16-21.
Principe: 16-21 Piero Fasano, cantano M. Cavanna, M. Benny.
Rosso Giardino Danze (Barca): 21. Orch. Sermone. Servizio ristor.
Tracadero: 16,30-21-2 «I 5 Ciros».
Zilia: Scuola ballo, v. Bonafous 8.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO
Ore 16,30 e 21,15 ultimi due straordinari concerti di
QUINCY JONES
e la sua grande orch. jazz
Organizz. Aldo LANDI

TROCADERO
Via 4, Doria 9 Triel 555-771
Sempre più applauditi:
I 5 CIROS
Ore 16,30 e ore 21-2

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the
e ore 21 complesso
RICHARD'S
Canta RUDY TUCCI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: trattenimenti
Complesso PIERO FASANO
cant. M. Cavanna - M. Benny
Un successo di più
CLUB DANZE PRINCIPE
Direzione M° Nino Gallo

CLUB FARO DANZE
16,30 e 21: Crescente successo dell'orchestra del giorno
HENGHEL GUALDI
e i Suoi Solisti
Canta LUCKY ROMANO

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16-21: due trattenimenti
Pugno e la sua orchestra
Matinée ingresso e consum. cavalieri 350, dame 300

LA PERLA Danze
Ore 16: matinée: ore 21 grandiosa serata di chiusura stagione con l'
Orch. PIPPO PEANO

LA ROTONDA - Valentino
Ore 16 e 21: trattenimenti
CRESCENTE successo
Orch. CARLO MARI
ed i suoi solisti

LA SERENELLA
16: dame 350, cavalieri 400 consumazione compresa
21: grande elegante trattenim.
Complesso UMBERTO
canta Marisa REDY

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con
PIERO BERTANI
Martedì ore 21 serata Associaz. Nazion. Paracadutisti di Torino

S. GIORGIO
Ristorante al Valentino
Sabato 21 maggio
Riapertura terrazzo danze
LORIS
ed il suo complesso

Plateau Dansant Lutrario
TORNEO NORD E SUD
Giovedì ha vinto il Nord con Schuman Lilly; per il Sud, primo Fabella Pompeo
Domani sera prova - Giovedì gara
Scuola danze moderne gratuita

AL NIRVANA DANZE
16-21 serata di chiusura invern. Martedì 17 grandiosa serata di stagione estiva da
Bruno Danze al Valentino
RICCHI PREMI

PISCINA DEL SOLE
Albergo - Ristorante - T. 232-663
Strada San Mauro - Pullman SATTI
Via Fiocchetto - Fermata Speranza ore 21 apertura sala all'aperto
ORCH. I 5 SHOW+1
Canta Nico CIERELLI

Ristorante BARONETTO
GIARDINO DANZE
MONCALIERI - Telef. 642-724
Ore 16 e 21 danze
Orch. LEO - Canta L. Rossella
Festivi: pullman omaggio da Trofarello, partenza ore 20,50 da c.so Marconi, part. ore 20,50

«LA MARGHERITA»
Giardino Danze - Carmagnola
GIANFY
Presenta Carmen RIZZI
Sala coperta in caso di pioggia

ECHI SPETTACOLI

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. tram 15 - Telef. 60-512
Ore 16-19, 21-24 Orchestra Revione

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il seduttore» Alberto Sordi, Lea Padovani, J. Pierreux.
Astor: «Il principe fusto» Maurizio Arena e Lorella De Luca.
Corso: «Il mondo di notte» tecnicolor. 12,40-15,45-17,50-20-22,15.
Crisalide: «L'inferno addosso» con S. Luporini, Jeanine.
Doria: «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi, B. Darvi.
Ideal: «Pallottola senza nome» scope colori, con Audie Murphy.
Lux: «La valle dell'Eden» James Dean, cinemascope warnercolor.
Reposi: «Gazebo» scope, con Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Romano: «Il tempo si è fermato» e «Traversata Antartide» a colori.
Vittoria: «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise e Fier Parker.

Arlston: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn. Or. 13,40-16,45-18,50-22,15.
Arlecchino: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, Carotenuto.
Augustus: «Ombre bianche» tech. Anthony Quinn, Yoko Tani, Viet.
Metropol (ex-Chiarella, via Principe Tommaso 6, t. 652-470) «Noi duri» F. Buscaglione, S. Gabel, Totò.
Nazionale: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale, Viet.
Torino: «Olympia» Sophia Loren, M. Chevalier, J. Gavin, tec. Ap. 14.

Alexandra: «Sacro e profano» sc. col., F. Sinatra, G. Lollobrigida.
Capitol: «Sacro e profano» scope col., F. Sinatra, G. Lollobrigida.
Fiore: «Sacro e profano» scope col, F. Sinatra, G. Lollobrigida.
Fiamma: «I 5 penny» vistavision tecnicolor, con Danny Kaye.
Hollywood: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Gravina, Van Heflin.
Maffei: «Un juke-box per Mario» Riv. M. Ferrero-A. Banfi. 15-18-21,15. «Carmela è una bambola».
Massimo: «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall
Principe: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, J. Moreau, Carla Gravina, Van Heflin. Viet. min.
Sansovino: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Moreau, Van Heflin.
Statuto: «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall

Adriano: «Fuoco verde» tech. sc., Grace Kelly e Stewart Granger.
Segue: «Tom e Jerry» technicol.
Alcione: «I vichinghi» scope tec. Riv. Maggy Laine 15-18-21,15.
Alpi: «Apocalisse sul fiume giallo» techn., A. Ekberg e G. Marshall.
La Perla: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, Van Heflin. Viet. min. 16 e.
Reglna: «Cartagine in fiamme» Pierre Brasseur, D. Gelin, techn.

Asti: «Les amants» con Jeanne Moreau e Jean Marc Bory. Ap. 14. **Cravezzana** (via Avogadro 31): Pirata dello sparviero nero» sc. col., Landry, E. Cianni.
Milano: «Tamango» e «Donna venduta».
Olimpia: Getta tutto che scotta.
Po: «I vichinghi» con Kirk Douglas e Tony Curtis, technicolor.
F. Nuova: «Schiavi d'amore delle Amazzoni» e «Commandos».
S. Felice (via Giusti 8): Ap. 14,20 «Babette va alla guerra» sc. tech. B. Bardot, J. Charrier.

Esperia: «Verdi dimore» technic., Anthony Perkins e A. Hepburn.
Giardino: «Spada degli Orleans» techn., Jean Marais, B. Seimann.
Italiano: «Il mattatore» Gassman, S. Maufredi, A. M. Ferrero.
Miraferi: «L'impiegato».
S. Rita: «Annibale» scope colori, con Victor Mature e Rita Gam.
Vittoria: «Il mattatore» Gassman, A. M. Ferrero, F. De Filippo.

Arialdo: «Come prima» technic. M. Lanza, Johanna Von Kacsian.
Rlviera: «Il mattatore» sc. V. Gassman, F. De Filippo, A. M. Ferrero.
Fréjus: «Un dollaro d'onore» tec. John Wayne, Dean Martin, Nelson.
Nuovo: «Terrore della maschera rossa» techn sc., Alonso, Barker.
S. Paolo: «Gastone» A. Sordi, V. De Sica, C. Alonso, col. Viet.

Belgio: Ombre Kilimangiaro, tec.
Ceralto: «Un militare e mezzo» e colori, con Fabrizi e Rascel.
Eridano: «Bella addormentata nel bosco» technicolor.
La Salle: «Dove il sole brucia» techn., Pat Wayne, Yvonne Craig.
Lirpa: «David e Golia» O. Welles.
Radium: «La mia terra» scope, col. Rock Hudson, D. Mc. Guire.
Ressini: Spionaggio a Tokio, col.
S. Giulia: «Arriva la d'Americi» Tina Pica, Achille Togliani.
V. Veneto: «David e Golia» sc., col. Orson Welles, E. Rossi Drago.

Astra: «Il mattatore» scope, V. Gassman, F. De Filippo, Ferrero.
Bernini: «Albero della vita» tec. Elizabeth Taylor, M. Clift.
Ciberio: «La scerifla» T. Pica; «Mostruoso uomo delle nevi».
Elios: «Finestra» col. Schneider
Esedra: «22 spie dell'Unione».
Europa: Carica eroica, tech.
Excelsior: «Sotto coperta col capitano» col. John Gregson, Peggy Cummings, F. mr. «Tom e Jerry».
Massaua: «Il tesoro di capitan Kidd» 1ª visione Torino in tech. Anthony Dexter, Eva Gaber.
Odeon: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon. Fuori progr. Tom e Jerry a colori.
Sisa: «Viaggio al centro della terra» sc. Pat Boone, J. Mason.

Adua: «Peccatori della Haway» col. Var. Comp. Alberti-J. Testa.
Aurora: «Destino di un'imperatrice» tech. R. Schneider (Sissi).
Darca: «Albero degli impiccati» techn. scope, G. Cooper, M. Schell.
Bresca: «Operazione scrivevate» col. C. Grant, T. Curtis, Merrill.
Chatillon: «L'uomo della valle» sc. col., Montgomery, R. Stuard.
Edelweiss: Venezia la luna e tu, A. Sordi, N. Manfredi, col.
Eri-Duo: Tutto ragazze lo sanno.
Fertino: «Terra di conquista» P. Foster, Var. Comp. Pepé La Mara.
Lanteri: «Dagli Appennini alle Ande» col. sc., E. Rossi Drago.
Maier: «Gastone» colori. A. Sordi, A. M. Ferrero, V. De Sica Viet.
Nord: «Trovatella di Pompei» sc. M. Girotti, Alessandra Panaro.
Palermo: Carnevale schiavo col.
S. Gaetano: «Zan

La relazione del prof. Dogliotti all'odierno Congresso di chirurgia

La circolazione extracorporea, prodigioso mezzo di cura consentirà forse di "fermare la vita„ per molti anni

Da parecchio tempo i chirurghi (dirà oggi il clinico torinese a colleghi di tutto il mondo) operano su organismi «privati» del sangue - Ancora maggiori possibilità si aprono al medico, quando si unisce il «raffreddamento» totale o parziale del malato - Ormai è certo che le nuove tecniche della circolazione extracorporea troveranno grandiose applicazioni nella terapia chirurgica del cuore, del cervello, dei polmoni, delle arterie; e per la cura di scompensi acuti da infarto, traumi, asfissie, lesioni toraciche - Ma queste ricerche aprono prospettive addirittura fantastiche: dal ringiovanimento degli organismi alla possibilità di «arrestare la vita» negli astronauti destinati a viaggiare per interi anni-luce

Si inaugura oggi a Roma — presenti medici di 38 Stati, fra cui la Russia — il Congresso dell'Associazione Internazionale dei chirurghi, di cui il prof. Achille Mario Dogliotti è presidente-eletto. Siamo lieti di pubblicare integralmente la relazione, che l'illustre clinico torinese leggerà stamane aprendo i lavori congressuali: *«Passato, presente e futuro della circolazione extracorporea»*. E' un argomento di grande importanza scientifica, ma presenta un drammatico interesse anche per i profani. Lo dimostrano gli esperimenti eseguiti nella Clinica chirurgica di Torino sotto la direzione del prof. Dogliotti, di cui *La Stampa* ha dato ieri la prima notizia: mediante la circolazione extracorporea ed il raffreddamento degli animali-cavia, un cane ed un vitello sono stati riportati alla vita dopo sei ore di morte biologica effettiva.

La circolazione extracorporea, che da pochi anni è passata dalla fase sperimentale a quella clinica, rappresenta una delle più spettacolari conquiste della scienza medica di tutti i tempi. I risultati finora ottenuti, specie nel trattamento chirurgico, a cuore esangue, di numerose cardiopatie altrimenti incurabili, sono certo grandiosi; ma nuove possibilità di estenderne l'uso si offrono, in un prossimo futuro, non solo nei vari campi della chirurgia, ma anche in quelli della medicina generale. Ho ritenuto perciò interessante il fare, in questa solenne circostanza, il punto su un problema che appare in piena e rapida evoluzione.

Occorre anzitutto affermare che la circolazione extracorporea non rappresenta la fortunata invenzione di pochi ricercatori, ma la sintesi di studi e di scoperte su una infinità di problemi sostanziali e collaterali che ne costituiscono le indispensabili premesse.

Un primo gruppo di queste premesse comprende gli studi sulla trasfusione di sangue — gruppi e sottogruppi sanguigni, soluzioni isotoniche, problemi sulla coagulazione e sulle alterazioni plasmatiche e corpuscolari del sangue ecc...; premesse che segnano una lunga difficile fase, ormai quasi del tutto felicemente superata.

Un secondo gruppo sostanziale di ricerche preliminari riguarda la conoscenza dei fenomeni fisico-chimico-biologici, che regolano la ossigenazione del sangue e gli scambi gassosi fra sangue e tessuti.

Di fondamentale importanza sono state pure le ricerche sulla termoregolazione e sulla influenza delle basse temperature sulla resistenza dei vari organi alla ipossia. Tutti conoscono i principi sui quali poggiano questi studi ed i primi risultati clinici ottenuti, ma ne ignoriamo tuttora gli imprevedibili sviluppi futuri. Sono di questi giorni alcune nostre drammatiche osservazioni sulla ripresa funzionale del circolo e del respiro dopo il caso di arresto completo di ogni funzione vitale in organismi mantenuti a 0 gradi di temperatura.

Ed infine vanno ricordati, senza aver tempo di illustrarli tutti, gli ingegnosi accorgimenti impiegati nella scelta dei materiali per rendere sempre più innocua la permanenza del sangue nell'apparecchio, per sospingerlo alla giusta pressione, per proteggerlo da inquinamenti ed alterazioni tossiche, per ridurne la quantità richiesta ai donatori, per garantire la sicurezza di funzionamento delle pompe e della portata minima vitale. Da tutte queste premesse, grazie al lavoro convergente di migliaia di studiosi di ogni paese, si è infine potuto passare trionfalmente dal laboratorio alla Clinica, e noi chirurghi siamo giustamente fieri di esserne stati i promotori ed i protagonisti.

* *

Attualmente la circolazione extracorporea è quasi esclusivamente impiegata per la chirurgia del cuore e dei grossi vasi e, abbandonati i primi apparecchi di fortuna, decine di nuovi apparecchi si contendono le nostre preferenze: con alcuni di essi si sono ormai eseguite operazioni su cuore esangue e su cuore fermo della durata di oltre un'ora.

In alcuni centri, alla circolazione extracorporea si è associata la ipotermia generale di tutto il corpo o quella selettiva del cuore. Con quest'associazione (tuttora in studio, ma, riteniamo, di enorme interesse) le resistenze dei vari organi, ed in modo particolare del cuore e del cervello, all'arresto completo del circolo si sono rivelate molto superiori al previsto: come del resto conferma il nostro recente esperimento di «rivivscenza» dopo un arresto completo del circolo e del respiro per oltre 6 ore, passate in frigorifero!

Quali sono o, meglio, quali pensiamo potranno essere i promettenti sviluppi di questo nuovo mezzo — la circolazione extracorporea, con o senza ipotermia — nel prossimo futuro? Dopo oltre 10 anni di meditazioni e di osservazioni sperimentali e cliniche di scuola, iniziate con grande entusiasmo e proseguite con molta cautela e riservatezza, mi permetto esporvi dapprima le possibilità che mi sembrano già oggi realizzabili, per accennare poi a quelli che possono definirsi sogni del futuro o frutto della fantasia.

Anzitutto ritengo che nella *chirurgia del cuore* l'impiego di apparecchi più perfetti, che richiedano quantitativi ridotti di sangue, e la associazione con la ipotermia generale e selettiva, permetteranno più frequenti e prolungati interventi endocardiaci. E' soprattutto il problema del trattamento chirurgico della insufficienza valvolare quello che, a mio avviso, troverà presto soddisfacenti soluzioni: migliaia di pazienti attendono con ansia giustificata questo annuncio.

Nella *chirurgia vascolare* la sostituzione di grosse arterie con innesti artificiali, farà ulteriori importanti progressi, specie per le arterie che nutrono territori molto sensibili alla asfissia, come le carotidi e le coronarie e quelle dei grandi parenchimi.

In *chirurgia cerebrale* la ipotermia spinta ai più bassi livelli permetterà interventi oggi impossibili, grazie all'arresto temporaneo del circolo che evita la emorragia, senza che nello stesso tempo i centri nervosi abbiano a soffrire della conseguente ipossia.

In *chirurgia polmonare e mediastinica* si potranno affrontare, con un più largo margine di sicurezza, gravi problemi demolitivi e ricostruttivi anche in ammalati in stato di grave scompenso cardio-polmonare. Così pure si potrà operare con nuove possibilità *sul fegato, sui reni, sul sistema digerente*, ecc. con demolizioni e ricostruzioni parenchimali e vascolari, oggi di difficile od impossibile esecuzione.

Ma l'impiego della circolazione extracorporea, a nostro avviso, sta per evadere dalla chirurgia per invadere *numerosi altri settori della medicina*.

Grazie all'impiego di apparecchi più piccoli e maneggevoli, applicabili anche al letto del paziente od in qualunque posto di pronto soccorso, riteniamo che una circolazione extracorporea parziale, la quale non sostituisca ma aiuti ed assista la funzione circolatoria del paziente, possa trovare salutare impiego in una infinità di circostanze. Ne enumero semplicemente alcune: lo scompenso cardiaco acuto da infarto, da embolia, da fatica, da trauma, ecc., l'edema ed altre gravi affezioni polmonari acute e subacute, la asfissia da annegamento, da schiacciamento toracico o da altre cause, nonché in varie altre affezioni minacciose per la vita: tenendo conto che con questi apparecchi, oltre ad aiutare il circolo ed il respiro, si può rapidamente modificare in più od in meno la temperatura del paziente. Inoltre in alcune forme di tossicosi acuta reversibile, con la circolazione extracorporea si può praticare una efficace filtrazione del sangue.

Altro capitolo vasto ed interessante è rappresentato dalla circolazione selettiva di organi e sistemi, nei quali si manifestino affezioni gravi che richiedano l'azione locale di sostanze medicamentose in alta concentrazione, senza che la restante parte dell'organismo ne sia interessata. In caso di tumori maligni limitati al territorio nel quale si pratica la circolazione artificiale, facendovi circolare col sangue sostanze radioattive, si sono ottenuti sorprendenti risultati.

* *

Passando infine dalle prospettive ragionevoli e prevedibili a quelle che si possono per ora definire fantastiche ed immaginarie, ma non del tutto inverosimili, vi dirò che il metodo potrebbe servire per desensibilizzare organi e tessuti per renderne possibile il trapianto, per modificare alcune reattività organiche costituzionali od acquisite, per affrontare il problema del riposo artificiale dopo gravi fatiche e, chissà, quello più di ogni altro avvincente, del ringiovanimento.

Ed in ultimo non sarà forse possibile fermare la vita non più per 6 o 12 ore, ma per mesi ed anni, per risuscitarla a distanza? Non sono forse a volte restituiti, in perfetto stato di conservazione, si direbbe pronti a rivivere, i cadaveri di alpinisti precipitati molti anni prima nei crepacci dei ghiacciai? Il gelo ed il disgelo opportunamente regolati, col concorso di altri mezzi ed accorgimenti tuttora sconosciuti, potranno forse permettere di spedire nello spazio, nei nuovi mondi che distano anni-luce da noi, esseri viventi che, allo stato attuale delle nostre possibilità biologiche, non potrebbero vivere il tempo necessario per compiere il lungo viaggio!

A questo punto, credo sia opportuno che finisca il mio divagare alle soglie della fantascienza. Ma non sarebbe forse stata egualmente giudicata frutto della più accesa fantasia la descrizione di quanto oggi avviene nelle nostre sale operatorie, fatta ad una qualsiasi delle nostre Accademie di Medicina soltanto venti o trenta anni or sono?

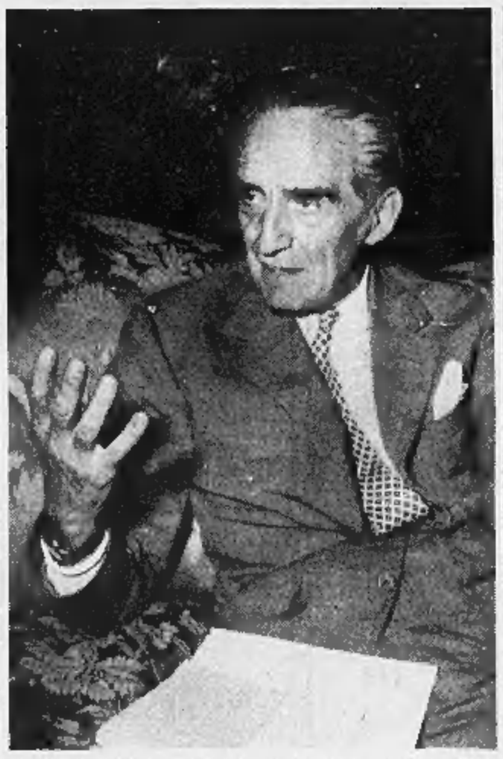
Comunque è certo che con l'evolvere in misura geometrica del sapere medico, secondo la legge travolgente che regola il procedere delle valanghe, è certo che le nostre più ardite previsioni saranno largamente superate dai nostri figli e nipoti, ad una sola fondamentale condizione: che la saggezza creatrice degli uomini prevalga sulla loro follia distruggitrice.

A. M. Dogliotti

Direttore della Clinica chirurgica di Torino - Presidente dell'Associazione Internaz. dei Chirurghi

Intervista con il grande chirurgo

Oggi si possono curare non solo i vivi, ma i «morti»; i casi di reviviscenza con i massaggi al cuore non sono rari - Ma con l'ibernazione forse un giorno vivremo a rate, per secoli e millenni



Il prof. Achille Mario Dogliotti durante l'intervista

Roma, 14 maggio.

Il passaggio dalla vita alla morte non viene più considerato come qualcosa di fatale e di irreversibile. Concetti nuovi stanno rivoluzionando questo campo, negletto fino a ieri dalla scienza medica. E le stesse parole (vita, morte, reviviscenza) vanno perdendo il loro significato tradizionale. Nel passato la morte era ritenuta un distacco repentino e definitivo dalla vita. Oggi invece si sa che essa avanza negli organismi viventi piuttosto lentamente, per tappe. La prima è rappresentata dalla morte apparente ed essa può trarre in inganno anche i medici più bravi: sul corpo si diffonde un pallore cadaverico, i muscoli si rilasciano, il sistema nervoso non dà più reazioni. All'esame dello stetoscopio il cuore risulta fermo; e se si mette uno specchietto davanti alla bocca del morto apparente, non si appanna.

Eppure, come dice la parola stessa, si tratta solo di un'apparenza di morte. In realtà, il sangue continua a scorrere per un certo tempo; in taluni casi, accertati scientificamente, persone dichiarate morte sono risuscitate spontaneamente persino dopo una ventina di ore dalla presunta morte. Sono questi avvenimenti tutt'altro che eccezionali, e non c'è forse villaggio che non possa raccontarvi le sue macabre storie intorno a sepolti vivi o a morti resuscitati. Oggi tuttavia vi sono sistemi sicuri per accertare se la morte di un individuo sia solo apparente oppure reale; per esempio, la scienza dispone di aghi capaci di segnalare il più tenue flusso del sangue nel cuore.

C'è poi la morte relativa. Il sangue cessa di scorrere. Tuttavia, non possiamo ancora parlare di morte assoluta, definitiva. Infatti, le cellule continuano a vivere, e anche a lungo. E' un'osservazione comune che la barba continua a crescere sul volto dei cadaveri. Le cellule più fini e delicate, come le cellule nervose, sono le prime a deteriorarsi; si calcola che non sopravvivono più di sei minuti dopo l'arresto della circolazione del sangue. Alcune cellule, come per l'appunto quelle cornee, dimostrano invece una vitalità eccezionale.

La scienza medica è sempre più convinta che si possa intervenire con successo nei casi di morte apparente e anche di morte relativa. E' appena di un mese fa il caso della decenne francese Anne Marie Leroy risuscitata in una clinica di Parigi. La bambina aveva inghiottito un tubetto intero di pastiglie vermifughe ed era morta in seguito a paralisi cardiaca. Il medico Olivier Modod le spaccò il petto, le estrasse il cuore e lo massaggiò fino a quando non lo vide ripalpitare.

La reviviscenza della bambina di Parigi, anche se non è una novità dal punto di vista scientifico, rappresenta tuttavia un'ulteriore conferma di come sia possibile curare non solo i vivi, come si è fatto finora, ma anche i morti. E' in questo ordine di idee che vanno collocati gli esperimenti compiuti di recente a Torino dal prof. Achille M. Dogliotti alla testa di un gruppo di medici. Come abbiamo diffusamente riferito ieri, gli esperimenti sono consistiti nel riportare alla vita un grosso cane e un vitello dopo sei ore di morte biologica ottenuta col sistema dell'ibernazione. L'importanza degli esperimenti torinesi risiede nel fatto che i ricercatori di altri paesi avevano ottenuto finora la morte apparente dei pazienti abbassando la temperatura fino a 24 gradi; e solo raramente la vita era stata allontanata da un organismo per la durata di un'ora e mezzo. Nella clinica chirurgica di Torino, invece, la morte del cane e del vitello venne protratta, come si è detto, per sei ore e la temperatura dei corpi fu abbassata fino a zero gradi.

Il prof. Dogliotti si trova in questi giorni a Roma per un congresso internazionale di chirurgia e domani darà conto ai suoi colleghi degli esperimenti compiuti nella clinica chirurgica di Torino. Negli ambienti del congresso l'annuncio dei risultati conseguiti a Torino viene valutato sotto molti aspetti. Abbiamo domandato al prof. Dogliotti se questo progressivo dilatarsi dei confini ritenuti finora rigidi fra vita e morte avrà applicazioni pratiche su quel mammifero che tanto ci sta a cuore e che è l'uomo. La mente è portata a voli per il momento eccessivi, quale può essere quello della risurrezione dei morti, ma il professore ci ammonisce a restare sul terreno concreto.

Ora come ora, gli esperimenti di Torino hanno bisogno di essere ripetuti più e più volte e dovranno essere studiate a lungo, con pazienza, le eventuali modificazioni arrecate ai vari organi dal raffreddamento a zero gradi. Solo in un secondo tempo, si potrà prendere in considerazione la possibilità di applicare la stessa tecnica agli organismi umani. Se tutto andrà bene, gli esperimenti di Torino risiteranno come una vittoria fondamentale nel campo della chirurgia: basti pensare che i pazienti potranno essere svuotati del sangue, messi in una condizione di morte apparente per diverse ore e operati con tutta tranquillità. Come pure, forse un giorno la morte per infarto resterà solo un ricordo di tempi arretrati. Così anche, quasi tutte le cause attuali di morte violenta porteranno in avvenire solo a una sospensione temporanea della vita.

Se poi da queste applicazioni probabili si lascia campo libero alla fantasia, le ipotesi più suggestive e inverosimili acquistano una consistenza positiva. Per esempio, forse verrà il giorno in cui gli uomini vivranno a rate: magari un mese, due mesi e poi cadranno in una lunga ibernazione. Rivivranno magari in capo a un secolo, daranno un'occhiata in giro nel nuovo mondo e poi, dopo un certo numero di settimane, decideranno di tornare a dormire per un altro secolo; e così, fra vita e morte apparente, passeranno i millenni.

Ben inteso, sono tutte congetture da fantascienza. «Tuttavia, mi dice il prof. Dogliotti, se i grandi chirurghi che ebbi per maestri potessero oggi tornare in vita e si affacciassero nella sala operatoria mentre sono al lavoro e mettessero le mani ai capelli, griderebbero che sono un pazzo o uno stregone. In appena vent'anni la chirurgia ha camminato con gli stivali delle sette leghe e attualmente il panorama è diventato tutt'altro. E quali altre conquiste saranno compiute nei prossimi vent'anni, a nessuno è dato anticipare oggi. Di una cosa però possiamo essere certi: i nostri figli saranno protetti molto meglio di noi dalla morte».

n. a.

I Vescovi chiedono garanzie sul funzionamento delle Acli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

E' appreso oggi il testo di una lettera inviata qualche tempo fa dal cardinale Siri, a nome della conferenza episcopale italiana, all'assistente centrale delle Acli, mons. Santa Quadri.

La lettera dichiara tra l'altro che «i vescovi, esaminato lo statuto delle Acli, chiedono che sia elaborato e presentato un regolamento per l'applicazione dell'art. 38 dello statuto stesso, onde venga posta in più chiaro rilievo la funzione dell'assistente ecclesiastico e sia data alla sacra gerarchia garanzia evidente che un movimento che fa capo alla Chiesa non potrà mai statutariamente allontanarsi dalla sua dottrina o disciplina. Inoltre, i vescovi ritengono debba affermarsi chiaramente il principio della incompatibilità tra la direzione Acli e il mandato parlamentare.

«I vescovi riaffermano e chiedono sia tenuto ben presente che le Acli non sono né un partito politico, né una corrente nel partito — prosegue il documento — né possono confondersi con una corrente o prestare la propria struttura organizzativa ad una corrente. Ugualmente le Acli non debbono sostituirsi ai compiti tecnici del sindacato, ma, conformi il costante indirizzo segnato dai documenti della Santa Sede, debbono preparare i loro soci alla vita sindacale onde informare il sindacato stesso allo spirito cristiano.

«I vescovi — conclude la lettera dal card. Siri — nella preoccupazione che l'inevitabile continuo contatto con ambienti ispirati a dottrine classiste e ad ideologia eterodosse, porti il pericolo di accostarsi al loro linguaggio e di mutarne così anche atteggiamenti ed indirizzi, raccomandano a tutti gli assistenti Acli di vigilare attentamente la stampa aclista e di presenziare assiduamente alle adunanze, allo scopo di formare, orientare ed eventualmente correggere».

f. p.

La Corte Costituzionale deciderà sulla tv Libera

Milano, 14 maggio.

La questione se sia o meno possibile istituire in Italia una televisione privata sarà discussa dalla Corte Costituzionale. Così ha deciso oggi il giudice istruttore dott. Palma, che con una sua ordinanza ha sospeso il procedimento penale nei confronti dei dirigenti la Società tv Libera di Milano. Questi, recentemente erano stati denunciati alla Procura della Repubblica. Il magistrato ha rilevato «non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale» sollevata dai difensori della tv Libera e ha ordinato il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale.

«Nessun sensibile aumento della radioattività in Italia»

Comunicato del Ministero della Difesa sulla bomba francese

Roma, 14 maggio.

A proposito di un notevole aumento della radioattività in Italia dal 29 febbraio al 2 marzo 1960, denunziato da alcuni quotidiani, come conseguenza dell'esplosione della bomba francese nel Sahara, il Ministero della Difesa precisa che nella giornata del 29 febbraio scorso, le misurazioni della radioattività dell'aria hanno segnato soltanto in alcune stazioni centro-settentrionali dell'Italia un leggero aumento della radioattività totale rispetto alla media dei giorni precedenti, ma i valori registrati non arrivavano neppure a 3 micromicrocurie, erano inferiori perfino a quelli registrati nello stesso giorno dell'anno precedente ed erano comunque molto al di sotto dei più rigorosi limiti di sicurezza, riconosciuti in 50 micromicrocurie. Inoltre nella stessa data del 29 febbraio le stazioni che avevano effettuato due misurazioni nella giornata, avevano già accusato alla seconda registrazione, un ritorno verso i valori normali. Nessun altro sensibile aumento si è in seguito verificato.

Poiché tutto ciò rientrava nel normale andamento della radioattività nell'aria e non rappresentava alcuna rilevante modifica alla situazione che permaneva tranquillizzante su tutto il territorio nazionale, non si ritenne di darne pubblica notizia, limitandosi il fenomeno a variazione di esclusivo carattere scientifico. Si può pertanto asserire che sia la prima che la seconda esplosione atomica francese nel Sahara non hanno prodotto in Italia alcun sensibile aumento della radioattività atmosferica.

Apparecchio elettronico russo capace di provocare il sonno

Chicago, 14 maggio.

Secondo il dottor Melvin Blaurock, un neuropsichiatra di Oak Park, nell'Illinois, i russi hanno ideato un apparecchio elettronico capace di provocare il sonno. Un esemplare di quell'apparato è stato acquistato per 340 dollari da Blaurock il quale è riuscito ad averlo dopo aver scritto una lettera a Kruscev.

Si tratta di una macchina fornita di quadranti, fili ed elettrodi la quale trasmette a intervalli una corrente dagli occhi alla nuca del paziente. «Essa — ha aggiunto Blaurock — è in grado di far cadere un individuo in un sonno profondo nel giro di cinque o dieci minuti mantenendovelo per qualsiasi periodo di tempo. Sino ad ora non l'ho sperimentata su nessuno. Desidero che prima essa venga esaminata da ingegneri elettronici».

Blaurock, uno dei più seri e noti neuropsichiatri degli Stati Uniti, ha aggiunto che è sua intenzione usare l'apparecchio al posto dei sedativi nella cura dei più gravi casi di insonnia. L'apparato ha il vantaggio, nei confronti dei sonniferi, di non provocare assuefazione nel paziente. Al contrario esso abitua il malato ad addormentarsi senza bisogno di ricorrere a barbiturici.

GRAN PREMIO SALITINA M.A.

Complimenti alla Signora MARIA BRAIDO di Vittorio Veneto, titolare di un bar in via Niccolò Tommaseo numero 30, che ha vinto un gettone d'oro del valore di 100.000 lire. La signora BRAIDO che a 70 anni conserva intatto il piacere della buona tavola ed un giovanile umorismo, nel brindare alla sua vincita con un bicchierino di grappa ci ha confidato: «Un bicchierino non fa mai male, ma la SALITINA M.A. fa sempre bene». Premi da un milione, centomila e da cinquantamila lire nelle scatole di SALITINA M.A. e milioni di punti validi per ricevere magnifici regali. Le istruzioni per partecipare al gran premio sono contenute in tutte le scatole di SALITINA M.A.

bevendo SALITINA trovate la fortuna

DISEGNATORI

PROGETTISTI E PARTICOLARISTI pratici di attrezzature e lavorazioni meccaniche in genere, massimo trentenni, cerca PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE MECCANICA DI PRECISIONE. Indirizzare offerte manoscritte con curriculum dettagliato, pretese, referenze a PUBBLICITA' STAMPA 255 - TORINO

Melisana rimedio naturale contro l'insonnia

L'insonnia è un tormento che rovina l'esistenza di molte persone. Un cucchiaino di Melisana in un poco d'acqua o tè, dona immediatamente un diffuso senso di benessere, influisce in modo benefico su tutto l'organismo e garantisce un effetto rapido e sicuro.

Distillato naturale di Melissa, la Melisana viene usata da milioni di persone contro l'ansia, l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, le emicranie, le vertigini.

Per la sua origine vegetale, la Melisana è un tranquillante naturale particolarmente consigliato agli organismi delicati come i convalescenti ecc. Di gradevole sapore ed innocua anche all'uso continuato, essa può essere presa sia durante la giornata che la sera prima di coricarsi.

La Melisana, che ha ottenuto ed ottiene tuttora un grande successo in Germania, viene oggi importata anche in Italia e si trova già in tutte le farmacie.

Contro l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, la Melisana si è dimostrata un farmaco efficace. E' bene tenere sempre in casa un po' di Melisana poiché può essere utile a tutti e in qualunque momento. (Aut. Acis 333)

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia

Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Genova
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il merc., Stadio mod. e Alfieri 11
NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
IVREA: il venerdì, Albergo
VERCELLI: il venerdì, c.so Libertà 71
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa

ORARIO: dalle ore 9 alle 12 (ACIS 27-1-53-364)

durante la Settimana Tradate dal 18 al 21 Maggio, acquistate le calzature preferite e prima di pagarle estraete un fogliecino dall'urna (ogni paio dà diritto ad una estrazione). Se il fogliecino estratto recherà "avete vinto" il relativo paio vi sarà dato gratuitamente in forza del D.M. N. 28564 del 8/4/60. Avete una probabilità su dieci di vincere!

Calzature Tradate
MILANO
ROMA
NAPOLI
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
VENEZIA
PADOVA

settimana di regali "Tradate"

Negozi di Torino: via Roma, via Garibaldi

Un camion urta un'autoambulanza: la malata morta, un'infermiera ferita

La vittima, una signora di 80 anni ormai agli estremi, è spirata poche ore dopo a casa sua - Un caso giuridico: il decesso va attribuito all'incidente o alla malattia?

Arona, 14 maggio.

Un grave incidente che avrà probabilmente dei singolari strascichi giudiziari è avvenuto nelle prime ore di stamane al chilometro 72 della nazionale del Sempione, nell'abitato di Lesa. Un autocarro con rimorchio, guidato dall'autista Cesare Rovelli di 67 anni e diretto verso Milano, nell'imboccare la curva a gomito che immette sul rettilineo Lesa-Solcio investiva un'autoambulanza della Croce Rossa che procedeva in senso inverso. La vettura, alla cui guida era Mario Patrioli, di 36 anni, stava trasportando a Suna un'ammalata, Maria Tarabbia di 80 anni, dimessa nella nottata dall'ospedale di Novara perché ormai agli estremi.

L'urto è stato molto violento: la signora Antonietta Del Ponte di 39 anni che era accanto all'inferma riportava gravi ferite per cui doveva essere ricoverata all'ospedale di Stresa con prognosi riservata; anche i guidatori dei due automezzi rimanevano feriti. Quanto alla povera signora Tarabbia, è spirata alcune ore dopo a casa sua. Su questo tragico episodio si innesta ora un caso giuridico non semplice a risolversi: il decesso dell'anziana signora va attribuito alle conseguenze dell'incidente, aggravando di conseguenza eventuali responsabilità penali e civili, o deve essere considerato il previsto epilogo di una malattia senza speranza? Questo si proporrà di stabilire l'autorità giudiziaria, che nel frattempo ha disposto il sequestro dei due veicoli.

Un'auto nel centro di Intra sbanda e investe due passanti

Verbania, 14 maggio.

Un drammatico incidente, risoltosi senza gravi conseguenze, è accaduto oggi verso le ore 15 sul Lungolago di Intra. La cittadina svizzera Maria Baehler di anni 51, da Basilea, a bordo di una Chevrolet transitava sul corso principale in quel momento molto affollato perché giorno di mercato. Ad un tratto, per motivi non accertati, la macchina ha sbandato a destra, investendo alle spalle Giovanna Parianti di 44 anni e Agostino Savaglio di 51, entrambi da Zoverallo di Verbania, che camminavano sul marciapiede.

I due passanti venivano subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Verbania, dove alla Parianti venivano riscontrate ferite al capo con la commozione cerebrale e al Savaglio contusioni varie dichiarate guaribili in dieci giorni. L'automobilista svizzera, rimasta illesa, non ha saputo spiegare come è accaduto l'incidente.

FINELETTRICA

Società Finanziaria Elettrica Nazionale

Roma - Via Aniene, 14

E' attualmente in fase esecutiva il

PROGRAMMA COORDINATO

di costruzione di nuovi impianti di produzione deliberato nel 1957 che sarà completato nel 1963

Impianti idroelettrici	potenza KW	producibilità media annua milioni di KWh
Torbole | SIP	55.000	77
Sondrio | Vizzola	140.000	291
Paesana | Piemonte Centr.	15.000	52
Santa Valpurga | Trentina	45.000	118
Sarentino | Trentina	22.000	92
Calcinelli | Trentina	3.000	18
Fontana Bianca | Trentina	10.000	16
Corbara Baschi | Terni	50.000	113
Triponzo | Terni	6.000	54
Provvidenza | Terni	51.000	–
Agri | SME	35.000	130
Vaccarizzo | SME	7.000	24
Chienti | Unes	73.000	160
Arquata | Unes	26.000	25
Libertino | Unes	12.000	11
	550.000	1.181

Centrali termoelettriche	potenza KW	producibilità media annua milioni di KWh
Chivasso | SIP	140.000	700
Turbigo | Vizzola	70.000	350
Civitavecchia | Terni	70.000	350
Napoli Levante | SME	300.000	1.500
Mercure | SME	210.000	1.050
Bari | Pugliese	205.500	1.030
	995.500	4.980
Centrali elettronucleari		
Garigliano | SENN	135.000	900
TOTALI GENERALI	1.680.500	7.061

Alla fine del 1963 il Gruppo Finelettrica avrà una

DISPONIBILITA' ANNUA DI CIRCA 21 MILIARDI DI KWh.

contro un

FABBISOGNO ANNUO DI CIRCA 17 MILIARDI DI KWh.

Questa larghissima disponibilità assicura in qualunque momento e contro qualunque avversità idrologica la copertura di ogni nuova richiesta nelle zone servite

FORMIDABILE STRUMENTO DI PROPULSIONE INDUSTRIALE PARTICOLARMENTE NEL MEZZOGIORNO

"Rivelazioni,, sull'inchiesta per l'uccisione del commissario di Agrigento

E' la mafia che avrebbe spinto le indagini sul torbido ambiente della signora Tandoj

L'« onorata società » era sospettata a torto del delitto - In una riunione segreta, propose a un confidente della questura di consegnare il colpevole: morto, non vivo - Era un'offerta inaccettabile - Allora i capi della malavita avrebbero date informazioni generiche, ma assai utili - Chiesta la libertà provvisoria per la bella vedova

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 14 maggio.

Giornata vuota di fatti, colma di sole e di dubbi. Il sole è già rovente nelle prime ore del mattino quando i turisti tedeschi e scandinavi scendono nella valle dai templi e sostano davanti agli altari costruiti in onore di Ercole e di Demetra, senza sospettare che lì, proprio a quell'albero di mandorlo vicino alla necropoli, fu trovato, pochi settimane or sono, un pastore impiccato al quale avevano spezzato le gambe girandogliele in su fino a toccare la nuca; che lì, tra le casupole bianche che si intravvedono tra le colonne del tempio della Concordia, sono stati assassinati tre dei maggiori esponenti della locale Democrazia cristiana; che lì, in un passello sui monti circostanti, un mafioso troppo spavaldo è stato soffocato, poi bruciato e dato in pasto ai cani, e che lì, proprio sul viale della Vittoria, che s'affaccia sui templi e sul mare, furono rinvenuti i cadaveri del commissario di polizia Tandoj e dello studente liceale raggiunto da una pallottola sperduta.

I responsabili di alcuni di questi delitti sono rinchiusi, in attesa del giudizio, nel carcere di San Vito. In celle anguste, dove il caldo è soffocante, sono anche prigionieri la bella signora Tandoj, alla quale non è stato neanche concesso di vedere il cappellano delle carceri o il suo avvocato e cugino, on. Bonfiglio (il quale ha presentato oggi istanza di libertà provvisoria), e il dott. La Loggia, sospettato come mandante dell'assassinio di Tandoj, oggi di nuovo interrogato dal Procuratore della Repubblica prima che questi partisse per Palermo, dove trascorrerà la fine della settimana in famiglia, riordinando i suoi appunti.

Quali sono le carte segrete in possesso del Procuratore della Repubblica? Su quali prove fondano tanta sicurezza i dirigenti della Squadra Mobile, che oggi si sono detti convinti che i fermi verranno trasformati in arresti martedì o mercoledì della prossima settimana, allo scadere dei termini di legge? « Un edificio viene inaugurato quando anche l'ultima pietra è stata messa al suo posto. Fra pochissimi giorni potremo rivelare i motivi che ci hanno indotti a fermare il dott. La Loggia. Ma per il momento nulla possiamo raccontare, se non vogliamo intralciare le indagini », dicono i funzionari della polizia, lasciandoci al buio nella ricerca del movente.

Abbiamo un uomo innamorato d'una donna, che viene accusato di averne fatto uccidere il marito. E' un movente plausibile? No, se si riflette sui personaggi e sulle circostanze. Lelia Tandoj aveva un marito che dava ben poco fastidio, rassegnato (pare) alla tresca. Un marito del quale l'amante non poteva essere geloso, neanche di quella gelosia morbosa che colpisce chi ama una donna sposata. Un marito che lasciava alla moglie piena libertà, le concedeva di andare per giorni e giorni sola a Palermo, dove trascorreva le notti dalle suore Teresiane ma aveva tutte le giornate a sua disposizione.

Possibile che un La Loggia, uomo di studi, conosciuto per il carattere freddo e calcolatore, noto esperto di intrighi politici (in pochi anni era passato dal partito comunista al partito socialista, poi al partito del lavoro, poi addirittura al partito liberale fino a sfociare nel grande fiume della democrazia cristiana), possibile che un simile uomo abbia voluto mettere tutto a rischio — la famiglia, l'avvenire del figlio, la carriera politica, la ricchezza — per mandare a morte un marito tanto rassegnato?

Ma il marito (si scatiena) voleva costringere la moglie a seguirlo nella nuova sede, a Roma. E non aveva ottenuto il dott. La Loggia un incarico a Terni, che gli avrebbe consentito di vedere molto spesso l'amica, tanto più che sua moglie, Danika, la slava, nulla avrebbe potuto rimproverargli, chè troppo aveva ella stessa da farsi perdonare? No, il solo motivo passionale non basterebbe a spiegare il delitto, anche se è sempre difficile penetrare nel cuore degli uomini.

Più valida, anche se difficile riesce parlarne, l'ipotesi di una complessa « servitù sessuale », per usare il termine caro ai criminologi, l'ipotesi di un'abitudine che rendo necessaria la permanenza ad Agrigento della signora Tandoj. Ma poi, siamo franchi, cosa c'è di sicuro, cosa c'è di provato nelle voci che, di rimbalzo in rimbalzo, si fanno sempre più insistenti sulla strana vita di alcune persone della buona società agrigentina? Le abbiamo domandato al capo della Squadra Mobile. « Nulla », ci ha risposto. E d'altra parte le esperienze fatte prima del processo Montesi devono insegnare la prudenza.

In ogni caso, come è arrivata la polizia — dopo quaranta giorni di indagini — ai sospetti sul dott. La Loggia? In proposito viene fatta stasera una interessante rivelazione. Ma occorre riportarsi ai giorni immediatamente seguenti all'uccisione del commissario Tandoj, funzionario della polizia scientifica di Roma. Fino ad allora l'onorata società locale — la mafia — non era stata troppo disturbata. Ma adesso dovrà fare i conti con gli specialisti venuti da Roma per vendicare il compagno caduto. I mafiosi si sanno innocenti e corrono ai ripari. In una riunione a Castellermini decidono di far luce sul delitto; tuttavia non se la sentono di fare la spia. E ad un confidente della polizia, intervenuto alla riunione, dicono: « Per quanto riguarda l'esecutore materiale, possiamo consegnarvelo: ma morto, non vivo ». Non è un'offerta da accettare; e allora i capi della mafia trovano modo di aprire gli occhi alla polizia sul vero movente del delitto, in modo da stroncare i sospetti ingiusti e poter tornare alla consueta, indisturbata attività.

Questo l'episodio come lo racconterà domattina *Il giornale di Sicilia*. Sembra che la storia abbia nuovamente imitato l'arte, ispirandosi a un fantasioso racconto cinematografico. Ma stavolta il piagio è veramente sfacciato.

Enrico Altavilla

La signora Lelia Motta, vedova del commissario Tandoj, gioca a carte ad un trattenimento di beneficenza

L'Esattoria di Savona ha pagato i 39 milioni del « caso Ghelardi »

Savona, 14 maggio.

La Banca Popolare di Novara, che gestisce l'Esattoria comunale di Savona, ha versato a tarda sera, nelle casse della Tesoreria, la somma a suo tempo trattenuta sulle rate delle imposte incassate nell'agosto e nell'ottobre 1958. La cifra ammonta a 39.200.000 lire, maggiorate degli interessi di mora nella misura di lire 2.352.000.

L'Istituto bancario che, oltre a quella di Savona, gestisce ben ottanta esattorie in Italia e numerose tesorerie civiche, non aveva versato la cospicua somma perchè l'aveva anticipata all'ex ragioniere capo del comune, Leandro Ghelardi, dietro presentazione da parte di quest'ultimo, di mandati falsi.

Il Comune, già attraverso la cessata amministrazione, aveva presentato istanza al prefetto per il sequestro e la vendita del deposito cauzionale versato dalla Banca Popolare di Novara. Essendo però in corso il procedimento penale a carico del Ghelardi, (che è stato poi condannato a 15 anni di reclusione), il prefetto aveva ritenuto di rinviare ogni decisione.

Ora, su nuova istanza presentata dal commissario straordinario, dottor La Corte, il prefetto, richiamandosi alle disposizioni che tutelano la riscossione delle imposte comunali, ha ordinato che il versamento a titolo cauzionale fatto dalla Banca Popolare di Novara venisse venduto; di fronte a tale provvedimento la Banca ha ritenuto utile far sospendere il procedimento a suo carico versando nelle casse comunali la somma a suo tempo trattenuta.

Dopo il sequestro dei preziosi in uno scaffale della ditta Vembi a Milano

Un ex-collega di Raoul Ghiani spiega come trovò i gioielli della Martirano

Cercava un acido particolare e prese una scatola: dentro vide un involto con i preziosi - Rinchiuse, telefonò ad un superiore e ricevette l'ordine di recarsi a Roma - Ieri è stato interrogato tre volte - Messo a confronto con un'impiegata e con il titolare della ditta, malato in clinica - Il magistrato dichiara: "La vicenda è chiusa. Non esiste quarto uomo,,

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 maggio.

Il giudice istruttore Modigliani e il p. m. Felicetti — i due magistrati romani che ieri mattina hanno recuperato i gioielli di Maria Fenaroli Martirano in uno scaffale della ditta Vembi, dove lavorava il presunto assassino Raoul Ghiani — sono rimasti a Milano per tutta la giornata di oggi. Hanno trascorso la maggior parte del tempo nel Palazzo di Giustizia e precisamente nella camera 214, diventata celebre nel novembre del 1958, quando già essi la occuparono per interrogare il geometra Giovanni Fenaroli, il medico cui egli si era rivolto perchè gli uccidesse la moglie, il Ghiani, gli Insolia e numerosi testimoni.

Anche oggi la stanza 214, in fondo ad un corridoio nel quale vigilavano due carabinieri, è stata usata per compiere gli interrogatori. I magistrati hanno cercato di stabilire, attraverso le deposizioni dei dipendenti della ditta Vembi, se la scatola di latta contenente i gioielli si trovava nello scaffale, coperta da sacchetti d'una sostanza chimica in polvere, fin dall'autunno 1958 oppure se è stata collocata più recentemente. Giova ricordare che Raoul Ghiani, fu arrestato nel novembre '58.

I primi ad essere convocati al Palazzo di Giustizia sono stati il ragioniere Domenico Castellano, addetto all'amministrazione della Vembi, la signorina Elsa Bazzini dell'ufficio fatturazione e Gregorio Colaiano magazziniere. La loro deposizione è durata un'ora e mezzo. E' probabile che il dott. Modigliani e il suo collega Felicetti abbiano voluto sapere dai tre testimoni la data in cui era stata acquistata la polvere che, chiusa in sacchetti, ricopriva la scatola dei preziosi. Si è saputo che quella particolare sostanza chimica viene usata nella ditta Vembi fin dalla primavera 1957. Il rag. Castellano e gli altri ai giornalisti hanno detto soltanto: « Noi siamo tranquilli. Chi fa i guai, li dovrà pagare ».

Nel pomeriggio sono stati sentiti nell'ufficio 214 altri cinque dipendenti della Vembi, che avevano conosciuto e frequentato Ghiani. Più a lungo degli altri è durato il colloquio con la signorina Emma Pidè.

Alle 18 i due magistrati romani si sono recati nella clinica « Capitanio » di via Mercalli, dove da alcuni giorni è ricoverato il dott. Mario Lucano, uno dei titolari della ditta. Con il consenso dei medici curanti anche lui è stato sottoposto ad interrogatorio. Alle 19 nella sua camera sono stati introdotti anche l'impiegato Elsa Bazzini e il dipendente Aldo Dusi, colui che avrebbe scoperto per primo i gioielli. Il confronto fra i tre è durato circa una mezz'ora. Con questo sopralluogo in clinica si conclude la cronaca dell'attività dei dottori Modigliani e Felicetti a Milano.

La figura di maggior rilievo e maggiormente legata all'insperato ritrovamento di gioielli è quella di Aldo Dusi, un tecnico di 32 anni, di media statura, gentile, molto riservato, abitante con la moglie e una bambina di pochi mesi alla Città degli Studi. Egli stasera ha fatto alcune dichiarazioni.

« Mercoledì scorso — ha detto in sostanza il Dusi — stavo cercando un acido di marca tedesca, Hilford: mi serviva per un esperimento e mi era venuto in mente che nel laboratorio dove avevo lavorato anche Raoul Ghiani dovesse esserci ancora qualche lattina. « Trovai quanto cercavo sul piano inferiore di uno scaffale. Era una scatola posta fra sacchetti e materiale per il fissaggio e lo sviluppo dei microfilm. Aperta la scatola mi sono accorto che conteneva poco acido per pesando moltissimo. Ho pensato che al fondo ci fosse del ferro. Ho frugato dentro ed è venuto fuori un involto fatto di un vecchio straccio di tessuto scozzese in dotazione in tutti i laboratori per ripulire vetrini e lenti. Incuriosito l'ho aperto. C'erano i gioielli. Sono rimasto di sasso. In quell'attimo mi sono tornati in mente gli interminabili interrogatori cui eravamo stati sottoposti dopo l'arresto del Ghiani.

« Non sapendo cosa fare — continua il Dusi — ho rimesso la scatola al suo posto e ho telefonato a uno dei miei superiori. Ho ricevuto ordine di non parlare con nessuno e di partire immediatamente per Roma. Così alle 22 dello stesso giorno prendevo il treno per la capitale, dove arrivavo alle 7,30 di giovedì mattina. Dalla stazione Termini telefonavo al dott. Modigliani che si trovava ancora a casa e mi incontravo successivamente con lui al Palazzo di Giustizia, per raccontargli ogni cosa.

« Il magistrato mi ordinava di non fiatare con altre persone su questa faccenda, e mi faceva ripartire per Milano, pregandomi di non presentarmi al lavoro fino a nuovo ordine. Soltanto ieri pomeriggio ho saputo che il sopraluogo in via Col di Lana era in corso ».

Il Dusi ha finito sospirando tra sè: « Perchè proprio a me è venuto in mente di aprire quella scatola! ».

I giornalisti volevano sapere da lui se la famosa scatola poteva essere stata collocata in quel punto da qualcun altro nei giorni scorsi, o se invece può essere realmente sfuggita alle ricerche per venti mesi: Aldo Dusi ha schivato la domanda, rispondendo: « Io l'ho trovata soltanto mercoledì scorso: ma nel laboratorio lavorano altri operai ».

Stasera alle 21 Aldo Dusi è stato nuovamente convocato al Palazzo di Giustizia. Vi è rimasto quasi un'ora. Infine è uscito senza voler più parlare con nessuno dei giornalisti che attendevano.

Il dott. Felicetti ha invece fatto la seguente dichiarazione: « Siamo pienamente soddisfatti del lavoro compiuto: posso dire che per il momento non ci saranno altri sviluppi della vicenda. Non esiste alcun quarto uomo nel caso Fenaroli-Ghiani-Insolia. Ripartiamo per Roma questa notte ».

c. m.

Aldo Dusi, che ha rinvenuto i gioielli nella Martirano, e la signora Elsa Bazzini, impiegata della ditta « Vembi », arrivano alla clinica « Capitanio » per essere interrogati dal giudice istruttore dott. Modigliani (Telef.)

Anna Maria Mussolini si sposa a giugno con un presentatore

L'ultima dei cinque figli di Mussolini ha 30 anni; il fidanzato, Nando Pucci di Mortara, 25 - Per le nozze, che si celebreranno a Ravenna, è attesa Edda Ciano

Pavia, 14 maggio.

L'11 giugno nella chiesa di Sant'Apollinare di Ravenna Anna Maria Mussolini si unirà in matrimonio con il presentatore di spettacoli Mario Negri, in arte Nando Pucci, di Mortara.

Anna Maria ultima dei cinque figli di Mussolini, ha trent'anni ed il fidanzato sessantacinque. Si sono conosciuti quattro mesi fa ad un festival di canzoni. Nando Pucci era tra il pubblico e faceva commenti ad alta voce. Anna Maria Mussolini, che, come il fratello Romano, è fanatica di musica leggera, cominciò a discutere e l'amicizia fu subito stretta. In seguito si rividero a Cervinia e verso la metà di aprile, il giovane si presentava a donna Rachele, nella villa che la famiglia Mussolini possiede poco fuori Forlì, per chiederle la mano della figlia.

Anna Maria Mussolini è una ragazza bionda con un viso che ricorda molto i tratti del padre. Per le nozze è attesa la sorella maggiore Edda Ciano, attualmente nel Kenia.

Arrestato il figlio di Campanini reduce dalla Legione straniera

Ventimiglia, 14 maggio.

Alla stazione ferroviaria di Ventimiglia la polizia di frontiera ha arrestato Claudio Campanini, di 25 anni, di Roma, figlio del noto attore Carlo.

Espatriato clandestinamente in Francia nell'ottobre dello scorso anno, dopo tre mesi di permanenza a Parigi, il giovane si era recato a Marsiglia, arruolandosi nella Legione Straniera. Inviato in Algeria, a Sidi Bel Abbes, si era fatto riformare in quanto — come egli stesso dichiarò — si trovava male.

Il Campanini, che proveniva da Marsiglia munito di foglio di via rilasciatogli dal consolato italiano di quella città, è stato arrestato in quanto colpito da ordine di cattura emesso dalla pretura di Salerno per furto aggravato ed è stato chiuso nel carcere di Ventimiglia in attesa della traduzione a Roma.

In Cassazione la strage di Portella della Ginestra

Confermate sette condanne e ordinato un nuovo processo

Roma, 14 maggio.

Dopo tredici anni, questa sera si è chiuso l'ultimo capitolo (tranne che per uno dei protagonisti, Giuseppe Genovese, che è riuscito ad ottenere l'annullamento della condanna all'ergastolo e sarà nuovamente processato da un'altra Corte d'Appello) di una terribile storia che rappresentò uno degli episodi più drammatici dell'attività della banda capeggiata da Salvatore Giuliano: la strage compiuta a Portella della Ginestra la mattina del 1° maggio 1947.

Questa sera i giudici della Cassazione presieduti dal dott. Lattanzi hanno confermato le condanne all'ergastolo di Antonio Terranova, uno dei luogotenenti di Giuliano, Giuseppe Cucinella, Frank Mannino, Antonio Cucinella e Francesco Pisciotta; quella a 25 anni e 11 mesi di reclusione a Pasquale Sciortino cognato del bandito Giuliano; quella a 22 anni a Nunzio Badalamenti.

La ragione per la quale Salvatore Giuliano organizzò l'agguato a Portella della Ginestra, sparando su una folla di contadini riuniti per celebrare la festa del lavoro, nessuno con esattezza è riuscito a stabilire. Certo è che i banditi, nascosti fra le roccie, fecero fuoco e uccisero undici persone e ne ferirono 27.

Un primo processo celebrato per legittima suspicione a Viterbo, venne interrotto per la morte di Giuliano nel 1950. L'anno dopo i giudici tornarono ad esaminare il caso e pronunciarono le condanne che all'incirca sono state confermate prima dalla Corte d'Assise d'Appello e poi, stasera, dalla Cassazione. L'unico, si è detto, a cavarsela, seppure la sua posizione debba ancora esaminata nuovamente dai giudici, è stato Giuseppe Genovese, assistito dall'avv. Pasquale Soria. Per gli altri, assistiti dagli avvocati Fausto Fiore, Rocco Gullo, Manfredi Rossi e Pannain, la situazione era pressochè disperata.

Un camion di munizioni sbanda e finisce sui binari

E' precipitato da una scarpata senza rovesciarsi poi ha piegato una rotaia - Fermato un treno in arrivo

Verona, 14 maggio.

Per poco è stata evitata oggi una sciagura sulla linea ferroviaria del Brennero a circa mezzo chilometro dalla stazione di Peri. Verso le 12,45, una autocolonna di venticinque camion militari carichi di munizioni stava procedendo alla volta di Verona. Ad un tratto il quattordicesimo camion della fila, guidato dall'alpino Celeste Danesi di 22 anni, in forza alla brigata Orobica di stanza a Merano, è stato visto sbandare sulla destra: dopo aver divelto un paracarro l'automezzo è precipitato lungo la scarpata, che è alta 16 metri.

Il camion, con il suo carico non si è rovesciato: giunto alla fine della scarpata si è fermato con il muso contro la linea ferroviaria del Brennero, curvando una delle rotaie del binario. Si provvedeva ad avvertire immediatamente il personale della stazione di Peri e si poteva così tempestivamente bloccare il traffico: cinque minuti dopo l'incidente, proprio sul binario contro cui aveva sbattuto l'autocarro, doveva transitare il treno diretto a Trento. L'alpino Danesi ha riportato lievi ferite: si è potuto accertare che il militare, colto da improvviso malore, aveva perso il controllo dell'automezzo.

Tre persone ferite ad Asti

Camion investe un autotreno e lo spinge in mezzo ai binari

Asti, 14 maggio.

Un incidente stradale è accaduto stamane poco prima delle 4, in corso Alessandria, a pochi metri dal passaggio a livello della linea ferroviaria Asti-Casale. Un autotreno diretto a Torino, condotto dal signor Giovanni Perno di 32 anni, da Cuneo, con a bordo il secondo autista, Giacomo Ravera di 22 anni da Cherasco, era fermo al passaggio a livello in quel momento chiuso per il transito di un treno merci.

Il Perno era sceso dalla cabina e il Ravera dormiva nella cuccetta, quando a tergo giungeva un altro camion, condotto dal signor Fortunato Crespa, di 34 anni, residente a Torino in via Roccaverano 53, con a fianco il secondo autista Erminio Pozzato di 29, pure residente a Torino in via Nicomede Bianchi 41, che andava a cozzare contro la parte posteriore dell'autotreno fermo. L'urto è stato così violento che l'automezzo fermo veniva spinto in avanti sulla linea ferroviaria, dopo avere abbattuto una sbarra del passaggio a livello.

La cabina di guida del camion investitore rimaneva schiacciata. Dei rottami, i militi della Croce Verde estraevano dopo non pochi sforzi i due autisti che venivano trasportati all'ospedale dove erano dichiarati guaribili in un mese ciascuno per ferite e fratture agli arti inferiori e superiori. Anche il Ravera riportava lesioni e fratture. Il treno che doveva transitare poco dopo è stato fermato in tempo dalla casellante Lucia Mairone, cinquanta metri prima del luogo dell'incidente.

PER POCHE SETTIMANE

VI OFFRE

50.000

pacchetti contenenti

50.000

sigilli speciali "Extra" per

(ogni sigillo speciale "Extra" vale da 40 a 20.000 punti)

50.000

regali di gran marca **subito**

Acquistate immediatamente la margarina GRADINA. Ogni sigillo speciale "Extra", spedito a "VDB - MILANO", vale regali di gran marca (corredi, forniture da letto ricamate e servizi da tavola damascati della Ditta Bazzetti, creazioni Lancè, ecc.)

oppure...

...unite il sigillo speciale "Extra" alla vostra raccolta sigilli VDB GRADINA e MILKANA, potrete scegliere il regalo che sognate.

Chiedete il catalogo a: "VDB - MILANO"

REGALI DI GRAN MARCA!

198 taglie

CONFEZIONI

San Remo

per vestire "pronto" come su misura

con LEACRIL LANA

SAN REMO è la moderna industria italiana che impiega i nuovi tessuti in lane pregiate e LEACRIL, la fibra acrilica resistente, soffice, leggera.

Un abito SAN REMO in LEACRIL e lana è pratico, sempre elegante e vi durerà a lungo.

Il nome "LEACRIL" è il marchio di qualità che viene rilasciato quando la fibra acrilica è stata impiegata a regola d'arte in prodotti controllati e approvati.

LEACRIL

1596

DALMONTE

L'epoca del dinamismo e dello sport

L'epoca del dinamismo e dello sport, l'epoca che non conosce lunghe soste o sieste, dovrebbe essere davvero l'epoca delle

CONFETTURE CIRIO,

composte di frutta fresca, sana, matura, succosa e ricchissime di zucchero energetico alimento principe per il vostro organismo.

CONFETTURE CIRIO

SALUTE - FORZA - ENERGIA

Da oggi i prezzi delle CONFETTURE CIRIO sono RIBASSATI!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale* [illegible] *2/18956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole* [illegible] *dieci, sdoppiando in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori, possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono eseguirsi al ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, [illegible] apparecchiatura, voltatori contatori, vendita, noleggio, Saracco, c.so Vercelli 65. Telef. 23-636.

APICOLTORI: alla Casa del buon miele troverete gli attrezzi più perfezionati. Corso Regina Cesare 30. 191

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, cursate, tavolini, mobili ufficio, Sartoretto, Belfiglio 5. 23166

CATENE estere e nazionali per auto moto industrie, Marengo, Mazzini 33. Telefoname 871-713. 10209

FABBRICA cassette per lettere, ultimi modelli, interfacciabile senza impegno. Seat, via Rocciaforte 3. Tel. 372-655.

GRU idraulica per autocarro vendesi. Telefonare 89-810. A41299

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e giunti, lamierone ejezioni fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 269-983. 253

OCCASIONE vendo tornio automatico Tornitai barra 12 col peso 30, 4 mandrini Acmia barra 22. Telefoni 96-557.

TELESALVAMOTORI ara, ogni. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 22, tel. 888-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 271

VENDESI: 2 bilanciari, 1 stampatrice a freddo, 1 tornio semi automatico, macchine varie automatiche per dadi e viti. Telefonare 890-066, 693 922. A42163

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, presenta esposizione commerciale vendono sollecito. Favorevolissima occasione a Visitatori, risparmierete. Richiesta pregasi allegare lire cento. 17199

OCCHIALI prodigiosi a Fuorisoli e apparecchiature esame vista autorizzato ministero. S. Massimo 42. 180

A acquirenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi su polizze su autoveicoli anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tez, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-848. 308

BAR analcolico terrazzato [illegible] per 1.700.000 circa, zona Borgo Po, Piazza Vittorio Veneto, [illegible] Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A41290

APPARONE cediamo negozio salumeria moderno ai migliori offerente. Corso Raffaello 11. 67

APPARTAMENTO cedesi [illegible] posto centrale 6 vani 3 letti adatto anche pensione. Telefonare 687-329.

AUTORIMESSA spaziosa piano terreno su corso, attrezzatissima, cedesi. Telefonare 890-951. A42355

CAUSA salute cede avviatissima stand posto fiera P. Palazzo, Tel. 22-452 dalle 12 alle 14. A42320

CEDESI molino, palmento, negozio misti. Villanova d'Asti. Telefonare 1-28.

CEDESI avviata premiata ditta commercio concimi organizzata con rappresentanze zone agricole redditizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino». A40491

CEDESI avviatissima tipografia vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino». A41618

CEDESI, causa malattia avviato negozio casalingo biancheria confezioni, zona periferica Milano, corso centrale. Telefonare 264-813. A40676

CEDESI, commerciabili con pochi contanti incasso medio giornaliero L. 50.000. Telefonare 41-971 282-466. A40491

CEDESI negozio fiori bene avviato. Telefonare 41-971 282-466. A40491

CEDESI tintoria avviatissima, via Cravero 42. A39688

CEDO tintoria avviatissima con alloggio. Telefonare 611-358. 141567

CENTRALE rinomatissima tintoria negozio, locali laboratorio cortile casa propria alloggio 5 camere 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A39718

COMMESTIBILE diamo gerenza oppure cedesi, centro periferico Mirafiori. Telefonare 341-456. A39682

CONCEDIAMO rapidamente mutui garantiti su case alloggi terreni. I.F.I.T., via Quintino 4 bis. 1141

IMPORTANTE G. Sportivo aziendale affiderebbe gestione bar a persona esperta. Scrivere referenziando entro il 30 c. m. a «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggo, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 31. 1814

MOLINO cilindri vendesi macchinario otto passaggi vera occasione. Scrivere: Lanzavecchia Guido, San Giorgio Canavese. A41070

PRESTA a impiegati, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datori lavoro. In soc. finm, via dei Mercanti 15, telefono 40-870. 11266

PRESTITI a impiegati, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi, ditta, via Mercanti 16, telef. 40-870. 11266

PRESTITI personali, immediati, ritirabili 10 mesi, direttamente concedonsi a impiegati, impiegati funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Presso massimi su autoveicoli in [illegible] ore. Anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) Telef 47-846.

RITIRO commercio cedo salumeria con alloggio 1.500.000, buon affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

RIVENDITA pane kg. 120 ulteriore sviluppo cedesi occasione 3 milioni 300.000. Fraz. del Carmine 28.

TABACCHERIA centrale levata 750.000 settimanali lottizzi 20.000.000 annui reddito; altra 500.000 zona grande sviluppo 2.500.000. Fraz. del Carmine 28.

TRATTORIA con isolotto Fiat Mirafiori cedesi, trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino».

VENDESI officina meccanica in attività e allatesi locale stesso. Telefono 392-156 dalle 21 alle 22. A42135

VENDO intiera cui bellissime analcoolici, tv, zona periferica, ottimo affare. Telefonare 41-623. A41137

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elip», corso Re Umberto 2. 16649

ABBIAMO, Madama Cristina 61, alloggi terme-negozi, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19 20348

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendesi corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, altri affittati, mutuo, garages, Pomeriggio. 488

ACQUISTEREI affittarei cascina 2 piani con giardino cintato Torino dintorni, vicino mediatori. Telefonare 82-617.

ACQUISTO contanti cascina o alloggio quattro camere, servizi garage giardino zona Sassi corso Casale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino».

ADIACENZE direttrice Pino, Chieri vendonsi lotti terreno prezzi assoluta concorrenza. Società «A.V.A.», via Confienza n. 19, Torino. Telef. 43-207.

AFFARONE, piazza Statuto, nuova costruzione tre camere servizi terrazzi vendo privatamente. Telefonare 554-457.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissime camere cucina gabinetto particolare 1.050.000. A42489

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Lalandra 16 vendonsi. tel. 525-151.

ALLOGGIO 3 camere servizi autorimessa giardino in palazzina signorile due ascensori Porta Nuova. Ponte Verde 5.

ALMESE vendo lotttini terreno villetta, occasione 25.000 tavola. Telef. 794-608.

ALLOGGIO casa nuova [illegible] zona Valentino primo piano tre camere, cucinetta ingresso servizi. Telefonare 680-431 ore 877 ore pasti. [illegible]

ANDORA [illegible] terreno panoramico, meraviglioso [illegible] vendesi [illegible] convenientissimi. Società A.V.A., via Confienza n. 19, Torino. Tel. 43-207.

APPEZZAMENTO rettangolare 1720 mq. paraggi corso Spezia vendo 40.000 mq Telefonare pomeriggio 811-947. A41882

BORDIGHERA via dei Colli incantevole terreno panoramico tutti i servizi, edificabile, vendesi. Società A.V.A., via Confienza 19, Torino. Tel. 43-207.

CASA con negozi zona villaggio residenziale Val San Martino, composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi 140.000 mensili, eventualmente vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, [illegible] [illegible] massimi corso Vittorio 2. Telef. 882-968.

CASA signorile 49 camere più servizi, ultima posizione, trattasi in blocco direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A42062

CASETTA otto vani garage giardino vendonsi S. Mauro. Via Castelvecchio 19.

DAV. Conti, Arcivescovado 3 vende negozio nuovo (due locali), 3.300.000, buon reddito. 20134

DAV. Conti, Arcivescovado 3 vende villa precollinare 14 camere, terreno attiguo fabbricabile, 28.000.000. 20134

CENTRALISSIMO Porta Nuova vendesi antico alloggio sei vani. Telef. 524-252.

CERCO terreno centrale possibilmente zona S. Salvario senza progetto fronte stabile vetri metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 267 — Torino». 292

CHALET villini prefabbricati legno costruzione disegno Cliente. Garbarino, Cavaglio 30. A37331

COMPREREI o affittarei grande alloggio 6 camere più servizi zona Signorile. Telefonare lunedì 63-626. 2140

COURMAYEUR, area fabbricabile vendesi, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A42332

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. [illegible] 882-980. 21478

FIN-VAI vende [illegible] fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo ed zona, stabili industriali reddito, concedendo mutuo ed facilitazioni pagamento. Tel. 527-410, 527-411

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni, San Quintino 4 bis. Telef. 53-000. [illegible]

ITALGASE, S. Teresa 3, vende in: via Lesegno 77 angolo via Montecuccolo (zona Stadio Comunale) alloggi e negozi meravigliosi. Il meglio delle comodità. Minime anticipo, rate pari affitto. 39

LA SFAI vi consiglia l'acquisto di alloggi da 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Pacchera, corso Pacchera 247-249. Facilitazioni, mutui, luoghe rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15, telefonate 512-173, 521-613. 308

NEGOZI frontteggianti importante complesso case popolari ben, adatti tutti generi, vendonsi, affittasi. Pomeriggio corso Siracusa 27. 429

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici. finiture lusso, garages a richiesta. 28107

PINO Torinese vendesi villetta cinta panoramica. Telefonare n. 861-076.

PINO Torinese vendo terreno centrale una due ville. Telef. 621-021. A41895

PORTA Nuova fate arrivi lussuoso alloggio mq. 350, 10 vani, 2 ingressi, 2 bagni, veranda, ascensore, terme autonome, reddito divisibile, vendesi. Tel. 520-286.

PRIVATO vende alloggi tre vani liberi, occupati. Borgo Vittoria. Tel. 861-047, 263-400. A40440

SILCA, costruisce villette, laboratori, garages, chioschi, ecc., manutenzione. Mongrovero 90, telefono 384-880. 24300

TERRENO fronteggiante corso 6. Rispettivo commerciale, 20 metri, altro 134, cedesi contro pagamento cabine. Telefonare [illegible] 439

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 8.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 128

(Continua a pag. 16)

I primi vincitori del grande concorso a premi

vino ZIGNAGO

Vincitore dell'Alfa Romeo Dauphine

FAVRET Luigi - C.so Garibaldi, 15 - Milano

Vincitori di: confezioni Marzotto cucine REX SUPERFRIGO REX

ZENI Duilio, v. Indipendenza, 1, Borgo Lombardo (MI); **IANNA** Guglielmo, v. Piattoli, 7, Milano; **PASOLINI** Angela ved. Pini, v. Mosè Bianchi, 19, Milano; **BERTOLINO** Angiolina, v. O. Vigliani, 144, Torino; **VIETTI** Mario, c.so Rolandi, Quarona Sesia (VC); **PEZ** Olindo, v. Schio, 8, Busto Arsizio (VA); **CORRADINO** Domenico, v. Marosone, 3, Vercelli; **PAVESE** Dante, 5, Germano Vercellese; **UILITA** Armanda, v. Montrucco, 19, Sesto Calende (VA); **PATORNITI** Rosalia, v. Ravolini, 14, Milano; **TAVANTI** Aldo, v. Mazzini, 10, Milano; **TAGLIAVINI** Renato, v.le Col Di Lana, 1, Milano; **FERRI** Giovanni, v. Abbiati, 4, Milano; **DE ROTA** Aggeo, v. Bazzini, 9, Milano; **INVERNIZZI** Franco, v. Aselli 28, Milano; **POZZI** Pietro, v. Vittuone, 15, Milano; **CONETTI** Riccardo, v. Preneste, 2, Milano; **ZANCHI** Ernesto, v. Clara Maffei 8, Bergamo; **SOMMARUGA** Augusta, v. Mameli, 27, Busto Arsizio (VA); **GAGGERO** Agostino, v. S. Pietro, 13/2, Albissola Sup. (SV); **MANDRACCIO** Laura, v. Castalli, 5, Finalpia (SV); **DAPRETTO** Etta, v. Repubblica, 1, Imperia; **BASILE** Federico, v. Val Di Bondo, 9, Milano; **GREGORI** Domenico, v. Dosso, 13, Brescia; **BARCELLONA** Cav. Luigi, v. Tolstoi, 17, Milano; **ALBICOCCOLI** Guido, v. Mercato, 26, Milano; **RAUSA** Massimo, v. Sidoli, 24, Milano; **TABACCO** Maria, c.so Tortona, 4, Torino; **MARABELLO** Alida, p.za Angilberto, 8, Milano; **PICASSO BRICHETTO** Graziella, v. Paleocapa, 31/12, Genova; **BRESSI** Alberto, v. Bonaldus, 5, Torino; **POCHY RIANO'** Giuliano, v.le Corsica, 87, Milano; **COTTINELLI** Alessandro, p.za Portello, 1, Genova; **VARALLI** Franco, v. De Amicis, 1, Cassano Magnago (VA); **Moscatelli** Alda, via Tirano, 42, Milano; **CATTANEO** Emilio, v. Bertoloni, 18, Besozzo (VA); **CERRO** Mario, v. Ancona, 3/17, Savona; **ARRONDELLO** Igino, U.P.A.E. Olivetti, Ivrea (TO); **CAMPANARI** Dott. Mario, v. Volta, 4, Monza (MI); **LONGONI** Vittorio, v. Magenta, 3, Saronno (MI); **ZILIANI** Gino, v. priv. Fiorani, 5, Sesto S, Giovanni (MI); **CONFALONIERI** Bruno, v. Castelli Fiorenze, 3, Rho (MI); **CESARO** Giuseppe, v. Torino, Case Schierea Ivrea (TO); **DALLE MULE** Virginia, Chatillon (AO); **CUZZUOL** Angelo, v. Baracca, 2, Tradate (VA); **CRESCI** Oscar, v. Repubblica, 5, Laveno (VA); **ROI** Camillo, v. Repubblica, 3, Laveno (VA); **AVANTEI** Simeone, Mensa Cogne, Aosta; **FRANCESCON** Giuseppe, v. O. Vigliani, 136/55, Torino; **SALVADOR** Delfino, c.so Palermo, 37, Torino; **CAPUANO** Giuseppe, c.so Monte Grappa, 33, Torino; **COLOMBO** Maria Romeo, v. Piave, Golasecca (VA); **GIACOMETTI** Carlo, v. Enrico Toti, 11, Rho (MI); **SALA** Giacomo, Erbanno di Darfo (BS); **BRUNELLO** Celso, v. T. Grossi, 6, Saronno (VA); **BINELLO** Nino, c.so Torino, 6, Asti; **PLATEZOTI** Luigi, Cant. Tral. M.te Bianco, Courmayeur (AO); **BELLI** Bruno, v. Del Missaglia, 40, Milano; **MANDELLI** Adalgisa, v. Virgilio, 23, Cremona; **PASSION** Bruno, v. B. D'Alviano, 15/11, Milano; **LIVRAGHI** Giovanni, v. Milano, 43, Paullo (MI); **LISOTTO** Vittorino, v. Borsieri, 9, Milano; **PRETI** Carlo, v. Marcona, 38, Milano; **MAINARDI** Maria, c.so S. Gottardo, 2, Milano; **MORO** Augusta, c.so 22 Marzo, 38, Milano; **PANTALEO** Francesco, v. Cielò, 5, Milano; **CORTI** Enrico, v. Cerva, 6, Milano; **BAINO** Ivonne, v. Giambellino, 49, Milano; **POGGI** Ercolina, Albergo «Tre Re», Fara Novarese (NO); **PANIGADA** Giovanni, v. Castegnio, 41, Piacenza; **PICOZZI** Gerolamo, Cesate (MI); **GALENDA** Gilda, v. Forze Armate, 327, Milano; **GUARNIERI** Francesco, v. S. Antonio, 28, Milano; **GUERRIERO** Sebastiano, v. Paleocapa, 18, Genova; **FANCIULLI** Cesare, Imperia-Oneglia; **BASTELLI** Ernesto, v. Pacinotti, 16, Vercelli; **SPEECHER** Piera, v. Stazione, 17, Domodossola (NO); **MALVEZZI** Piero, v. Lamarmora, 3, Novara; **ARRI** Milda, v. Crispi, 2/A, Asti; **MONDINO** Pietro Mazzè (TO); **CODELUPPI** Corrado, Reggio Emilia; **CHIAI** Cesare, Bologna; **ROSETTI** Giancarlo, Ferrara; **GHERBASSI** Fiorenzo, Trieste; **VENCO** Cesare, Ferrara; **BERNARDI** Mario, Bologna; **MASETTO** Michelangelo, Padova; **MASCAGNI** Emma, Casalecchio di Reno (BO); **FAGGIOLI** Pier Luigi, Ferrara; **PALESI** Silvano, Trieste; **CARBONI** Athos, Forlì; **FANTUZZI** Rino, Venezia; **CUCCHINI** Anita, Udine; **AGNETTI** Achille, Berceto (PR); **RICCO** Glauco, Reggio Emilia; **BALDISSERA** Jolanda, Trieste; **CESTER** Rinaldo, Bolzano; **NANNETTI** Giuseppe, Bologna. **SAGRAMORA** Pier Luigi, Padova; **GIORDANO** Giovanni, Bolzano; **GOTTI** Angiolino, Parma; **DE LUCCHI** Dirce, Modena; **ACCORSI** Aldo, Venezia; **RAINISIO** Angelo, Albenga (SV); **ZIGOI** Luciano, Bolzano.

grossi premi immediati

in tutte le bottiglie punti per migliaia di altri premi

CHI NON HA MAI USATO LA LOZIONE

ELE VICTOR

NON SA COSA VOGLIA VERAMENTE DIRE RADERSI COL RASOIO ELETTRICO

VICTOR PROFUMI E PRODOTTI DI LINEA MASCHILE

BASCULE INDUSTRIALI
BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE
BERKEL
La marca di fama mondiale
NEGOZIO DI VENDITA:
VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

PROPAGANDA MEDICA
INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA COLLABORATORE SCIENTIFICO PER TORINO. Requisiti indispensabili: laurea - esperienza nel ramo - residenza in zona - possesso auto - età non superiore ai 35 anni. Inviare dettagliato curriculum. L'assunzione sarà effettuata dopo un corso di selezione. Il nominativo prescelto godrà di vantaggioso trattamento economico. - Casella 375 M - SIP, Milano.

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE
Via Manzoni 25, tel. 44-989 ang. v. Cernaia (St. P. Susa) TORINO
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P.R. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ARTROSI, OBESITA'. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18,30.
Richiedere catalogo gratis

Aut. Alta n. 324 del 4-8-1948

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi allo Stadio ultimo grande incontro di campionato

In Juventus-Milan rivalità di squadroni

I campioni uscenti contro i futuri vincitori del titolo - Curiosità per la prova di Alfieri, il portiere che ha esordito due stagioni or sono proprio sul campo dei bianconeri e che ieri ha difeso la rete degli olimpionici

Gli ottantamila spettatori accorsi mercoledì scorso a San Siro alla partita amichevole tra l'Inter e la Nazionale del Brasile hanno dimostrato che il calcio, quando presenta uno spettacolo di gioco, costituisce un sicuro richiamo, anche se non sono in palio i due punti.

La Juventus e il Milan, che pure si affrontano nell'ultima grande partita di campionato, in programma a Torino, ripeteranno oggi l'attrattiva per gli appassionati dello sport. Già si è detto che l'incontro potrebbe costituire una «festa dello scudetto» se ad una vittoria juventina si accompagnasse un pareggio (o una sconfitta) della Fiorentina sul terreno della Samp. In tal caso i toscani, unici rivali in grado di raggiungere teoricamente la capolista, sarebbero anche matematicamente tagliati fuori dalla lotta per il titolo.

Molti sostenitori juventini sperano in questa eventualità e fra di essi, tre giovani bancari in ferie giunti in aereo addirittura da Malta per osservare la squadra loro cara.

A parte le considerazioni di classifica dei juventini e dei milanisti si attende però e si potrebbe dire soprattutto un football moderno, spettacolare e divertente poichè le due compagini sono in grado di offrirlo.

La Juventus ha denunciato negli ultimi incontri scompensi di gioco dovuti alla stanchezza di alcuni suoi atleti, ma nelle occasioni di impegno, trascinata dagli assi dal suo attacco, ha saputo essere all'altezza della situazione. Ora la capolista gioca al completo (Stacchini si è rimesso dal male al ginocchio) e cercherà di dimostrarsi degna del titolo che sta per conquistare.

In quanto ai rossoneri, essi hanno pure disputato abitualmente contro i bianconeri, fior di partite e basta rammentare in proposito il punteggio e le vicende che caratterizzarono, nello scorso campionato, l'incontro vinto dal Milan per 5 a 4 allo Stadio.

Dopo un mese di gare sfortunate i campioni uscenti sono tornati al successo domenica scorsa allo Stadio di San Siro, piegando di strettissima misura la Lazio. Oggi il ritorno di Altafini, che era stato costretto al riposo perché squalificato (comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, durante la partita contro la Sampdoria a Marassi) e soprattutto l'orgoglio che sempre sorregge la squadre affidate alle cure di Viani e Bonizzoni, dovranno mettere in guardia la Juventus.

La comitiva milanista partirà in torpedone domattina alle ore 9,30 e giungerà a Torino poco prima di mezzogiorno. Confermate le presenze di Altafini e Liedholm. In porta quasi certamente verrà messo Alfieri che è stato visto ieri per televisione difendere con abilità la rete della Nazionale Olimpica, a Brescia contro gli inglesi. Oggi, a ventiquattro ore di distanza, il milanista giocherà allo stadio torinese, su quello stesso campo che lo vide emozionato appur bravissimo esordiente due stagioni or sono, nell'incontro vinto di misura dai juventini. Allora Alfieri era militare a Torino ed era stato convocato all'ultimo momento, essendo risultati indisponibili Soldan e Buffon. Ora può essere considerato un titolare, alla pari con Ghezzi. La prova del giovane portiere è un elemento di interesse in più per il grande incontro tra il Milan, di Schiaffino, Liedholm e Altafini e la Juventus di Charles, Sivori e Boniperti.

L'incontro si svolgerà allo Stadio con inizio alle ore 16. Precederà (ore 15) la partita juvenilna Marchini contro Istituto Sportivo.

A Novara grande attesa per la partita con il Torino

Novara, 14 maggio.

L'undici degli azzurri locali si appresta a ospitare la forte capolista granata lamentando la forzata assenza di ben tre suoi validi elementi. Infatti, causa le conseguenze di svariati infortuni di gioco il Novara mancherà domani di Albini, che accusa infezione a un piede, Renosto per stiramento muscolare alla coscia e probabilmente Passarin che soffre di acuti dolori all'inguine.

Comunque molto interesse si nota fra gli sportivi novaresi per questa partita che si preannuncia di una certa importanza anche ai fini della classifica. E' pure annunciato l'arrivo di folti gruppi di tifosi del Torino che profitteranno dell'organizzazione di una carovana di autopullman.

Le squadre sono annunciate nelle formazioni seguenti: *Novara:* Lena; Miazza, Scaccabarozzi; Testa, Udovicich, Balra; Manzino, Passarin (Zeno), Mentani, Cella, Galimberti. - *Torino:* Soldan; Grava, Scesa; Bearzot, Ferrario, Ferrini; Angeli, Mazzero, Virgili, Bonifaci, Crippa. Arbitro designato a dirigere l'incontro: Ferrari.

Successo del pilota Ireland sul circuito di Silverstone

Nuovo incidente nella curva che era stata fatale ad Harry Schell

Ireland sfreccia davanti alla macchina di Moss ferma per un guasto (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Silverstone, 14 maggio.

Il pilota inglese Ireland al volante di una nuova vettura «Lotus» ha vinto oggi a Silverstone l'International Trophy, riservato alle vetture di formula 1. La corsa parve ieri sera sul punto di essere rimandata ad altra data a addirittura annullata in seguito alla morte del pilota Harry Schell, avvenuta in mattinata sullo stesso circuito nel corso delle prove. In seguito venne poi deciso di fare svolgere ugualmente la corsa, nonostante fosse ancora viva in tutti la impressione per la sciagura di ieri.

La gara è stata dominata nella prima mezz'ora dalla Cooper di Stirling Moss, che portatosi al comando sin dalla partenza, è rimasto in testa alla corsa per 32 giri, migliorando per ben tre volte il primato del circuito sino alla media di 178.400 chilometri all'ora. A metà del trentatreesimo giro, Stirling Moss è stato costretto al ritiro per un guasto alla vettura rivelatosi irreparabile.

Eliminato dalla corsa Stirling Moss, la gara ha vissuto sul duello fra la «Lotus» di Ireland e la «Cooper» del campione del mondo Jack Brabham.

Durante la prova delle vetture Touring, alla curva «Abbey», proprio nel punto che ieri fu fatale ad Harry Schell, le macchine dei piloti Keens e Greene sono entrate in collisione. Il primo è rimasto ferito e la sua macchina si è incendiata; il secondo è uscito indenne dall'incidente.

j. f.

A Brescia i calciatori olimpionici italiani travolgono i dilettanti britannici: 5 a 1

Tre reti segnate dal centravanti Ferrario - Mazzia, termina il primo tempo nonostante una ferita alla testa: nella ripresa è sostituito con lo spostamento di Bulgarelli e l'utilizzazione di Milanesi - Buona prova di Rossano e Leoncini

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 14 maggio.

Più che un collaudo è stata una passeggiata ed il bottino avrebbe potuto essere anche più vistoso, data la superiorità di gioco della nostra squadra e le occasioni da essa maturate. La squadra inglese è apparsa piuttosto debole, ma bisogna tener presente che essa era formata da autentici dilettanti, tratti da squadre dilettantistiche. La partita comunque, ad ogni modo, la solidità complessiva della nostra formazione, malgrado che non tutti i suoi elementi si trovino, in questo periodo, nella migliore forma.

Non è tuttavia possibile trarre considerazioni fondate sulle reali possibilità di gioco dei nostri, sulla quota di rendimento a cui potrebbero salire quando fossero chiamati ad un confronto più impegnativo, sulla consistenza effettiva dei vari reparti indipendentemente dalla mediocre resistenza che oggi hanno incontrato. Bisogna restare alle indicazioni della partita

Il primo tempo è finito col risultato di 3 a 1. Il primo gol l'ha segnato al 15' Ferrario, ma il merito è stato prevalentemente di Rossano il quale, con un'azione personale, ha scavalcato con un pallonetto un'avversario e riprendendo la palla al volo l'ha centrata poiché quasi dalla linea di fondo permettendo al centravanti di segnare da due passi. Howard ha pareggiato al 18' con un'azione banale e un tiro meno che mediocre che ha colto Alfieri del tutto spiazzato.

Un secondo gol di Ferrario al 27' ha riportato la squadra azzurra in vantaggio, ed è stato un magnifico gol con un tiro a visuale ridottissima a poco più di due metri dal fondo nella posizione di mezzo destro. Anche per questa rete lo spunto è stato dato da un allungo di Rossano, bello e tempestivo che ha colto smarcato il centravanti. Arrotondava quindi il bottino del primo tempo Bulgarelli.

Alfieri ieri in campo a Brescia, oggi a Torino

Nella ripresa segnava Battini, al 6', su centro di Fogar e susseguente errore del portiere che si lanciava su Ferrario lasciando sguarnita la porta, e al 13' ancora Ferrario lanciato da un'azione personale di Leoncini e dopo aver scavalcato il centromediano avversario.

Nel campo italiano, quindi, giusta soddisfazione. Tutta la difesa ha giuocato complessivamente bene. Mazzia, che costituiva la novità della squadra, è rimasto solamente nel primo tempo ed è stato lasciato a riposo nella ripresa, essendosi contuso alla testa in uno scontro con Salvadore.

L'incidente si era verificato circa alla mezz'ora e il ferimento benché colasse il sangue dalla ferita ha resistito non dicendo nulla, tanto che nemmeno i tecnici se n'erano accorti. In mezz'ora non si può fare molto, ma tuttavia Mazzia aveva messo in rilievo le sue doti di giuocatore tecnico e ordinato.

Leoncini ha disputato invece una partita in crescendo, vigoroso, aggressivo, dal giuoco ora robusto ora fine e sempre all'altezza della situazione.

All'attacco è emerso Rossano per il suo senso del giuoco, la sua tecnica completa, il fiuto sicuro della rete. E' stato giudicato un poco freddo, ma tuttavia impeccabile in tutto quanto è visione del giuoco, quindi elemento basilare dell'attacco. Ferrario non era nella sua migliore giornata, ma ha svolto un lavoro enorme e le sue tre reti sono state tutte assai belle.

Fogar ha più temperamento che classe vera, Bulgarelli ha sfacchinato in modo ammirevole tanto all'attacco quanto nella mediana ove è passato a sostituire Mazzia. In seguito a questi spostamenti ne erano avvenuti altri all'attacco durante la ripresa e cioè il passaggio di Ferrario a mezz'ala e l'inserimento al centro del brasciano Milanesi, un elemento che era già stato provato a San Siro e che oggi non ha avuto modo di mettersi in rilievo.

Questa larga vittoria, in conclusione, ci sembra, più che una conferma, un invito a continuare il lavoro sul buon canovaccio già preparato. Alle Olimpiadi ci sarà anche Rivera e allora, senza dubbio, l'attacco potrà avere addirittura una faccia nuova, naturalmente in meglio.

Ettore Berra

ITALIA: Alfieri; Nolotti, Trebbi; Mazzia (Bulgarelli), Salvadore, Leoncini; Fogar, Bulgarelli (Ferrario) Ferrario (Milanesi), Rossano, Bellini.

INGHILTERRA: Pinner; Thompson, Holt (Nall); Greenwood, Brown I, Forde; Coates, Lindsay, Brown II, Quail, Howard.

ARBITRO: Mettelt (Svizzera).

Primo a Posillipo il torinese Toselli

Napoli, 14 maggio.

Il torinese Miro Toselli, al volante di una «Ferrari 250 G. T.» ha vinto oggi a Napoli il Circuito di Posillipo, prova di campionato italiano riservata alle vetture della categoria «gran turismo». Il pilota torinese ha compiuto quasi tutta la corsa in seconda posizione, alle spalle di Lualdi ed ha forzato solo all'ultimo giro, quando è riuscito a superare la vettura del rivale, dopo averla lievemente urtata in curva. Toselli ha impiegato 40'11", girando alla media oraria di km. 93.282; Lualdi (Ferrari G. T.) si è piazzato secondo in 40'34"8; terzo è stato Fiaccadori

Brenioli vince a Colombier nel Giro ciclistico di Romandia

Pizzoglio 2° e Conterno 4° - Rostollan conserva la maglia verde

Colombier, 14 maggio.

La 3ª tappa del Giro di Romandia, Estavyer-Colombier di km. 213.500 è stata vinta dall'italiano Rizzardo-Brenioli, un atleta di 30 anni, professionista dal 1958 che prima d'ora non era mai riuscito ad imporsi. Al secondo posto si è piazzato un'altro italiano, Pizzoglio, e Conterno è stato quarto.

Si sono ritirati Defilippis e Favero.

Ordine d'arrivo: 1. Brenioli (Atala) km. 213,500 in ore 6 e 1'8", media km. 34,340; 2. Pizzoglio (Carpano); 3. Hoevenaers; 4. Conterno; 5. Gimmi; 6. Delberghe; 7. Rostollan tutti con lo stesso tempo

Classifica generale: 1. Rostollan (Francia) ore 15.44'24"; 2. Delberghe a 23"; 3. Hoevenaers a 2'47"; 4. Conterno a 5'48"; 5. Gimmi a 9.7"; 6. Pizzoglio a 9'20"; 7. Moresi a 9'36'

L'atleta sovietico Fenian ha migliorato ieri allo Stadio comunale il primato piemontese degli 800 m., già in suo possesso col tempo di 1'53", correndo la distanza in 1' e 51"3/10. Piero Scaglia del C.S. Fiat ha vinto il salto con l'asta passando il regolo a m. 4,20.

I tennisti azzurri Pietrangeli-Sirola hanno battuto a Budapest Sckesai-Gulyas per 1-5, 6-4, 6-3, 6-3. L'Italia in «Davis» conduce per 2 a 1.

Il Genisia ha battuto ieri per 3-1 (1-1) l'Inverno nella partita del campionato di Serie D, girone A.

Nell'incontro fra vigili urbani torinesi la squadra di calcio dei segnalatori ha battuto i motociclisti per 3-1 (goals di Castagneri, Brussino e Paoletti); il calcio d'inizio è stato dato da Charles.

Al campo atletico «G. Agnelli» si svolge stamane una riunione alle 9,30 una riunione regionale femminile.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	16,2	21,3	Pescara	12	23
Milano	11	29	L'Aquila	14	26
Verona	13	26	Roma	13	27
Trieste	16	25	Campob.	15	25
Venezia	17	20	Bari	15	25
Milano	15	27	Napoli	11	27
Genova	15	22	Potenza	16	23
Bologna	17	28	Reggio E.	15	32
Firenze	13	28	Messina	17	21
Pisa	12	24	Palermo	19	32
Ancona	16	22	Catania	13	33
Perugia	15	26	Cagliari	13	31

Cinquant'anni fa nasceva la «Nazionale azzurra» di calcio

La prima partita, all'Arena di Milano il 15 maggio del 1910 contro la Francia - Vinse l'Italia per 6-2

Cinquant'anni or sono, proprio all'ora in cui la partita di campionato fra la Juventus ed il Milan sarà appena avuto inizio, faceva la sua comparsa al mondo la Squadra Nazionale calcistica del nostro paese.

Data: il 15 maggio 1910. Ora: 15,15. Località: l'Arena di Milano, tempio napoleonico allora circondato, come campo di giuoco, da un ampio fossato ricolmo d'acqua. Genitori: una «Commissione Tecnica per la Formazione della Squadra Nazionale», composta da Umberto Meazza, Alberto Grivel, Gianni Camperio, Agostino Recalcati e Giuseppe Ganna, tutti di Milano. Testimone, in veste di avversario: la Nazionale della Francia. Presenti: circa tremila persone. Risultato: 6 reti a 2, a favore della neonata. Questo dice l'atto di nascita di una creatura che, in cinquant'anni di vita dovrà comparire davanti al pubblico, in Italia ed in ogni parte del mondo, la bellezza di duecentoventiquattro volte.

Una creatura che, distribuendo senza economia gioie e dolori attorno a sè, doveva assurgere in breve volgere di tempo al massimo della popolarità. Una creatura, che, vincendo, nel fiore degli anni — fra i ventiquattro ed i ventotto — due Campionati del Mondo ed una Olimpiade, doveva dare agli sportivi del nostro paese le più grandi soddisfazioni. I colori di questa squadra che rappresenta l'Italia sono l'azzurro del nostro cielo — quando è sereno. Cinquecentoventisette sono i giuocatori che si sono alternati in difesa di questa bella divisa. A metterli a disposizione, per un totale di 3114 presenze, hanno concorso 557 Società, con alla testa la Juventus di Torino, che ha fornito una cinquantina di elementi, seguita dall'Inter-Ambrosiana e dal Torino.

La Squadra Nazionale Italiana ha tracciato una storia sua nei tempi. A formarne la costanza ed a delinearne i contorni hanno concorso circa un centinaio di sportivi, fra Commissari Tecnici e Commissari Unici, fra Dilettanti e Professionisti. A darle corpo ed anima hanno collaborato tanti grandi atleti con alla testa il povero Umberto Caligaris, seguito, in numero di presenze, da Virgilio Rosetta, Beppino Meazza, Giovanni Ferrari, Adolfo Baloncieri, Piero Combi. Nomi che non si possono dimenticare.

La prima edizione della Squadra nostra era formata da: De Simoni; Varisco e Calì; Trerè, Fossati e Capello; Debernardi I, Rizzi, Cevenini I, Lana e Enioclchi. L'ala destra, Enrico Debernardi, ed il mediano sinistro, Domenico Capello, appartenevano al Torino. Tutti i rimanenti erano milanesi. La metà circa dei nostri Nazionali di allora già sono morti.

A distanza di cinquant'anni dalla nascita, è giusto che gli sportivi italiani ricordino la Squadra, nei cui nome si riassume e compendia tutta la storia del calcio nostro, nelle sue gioie e nei suoi dolori. La ricordino e le augurino un altro cinquantennio di vita. Possibilmente felice!

VITTORIO POZZO

La settimana in Borsa

Il movimento di diffuso rialzo che si era annunciato già la settimana scorsa è continuato praticamente senza soste. Le punte speculative che guidano questa fase hanno spostato i favori dei compratori da un comparto all'altro. Solo i quattro titoli fondamentali, Fiat, Montecatini, Edison, Viscosa, sono praticamente rimasti in disparte. In verità anche per loro il mercato è migliorato e specialmente per Edison e Montecatini si è notato un certo interessamento. Per Fiat e Viscosa è forse venuto il momento di riprendere fiato dopo la grande corsa dei mesi passati. La ripresa premi fissata per la prossima settimana e la liquidazione del contante di mercoledì prossimo trovano il mercato con un fondo che appare assai buono.

La tendenza rialzista ha guadagnato molto terreno ed ha trascinato altre schiere di compratori. Le notizie di nuove iniziative industriali o finanziarie si susseguono e non lasciano nemmeno il tempo di approfondirle.

Il gruppo più aggressivo è naturalmente quello che fa capo all'Iri. Oltre alla grande operazione Finelettrica (si parla di una azione nuova ogni una vecchia a 1300 lire), nel comparto Finsider si è probabilmente arrivati alla definitiva sistemazione. Interessante sarà il vedere come verrà messa in opera questa grande operazione finanziaria e come sarà accolta dal pubblico. Vi sono pure altri grandi progetti nella Finmeccanica.

In prima linea anche il settore degli immobiliari che richiama l'attenzione del mercato con la crisi è riassorbita. Dato il modesto flottante, è stato facile ottenere grandi spostamenti con poco sforzo. In qualche caso si è andati anche oltre il segno, ma la borsa corregge da sè nei tempo le esagerazioni. Per la Beni Stabili il parla di proposta di acquisto da parte di un gruppo americano del complesso di edifici facente corona alla galleria Colonna a Roma. Diamo questa voce a puro titolo di curiosità.

Grande movimento anche sulle Italcase. La spinta della settimana scorsa è continuata con passaggi di cospicue partite di titoli. Anche i voti per la prossima assemblea sono attivamente ricercati. E' evidente che qualche gruppo è interessato a mutamenti nella condotta della società. Per i gas liquidi, invece, si tratta di movimento di simpatia anche se in verità non c'entrano per nulla. Eccezionale la vivacità ascesa della Mediobanca, ma qui si tratta di valore che ha ormai poco flottante ed è assai agevole lo spostamento. Poco trattati i valori elettrici che incontrano il favore del pubblico. Troppo si è parlato di questo settore. Le Olivetti sono assai ricercate fuori borsa ed a prezzi crescenti. Perdurando questo clima la quotazione in borsa avverrà a corsi fin troppo favorevoli creando così un grosso impegno morale per i dirigenti la società.

Anche il comparto del reddito fisso è stato attivo e ben intonato. Il denaro è apparso abbondante. I cambi liberi pure riconfermano l'attuale grande forza della nostra moneta.

Le borse estere hanno avuto una settimana migliore della precedente. E' evidente che il mondo occidentale si appresta ad affrontare l'incontro alla summità unito e con spirito fermo. Ma quello che è avvenuto e continua ad avvenire nel nostro Paese ha qualcosa di miracoloso. L'ottimismo economico ha preso la mano e bisogna arrendersi all'evidenza. Finchè vi sarà possibilità di trovare ed occupare mano d'opera nostrana potremo fronteggiare senza grandi impennate inflazionistiche i nuovi programmi di espansione che si susseguono.

Certo il fattore reddito nei saldi dei valori mobiliari è messo da parte dal ha ben poca importanza, ma è opportuna la massima prudenza prima di accedervi alle operazioni che possono apparire più spericolate. Mai come in questo momento sono pullulati informatori più o meno autorizzati che lanciano giudizi e sentenze. E' doveroso consigliare il risparmiatore di fare bene attenzione a tanti facili profeti. r. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 14 maggio.

Le notevoli disponibilità di denaro fresco in cerca ancora di impiego hanno movimentato sensibilmente le odierne contrattazioni private a Borsa chiusa, indirizzandosi sui valori più disparati e su quelli di alcuni giorni oggetto di ben delineata richiesta, a seguito di favorevoli prospettive e di soddisfacenti aumenti di capitale.

In complesso la mattinata ha registrato un notevole afflusso di ordini di acquisto che hanno provocato ulteriori rialzi nei titoli migliori; poco scambiati, però, i titoli capogruppo e quelli a largo mercato.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2695-2700, Montecatini 3445-3465, Terni 540-542; Edison 4435-4455, Mediobanca 84.000-84.200; Generali 94.700-95.000; Pirellone 7500-7530; Pirellino 5810-5850, Immobiliare Roma 1008-1009, Finelettrica 2170-2175; Fondiaria Incendio 24.500-24.600, Metalli 8040-8050; Beni Stabili 5900-5950; Cantoni 35.000-35.200; Cascami 13.500-13.550, Viscosa 6120-6150.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 14 maggio.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,35; dollaro canadese 625; franco svizzero 143,55; corona danese 89,65; corona norvegese 86,40; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,39; franco franc. 126,25; lira sterlina 1743,75; marco tedesco 148,85; scell. austriaco 23,525; peseta spagnola 10,24; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 2,18; rublo (Urss) 12,23; sterlina egiziana 1727 p.t.; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,575; lira turca 43,30; sterlina australiana 1375,50.

Foto pubblicità 726

la cravatta che fa primavera

"terital"

fibra poliestere

elegante nei nuovi disegni e colori

controllata dal marchio "SCALA D'ORO"

che assicura la buona qualità

si lava e non si stira

rhodiatoce

MARCHI DEPOSITATI

Il nome «Terital» è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce.

Fallimento Fratelli Bocca Editori

VENDESI TRATTATIVE PRIVATE CASA EDITRICE F.lli BOCCA, CON FACOLTA' USO NOME COMMERCIALE, patrimonio letterario ed diritti verso autori, libri, pubblicazioni varie, manoscritti traduzione opere straniere con diritto pubblicazione, scaffalature, mobili ed attrezzatura uffici. In tutto come da inventario. Per chiarimenti rivolgersi Curatore avvocato ANTONIO COSSU - PIAZZA MAZZINI 27, ROMA, tel. 388-440

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

CERCA

CAPO TIPOGRAFIA INTERNA, requisiti richiesti:

— età anni 35-40
— vasta esperienza tipografica e grafica
— conoscenza moderni sistemi di stampa offset nei piccoli formati
— spiccato senso responsabilità
— attitudine comando e organizzazione lavoro

Scrivere indicando posti occupati e pretese a

PUBBLICITÀ STAMPA n. 274 - TORINO

AEG

AEG Simbolo mondiale di qualità

turnalux

La lavabiancheria semiautomatica a tamburo rotante e centrifuga affiancata

- Capacità: 5 Kg. di biancheria asciutta
- Indicatore di livello dell'acqua
- Regolabilità del tempo di lavaggio, del numero di giri del tamburo e della temperatura (fino a 95°)
- Tre motori indipendenti per l'azionamento del tamburo, della centrifuga e della pompa
- Perfetta disidratazione grazie all'intenso continuo getto d'acqua corrente
- Ottima asciugatura assicurata dall'elevato numero di giri della centrifuga
- Freno automatico di sicurezza collegato col coperchio della centrifuga
- Tamburo di lavaggio di acciaio inossidabile e castello della centrifuga rivestito di resina "Ribon"

INVIATEMI ILLUSTRAZIONI DELLA TURNALUX AEG

NOME _____

VIA _____

CITTÀ _____

Ritagliate e spedite alla COMAR - MILANO VIA G. B. PIRELLI, 27

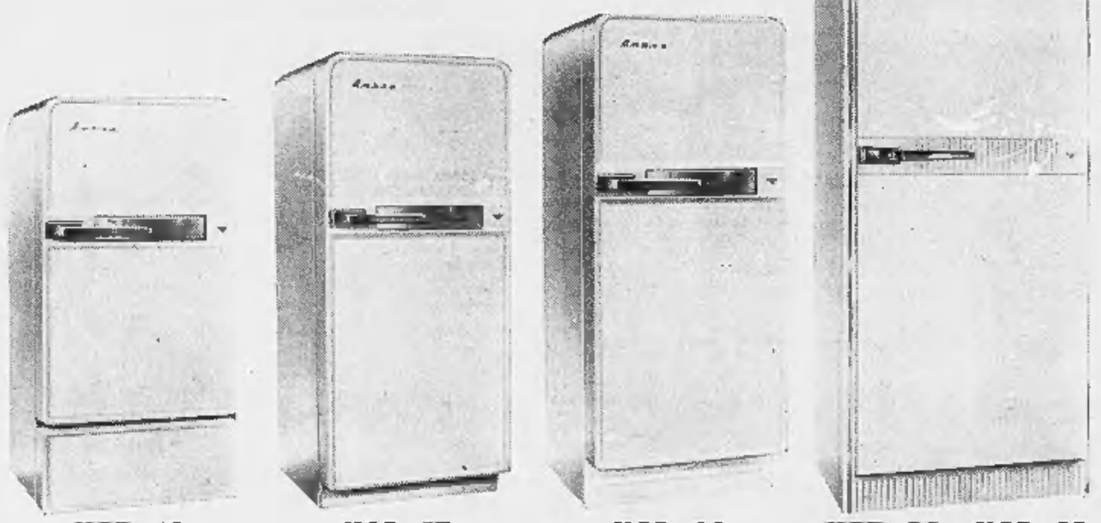
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT

COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI 27

costa di più perché vale molto di più

MUNITO DI APPARECCHIATURA OZONIZZATRICE - GERMICIDA E DEODORANTE CHE PERMETTE UNA PIÙ IGIENICA CONSERVAZIONE DELLE VIVANDE

QUESTO è il frigorifero **AMBRA A RAGGI ULTRAVIOLETTI**



MOD. 14 MOD. 17 MOD. 20 MOD. 24 - MOD. 28

SBRINAMENTO AUTOMATICO IN POCHI MINUTI CON RISCALDAMENTO DEL FREEZER

BISTECCHIERA (GRILL) A RAGGI INFRAROSSI

CUCINA *"musette"*

ELETTRICA - OMNIGAS - MISTA

frigoriferi AMBRA

AMBRA - s.p.a. - Via Foligno 58 - TORINO - ELETTRODOMESTICI - FRIGORIFERI
Rappresentante per la LIGURIA: ANGELO MORCHIO - Via Tabarca 33/r - GENOVA

Ambra

AVERE UNA VELA . . .

. . . è possibile a tutti col KID. Io yacht personale provvisto di ampia vela e veloce motore.

Il mare aperto, coste nuove, fiume, laghi, vi attendono.

Gioie nuove a pesca, a caccia, a diporto, ai bagni col KID.

Kid costa solo L. 224.900 F. F.

è uno scafo inaffondabile in resina poliestere rinforzata, capace di 4 persone.

Il motore ausiliario, meraviglioso, a 2 tempi, potente e veloce, completo di serbatoio e accessori costa solo L. 98.000 F.F.

Kid

È UNA PRODUZIONE Bianchi

S. p. A. EDOARDO BIANCHI - MILANO

COMMISSIONARIA per TORINO e PROVINCIA

BORGARELLO

Via Camerana 2 angolo corso Vitt. Emanuele 57, tel. 42-358

La **S.F.A.I.** vi consiglia:

ACQUISTATE ALLOGGI

NEL

PALAZZO PESCHIERA

(Corso Peschiera 347-349)

2 - 3 - 4 - camere e servizi

LUNGHE RATEAZIONI - MUTUI

S.F.A.I. - Via Andrea Doria 15 - Tel. 521.613 / 512.173

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valperga, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 525-687 97

VAL San Martino, villaggio residenziale, vendonsi villette 6, 5, 6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato o lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, noleggiasi Istituzioni. Telef. 882 945, corso Vittorio 2; ore pasti telef. 524-695 122

VENDESI alloggio tre camere e servizi casa nuova, Via Pindemonte 116. A12172

VENDESI Crocetta palazzina 2 camere tinello servizi. Telefonare 502-313 ore pasti A41473

VENDESI casa civile mezzo nuovo tre camere cucina, tellaio, stalla, 4000 mq. circa terreno, con forza luce, comodità pullman, 30 km. Torino, adatta villeggiatura od allevamento polli ecc., posizione incantevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7389 — Torino ». A41326

VENDESI Pino d'Asti bellissima villa arredata, giardino, rustico. Tel. 86-765.

VENDO alloggio secondo piano (rimesso a nuovo) 3 camere, cucina, entrata, servizi termo. Largo Saluzzo, Tel. 650-389.

VENDO libera crocetta direttaia 2 camere pianterreno giardino 1.150.000, corso Vercelli Ponte Stura via Rosa Ernesto 7.

VILLA Barriera Casale 12 ambienti, vasto garage, 2000 mq. terreno, nuova, vendesi 17 milioni. Telefonare 521-626, 890-281. A42645

VILLA graziosa vendesi, 10 vani, tripli servizi, ampio scantinato garage. Telefonare 687-733. A39583

VILLA 12 Km. da Torino, sul piano, terreno edificabile mq. 30.000 circa anche a lotti vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino » A36526

VILLAGGIO Alberton prenotasi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberton 18.

ZONA Orbassano presso Fiat Mirafiori, privato vende direttamente casa recente costruzione 20 camere 2 negozi, 3 garages 36.000.000 reddito 6%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 247 — Torino ».

35 mensile sofitto centralissimo ottimo reddito vendonsi in blocco vera occasione. Società A.V.A., via Confienza 19, Torino, Telef. 43-207. 605

3 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTO casa signorile 3 camere fette, pranzo, sala, doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1010 — Torino ».

ALLOGGIO tre-quattro camere, doppi servizi cerco urgentemente con moglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A41313

CERCANSI fabbricati locali metri 400 circa saloni doppi servizi centrali uscitai internazionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A43302

CERCASI alloggio subito, intermediari, 3 vani centrali uso alloggio studio professionale. Telefonare 512-758. A41674

CERCASI zona centrale ampi locali decorosi uso circolo privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3176 — Torino ».

CERCO villetta in affitto periferia Torino termo garage. Telefonare 361-303.

DIRIGENTE cerca zona Crocetta moderno alloggio 5 camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 290 — Torino ». 24515

PROFESSIONISTA cerca per 1° gennaio 1961 in affitto alloggio 8-10 camere non oltre terzo piano doppio ingresso doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 257 — Torino ». 292

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato bellissima posizione. Tel. 763-695.

AFFITTASI alloggio semicollinare patrimoniale tutti i servizi garage giardino. Telefonare 290-142. 87

AFFITTASI camera cucina corso Bernardino Telesio 7, interno 4, capolinea 1.

AFFITTASI camera, cucina 9000, 2 camere, cucina 12.000, villa Riva, strada d'Harcourt 70 (Madonna del Pilone).

AFFITTASI grande camera ingresso indipendente per ufficio laboratorio. Telefonare 885-233 pomeriggio. A41211

AFFITTASI locale mq. 80, tre vetrine vasto cantinato uso negozio o deposito. Annesso alloggio, termo, barriera Milano. Telefonare 652-519. A41755

AFFITTASI locale mq. 200 uso officina, garage, magazzini via Aosta 127. Telefonare 276-594. A40855

AFFITTASI subito casa rustica ristrutturata frutteto giardino strada Fenestrelle 76

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi affittasi via Elba 16. Telef. 683-583 ore 9-11, 16-18. A40740

ANGOLARE negozio camera cucina mq. 30 eventualmente ufficio magazzino affittasi subito. Telefonare ore ufficio 86287.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autoarredi, personale specializzato risparmierete. Col. telefono 21-938.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CORSO Belgio 15 affittasi appartamento composto quinto piano cinque camere, cucina, servizi. Telefonare 580-456 ore pasti.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio al ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 16463

LOCALI adatti industria, sono diverse, affittasi. Telef. 553-975, Gillio.

LOCALI piano terreno uso uffici, magazzino bellissimi centralissimi mq. 350 circa affittasi. Telefonare 86-211.

MAGAZZINO centrale con luce acqua gas affittasi 7000 via Silvio Pellico 25. Telefonare 582-076. A41201

MONCALIERI affiggetto due camere cucina affittasi 10.000 via Alfieri 14. Telefonare 552-076. A41201

PENSIONATI affittasi Frassino convenienti 2-3 camera. Telefonare 552-720 ore 13-14. A41484

TRASFERITO ammobiliato elegante trivani cucina doppi servizi garage giardino, paraggi Barriera. Telef. 750-378.

VIA Della Rocca 22 affittasi alloggio, piano 4°, cinque camere cucina, doppi servizi, ascensore; piano terreno locali uso magazzini laboratori. A41371

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

VARAZZE stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere. Prezzi miti giugno, settembre, Vallino - Enrani. 20908

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBERGO Prese, Lavagna, maggio 1350, giugno 1460, luglio e dal 21 agosto 1650, settembre 1400 tutto compreso.

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale. Vasto parco, pozzo ossigenato. 23824

BELLARIA pensione Belcoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. 24262

BELLARIA Pensione Ginevra vicinissima stazione, ottima cucina romagnola. Giugno 1100, luglio 1600, agosto 1700.

BELLARIA Pensione Giovanna. Giugno 1000, luglio 1400, agosto 1600 tutto compreso. 23425

BELLARIA Pensione Milleluci, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco gestione propria. 24199

BELLARIA pensione Rosalba, sul mare, spiaggia privata, prezzi modici. Interpellateci. 24258

BELLARIA Villa Floria sul mare. Spiaggia privata. Grandissimo parco, confortevole. 24220

CATTOLICA Sinfos, costr. 1958, al mare, camere con tutti comforts, docce, WC.

LAVAGNA, vicino Rapallo villa Rosa soleggiata tranquilla, sconto agli sposi.

MARIETTELLA giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 870-073. Pieve Ligure.

MIRAMARE Rimini pensione Villa Maria, posizione centrale, vicino mare, stazione. Interpellateci. 22780

PESARO hotel Excelsior nuovissimo, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento prim'ordine, condizioni favorevolissime. 24360

RICCIONE, Pensione Gallia, vicinissima mare. Ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 23694

RIMINI albergo Centrale prospiciente mare, buona stagione 1200, alta 1600.

RIMINI Lido, Pensione « Ariosto » nuova centralissima tutte camere vista mare telefono acqua calda fredda. A39740

RIMINI mare Pensione Abbetta, confortevole, prezzi modici, ottimi trattamenti. Interpellateci. 24220

RIMINI mare Pensione Silvana maggio giugno 1900, tutto compreso prenotateci.

RIMINI marebello pensione Ombretta 80 m. mare giugno settembre 1100, 1 luglio al 15 1400 tutto compreso.

RIMINI pensione Belsoggiorno, magnifico 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23635

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Pensione Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato, Telefonare 771-043 Torino. 23951

RIMINI Rivazzurra, Pensione Enea, vicinissima mare, confortevole, giugno 1150, luglio 1400, agosto 1700 complessive. 23207

RIMINI San Giuliano mare, pensione Belombra, prima linea, prezzi modici. Prenotateci. 23697

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Arbesmina, prima linea. Ogni comfort, ottima cucina. Bassa stagione 1100 complessive. 23207

RIMINI Soggiorno Barbacchi, Cagnacci 11. Giugno 1000, luglio 1300. Prenotateci.

RIMINI soggiorno Sereno, viale Pola, centrale, ottimo trattamento, prezzi modici.

RIMINI villa Franca, centralissima, giugno settembre 1300 complessive. Direzione proprietaria. 24370

TORREPEDRERA villa Verdi, prima linea, giugno settembre 1100 tutto compreso modernissima gestione.

VARAZZE Pensione ristorante ideale, telefono 77-181, sul mare, ottimo trattamento. 23636

VARAZZE pensione villa Gloria, San Domenico, camere con senza servizi, tranquilla, giardino, vicinissima mare. Interpellateci. 23933

VARAZZE, soggiorno familiare fra, via Piave. Acqua corrente, televisione, cabina.

VENTIMIGLIA rinomata pensione al mare giugno 1600, luglio 1800, agosto 2300 compresa adiacente spiaggia riservata.

VIERGA Hotel Stella Italia, direttamente mare, tutte camere acqua calda fredda. Gestione Piva. 24235

(Continua a pag. 14)

....in campagna....al mare....ai monti....

per le vacanze ed i "week-end" i vostri amici inseparabili saranno gli

apparecchi portatili PHILIPS

LOX 95T - PERSONALE - Apparecchio tascabile - 7 transistor più un diodo al germanio; onde medie, presa per auricolare, alimenta con 3 pile da 1,5 V. Dimensioni: 8,2 x 14,5 x 3,2 cm. L. 32.000 (completo di astuccio — escluse le pile).

AG 9123 - Fonovaligia a transistor per dischi a 45 giri; funzionamento automatico; puntina di diamante; alimentazione con pile, da 6 V (durata 30 ore circa). L. 48.000 (escluse le pile).

L3X 98T - 3 transistor più un diodo al germanio; onde medie e lunghe, presa per antenna auto; alimentazione con 3 pile da 1,5 V. Dimensioni: 13,5 x 23,8 x 6 cm. L. 42.000

PHILIPS presenta per la stagione 1960 tutta la serie dei suoi apparecchi radio e fonovalige a transistors che, alla facilità del trasporto, uniscono la nitidezza e la perfezione dell'ascolto.

Il vostro "portatile" non può essere che un **PHILIPS**

N. 118 A

Con il trattamento

BIO-STIMOLANTE AKERS

potrete ottenere capelli più sani e più folti

Il trattamento BIO-STIMOLANTE, esclusivo della AKERS, significa una nuova capigliatura sana e folta per migliaia di persone.

Il trattamento bio-stimolante costituisce uno dei più importanti progressi della biologia, applicata al rinnovamento dei capelli che cadono precocemente. La sua azione, determinata dalla emulsione di embrioni di uova fecondate, con midollo osseo sottoposto a speciali processi, consiste nella stimolazione del ciclo naturale di sostituzione dei capelli e la crescita di quelli nuovi.

Il trattamento Akers **si effettua in due fasi:** attraverso la preparazione dei capelli e del cuoio capelluto, detergendo i follicoli, e sottoponendo i capelli all'azione bio-stimolante.

La vostra capigliatura diverrà così nuovamente sana e forte.

L'esame dei vostri capelli è completamente gratuito e riservato. I nostri esperti stabiliranno se i trattamenti praticati dall'Istituto possono giovare anche a voi e vi consiglieranno la cura più indicata al vostro caso. A questo particolare trattamento sono dovuti gli innumerevoli successi dell'Istituto Akers in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Europa.

Fissate oggi stesso un appuntamento. Ricordate: soltanto AKERS può offrirvi il trattamento bio-stimolante, il solo trattamento che oggi sia efficace.

Venite, scriveteci o telefonateci oggi stesso

I CLIENTI CI DICONO...

Ho fatto presso l'Istituto AKERS i trattamenti e dichiaro di avere da questi tratto notevole beneficio: capelli più folti con diminuzione di caduta, in altre parole un miglioramento nell'aspetto generale.

Anna Maria Ferraro - Torino

...mi dichiaro contentissima dei trattamenti AKERS; i miei capelli ne stanno traendo un beneficio non indifferente.

Maria Suetta - Bologna

AKERS

ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO s.r.l.

TORINO - VIA S. FR. D'ASSISI, 22 BIS - TELEF. 518.320

MILANO - Via Agnello, 2 - Telefoni 890-103 - 807-656
ROMA - Via Vannio, n. 169 - Telefoni 483-342 - 474-870
NAPOLI - Via N. Fonte Teppia, 62 - Tel. 324-577 - 324-590
BOLOGNA - Via Zamboni, 1 (scala B) - Telefono 231-150
FIRENZE - Vicolo dell'Oro, 1 (angolo Lungarno Acciaioli), Ponte Vecchio - Telefono 272-243

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto

In ricordo dei 122 mila morti nel campo di sterminio

Pellegrinaggio a Mauthausen di ex-deportati di dodici Paesi

L'Italia è presente con 220 persone, di cui 86 piemontesi - In maggioranza mogli o figli dei caduti; gli scampati di Torino sono solo cinque - Una corona d'allora dei dipendenti Fiat ai compagni vittime della ferocia nazista

(Dal nostro inviato speciale)

Mauthausen, 14 maggio.

Domani gli ex-deportati politici di dodici nazioni, personalmente o rappresentati dalle mogli, figli, parenti ed amici più cari, celebreranno a Mauthausen con un pellegrinaggio il 15° anniversario della Liberazione dei campi nazisti di deportazione, carceri orridamente noti dal 1940 in poi per la ferocia con la quale uomini, donne e bambini furono torturati dagli sgherri di Hitler. In queste sone allucinanti la morte non era che l'episodio di minor conto. Mauthausen riassume sessantasette campi e sottocampi con quanti di esperienza, in nessuno dei quali, mai, la stretta alla gola fu meno selvaggia e macabra nel poluogo.

Diligenti ricerche hanno permesso di reperire centosessantamila nomi di detenuti restano ignoti dai sessanta ai settantamila. Muoiono individualmente a Mauthausen 32.180 polacchi, 30.203 polacchi, 12.923 ungheresi, 12.690 jugoslavi, francesi, 6502 spagnoli, 6750 italiani, 4473 cecoslovacchi, 3700 greci, 1500 tedeschi, 743 belgi, 326 austriaci, 77 olandesi, 34 americani, 19 lussemburghesi, 17 britannici e danesi, bulgari, rumeni, albanesi, norvegesi, algerini, tunisini, marocchini e apatridi catalogati sotto la rubrica di «diversi» in numero di 3319. Totale 122.767. La media dei superstiti aggira intorno al 15 per cento, su oltre ottocento deportati torinesi, non ne ritornarono che cinquanta e su 743 romani, dodici.

L'Italia partecipa pellegrinaggio con un gruppo di circa duecentoventi persone, di cui ottantotto piemontesi. Guida gli appartenenti all'organizzazione nazionale degli ex-deportati politici il dott. Ermete Sordo, quello piemontese il prof. David Franco. I reduci che hanno potuto rivedere i luoghi del loro martirio sono pochi: Danilo Nicola, Ignazio De Paoli, Mario De Pasquale, Mario Bassani, Carolina Socco (tutti di Torino, Renato Allais (Pinerolese), Carlo Patria (Grugliasco), Lia Rolfi (Mondovì), Elmes Bolognesi, Vittorio Calosso, Marco Gatti, Vincenzo Goria anch'essi di Torino ma rappresentanti del «Gruppo Fiat», che invia ai compagni rimasti a Mauthausen una corona d'allora e il ricordo accorato della città. Il pellegrinaggio è composto dal dolore inestinguibile di vedove, madri, figli, fratelli, sorelle, dolore muto ma che traluce spesso in veli di lacrime agli occhi e di tanto in tanto esplode in pianto disperato.

In attesa dei pellegrinaggio collettivo di domani il gruppo italiano ha visitato il campo di Ebensee, dove i nostri lavorarono in cave di pietra e nella perforazione della galleria. Ne resta ben poco. Al posto dei ventisei baraccamenti, più alla comando, sorgono oggi villette tirate su in serie, un angolo di terra coltivata a orto e giardino. Abbondano giovani piante di more, ribes, fragole, tulipani. L'ex-cimitero, da cui tutte le salme sono state portate altrove, è ancora recintato, ma è coperto un tappeto di erba incolta che soffoca i numeri arrugginiti delle matricole. In un angolo, dove cresce il legno affiancata da due grossi è la scritta: *In memoriam*. Al centro, la tomba monumentale fatta erigere dalla signora Le Petit, che è scritta: «Al marito qui sepolto, compagno eroico dei mille morti che qui riposano e dei milioni di altri martiri ogni terra d'ogni fede affratellati da uno tragico destino, una donna italiana dedica pregando perchè così umano sacrificio porti bontà nell'animo degli uomini». Subito fuori del recinto, panchine per prendere il fresco la e un di football per l'allenamento delle nuove reclute sportive.

Stamane visita a Gusen I, della «tomba degli italiani» tanti furono quelli che vi morirono. L'on. Gerardo Agostini, rappresentante del sindaco di Roma, egli stesso deportato, stretta la gola della emozione non riesce che a leggere la lapida portata dalla capitale e che riassume il cuore di tutti: «I superstiti italiani accolgono riconoscenti il messaggio di amore che sorge dalle ceneri dei loro compagni caduti - 5 maggio 1960».

Gusen I è rimasto il nome arrugginito sul portale di ingresso e un lungo tubo verancor più arrugginito, che è quello del forno crematorio. Tutto intorno sul terreno abbandonato cresce una vegetazione a base di erbaccia, dove predomina l'ortica, salvo qua e là rettangoli coltivati a primizie.

L'adiacente Gusen II è invece totalmente scomparso sotto una fitta quantità di villette, ognuna con il proprio giardino. E' previsto altrettanto per Gusen I, da dove dovrebbe andarsene soprattutto il forno accusatore. L'associazione degli ex-deportati politici spera di evitare ciò, ed anzi l'on Agostini ha promesso che nel prossimo autunno un monumento, per il quale è già pronto lo che fu adoperato per il Duomo di Milano.

C'è stato pellegrinaggio di carattere nazionale al monumento dei nostri caduti a Mauthausen la deposizione di molti fiori singoli. Sabato, che proporzionalmente agli abitanti conta il maggior numero deportati politici, collocato sul posto una piccola lapide. Il monumento, fiancheggiato da grande melo in tutto lo splendore della sua fioritura, quasi a simboleggiare la speranza di un mondo ricco di poesia e di pace, rappresenta un muro, un semplice muro, simbolo della resistenza opposta ad una tirannia, e che finì per spezzarla. Ha parlato brevemente l'avv. Maria, presidente dell'associazione milanese, illustrando l'alto significato dei sacrifici sofferti e che non debbono andare perduti, mônito già imperativo riassunto in una iscrizione latina sul monumento stesso suona pressapoco così: «Per la libertà, nel profondemmo la vita. Tu, vivente, puoi uccidere e conservare la libertà».

Antonio Antonucci

Ex-colonnello delle SS suicida la vigilia del processo

Bonn, 14 maggio.

L'ex-colonnello delle «SS» August Meier si è impiccato la notte nella cella delle carceri di Bayreuth. Era stato arrestato per ordine della Procura della Repubblica di Aschaffenburg per aver partecipato a fucilazioni. Dopo la guerra il Meier stato fatto prigioniero dai francesi ed stato condannato da un tribunale di Parigi a dieci anni di reclusione. Usufruendo di un'amnistia venne rilasciato e rientrò in seno alla famiglia a Unterfranken. E' in questa località che venne arrestato per la seconda volta.

Il suicida ha lasciato scritto che si toglieva la vita sapendo che nuovo processo che lo attendava sarebbe stato una grande sofferenza per i familiari. Per risparmiare simile dolore ha deciso di sopprimersi.

L'assassino della tredicenne è un padre di cinque figli

Londra, 14 maggio.

(m. ci.) A sole ventiquattro ore dalla scoperta del cadavere della piccola Sandra Toms, la polizia ha oggi condotto davanti a un magistrato di Amesbury il suo presunto assassino: è un uomo di 30 anni, sergente dell'esercito, padre cinque figli, la cui moglie giace malata all'ospedale. L'imputato — certo Albert Little — era stato arrestato ieri sera, poco prima di mezzanotte.

Alberto Little in uniforme di sergente, accompagnato da due poliziotti, è entrato nell'aula del tribunale di Amesbury, dove si svolgeva l'udienza preliminare del processo a suo carico per l'assassinio della piccola Sandra Toms, la cui scomparsa aveva destato profonda impressione in tutta la regione. Il magistrato ha ordinato che l'imputato venga trattenuto in carcere in attesa del processo, che avrà luogo il 27 giugno prossimo.

Sandra Toms aveva 13 anni, era l'unica figlia di umili genitori. Mercoledì sera, verso le 8, uscì di casa, a Amesbury, per delle patate fritte, ma scomparve sulla via del ritorno. Il suo cadavere, brutalmente straziato, veniva rinvenuto ieri in un tombino, a brevissima distanza dalla sua abitazione. Il sergente Little viveva nello stesso quartiere. Secondo le prime, vaghe notizie, l'omicida, spinto da morboso impulso, avrebbe assassinato la bambina colpendola al capo con una vanga. Quando il magistrato gli ha chiesto se volesse fare qualche dichiarazione, il sergente ha domandato di potersi avvalersi del gratuito patrocinio e, ottenuta risposta favorevole, pronunciava sommesse parole di ringraziamento. Taciturno, Little si mostrato anche al momento dell'arresto. Un ispettore di polizia ha reso noto che quando lo imputò ieri sera di omicidio egli disse nulla chiese solo un bicchier d'acqua.

Sandra Toms aveva 13 anni, era l'unica figlia di umili genitori. Mercoledì sera, verso le 8, uscì di casa, a Amesbury, per delle patate fritte, ma scomparve sulla via del ritorno. Il suo cadavere, brutalmente straziato, veniva rinvenuto ieri in un tombino, a brevissima distanza dalla sua abitazione. Il sergente Little viveva nello stesso quartiere. Secondo le prime, vaghe notizie, l'omicida, spinto da morboso impulso, avrebbe assassinato la bambina colpendola al capo con una vanga.

Inutili ricerche in uno stagno dove Roberto sarebbe stato a pescare

Un uomo avrebbe visto lunedì pomeriggio lo scolaro scomparso - E' mancato nella tragica vicenda l'aiuto della televisione

(Nostro servizio particolare)

Genova, 14 maggio.

Robertino è stato visto lunedì scorso, poche ore prima della sua scomparsa, mentre si divertiva a pescare in uno stagno, presso la diga che difende dal mare l'aeroporto in costruzione a Sestri Ponente. Lo aveva visto un pescatore: lo ha riconosciuto dalle fotografie e dalle descrizioni dei giornali. Appena avvisati, i carabinieri sono accorsi all'aeroporto con i sommozzatori, cercando nello stagno per più di un'ora: nulla. C'era una piccola folla di carabinieri e di agenti, oggi pomeriggio, sui bordi argillosi dello stagno, lungo 60 metri e largo 20. Sotto il sole estivo tre bambini dell'età di Roberto giocavano nell'acqua, mentre i sommozzatori in tuta nera di gomma frugavano il fondo, affondando ogni tanto per sondare aria e fango.

L'avvio alle ricerche nella zona dell'aeroporto è stato dato dal racconto del pescatore, a maggiore di dettagli minuziosi: alle 15,30 di lunedì scorso quel pescatore fu richiamato da esclamazioni gioiose nei pressi dello stagno. Vide un ragazzino che stava pescando con la canna e un bambino che tentava di pescare con una rudimentale lenza. Il bambino, sembra quasi certo, era Roberto Repetto. Se si trovasse il ragazzo che pescava accanto a lui si potrebbe forse ricostruire la serata del bambino scomparso. Il pescatore che vide i due verso le sei di sera sempre nello stesso posto, lo ricorda così: lungilineo, 12-13 anni, capelli lisci castani con un ciuffo che ricade sulla fronte, viso colorito, camicia aperta, pullover azzurro con riga bianca e rossa attorno al collo, pantaloni lunghi grigio-chiari di flanella. Aveva una canna da pesca lunga circa due metri. Accanto al ragazzo era una bicicletta di media taglia, di color azzurro metallizzato, con pneumatici fasciati bianco.

Se il ragazzo si faresse vivo, si potrebbe sapere con certezza assoluta se il compagno di pesca era veramente Roberto Repetto. Forse si potrebbe sapere dove si diresse quella sera. C'è stata una conferma al racconto: i carabinieri hanno trovato sul bordo dello stagno l'impronta d'una scarpina netta nell'argilla fresca. L'impronta corrisponde perfettamente alle scarpe di Robertino. E' stata fatta la prova anche con un calco di gesso. E' stato raccolto poco distante un album a fumetti: «La frustata bianca».

Il fatto che i sommozzatori non abbiano trovato il corpicino nelle acque esclude tristissima fine di Roberto nella zona dell'aeroporto. Basta guardarsi attorno, in quella immensa distesa lambita dal mare, per provare il dubbio: «Roberto è forse qui, a due passi». Ci sono mille e mille cumuli di terra scaricata dagli autocarri che vanno creando la piana artificiale (anche oggi scaricavano, a centinaia). Se un bruto avesse colto il bambino in quella zona, avrebbe trovato difficoltà a nasconderlo cumuli di terra e di pietre.

La ricerca è sconfortante. In un piccolo paese tutta la popolazione partecipa in questi casi, si può frugare ogni angolo. Qui il campo è vastissimo, intricato: Genova è città mille nascondigli, con infinite gallerie, antiche fortificazioni, cantieri navali e stabilimenti che si confondono con i bacini portuali; con resti di colline cancellate per creare nuovi spazi. Centinaia di carabinieri e di agenti continuano a cercare Robertino, instancabili. L'aiuto della televisione è mancato, dopo i dubbi e le incertezze dei giorni scorsi. C'è stato tutto il tempo per discuterne nelle alte sfere, ma non si è fatto nulla. L'appello è stato trasmesso, la fotografia di Roberto non è apparsa sui teleschermi. L'opinione pubblica ha diritto ad una spiegazione su questa passività davvero incredibile.

Si seguono ipotesi contraddittorie per non lasciare nulla di intentato. Un esempio, se Robertino fosse scomparso nella zona dell'aeroporto sarebbe falsa testimonianza del compagno di scuola che dice di averlo visto nei pressi di casa verso le 19,30 di lunedì. Una sola cosa è stata chiarita: Roberto Repetto era un bambino tranquillo, ma aveva l'abitudine di passare molte ore lontano da casa. Questo allarga ancor più il campo delle ricerche, aumenta le difficoltà; accresce l'angoscia portata dal timore che questa scomparsa resti senza una spiegazione, sempre.

m. f.

L'indossatrice "Bettina„ torna in ospedale

L'indossatrice Bettina (a sinistra), accompagnata dalla Begum, vedova del defunto Aga Khan, si è recata ieri all'ospedale per farsi nuovamente esaminare. Il suo stato ancora qualche preoccupazione. (Tel.)

Il principe sarà tumulato, per ora, nel suo castello

Per i trecento purosangue di Alì Khan si prevede una grossa contesa ereditaria

La vertenza giuridica presenta caratteri di estrema complessità - Quale era la cittadinanza del defunto, inglese, pachistana o apolide? - I diritti di Bettina riconosciuti da alcune leggi orientali, negati dalle legislazioni europee

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 maggio.

Il tribunale Ginevra, che ha giudicato finora quasi tutte le questioni patrimoniali della famiglia dell'Aga Khan, ha già fatto sapere che, se ci sarà un testamento lasciato da Alì, sarà costretto a dichiarare la propria incompetenza a favore delle autorità pachistane, data la posizione giuridica del principe che, dopo avere rappresentato il governo di Karaci all'Onu, era stato nominato da pochi giorni ambasciatore a Buenos Aires.

Pare che il testamento non ci sia, ma non semplifica le cose, perchè la nazionalità pakistana di Alì Khan viene già contestata da alcuni dei suoi prossimi eredi. E' vero, infatti, che come funzionario pakistano egli doveva avere la cittadinanza di quel paese, ma, secondo certe informazioni, non avrebbe mai perso la cittadinanza britannica, gli assicurano prerogative sovrane. Altri interessati all'eredità sostengono invece che fosse apolide perchè, prima della morte del padre, credendo di succedergli a capo della comunità ismaelita, che è sparsa in diversi paesi asiatici, americani e dell'Africa Settentrionale, aveva ottenuto di sottrarsi alla giurisdizione di qualsiasi Stato per mantenere la propria indipendenza.

Il problema della competenza per assicurare la successione si annuncia dunque estremamente complicato e, quando sarà risolto, si tratterà soltanto della prima tappa di una vicenda giudiziaria in cui sono in gioco interessi di miliardi. Non si sa ancora dove verrà sepolto il principe, che, per ora, avrà una sepoltura provvisoria a Golf Juan, in attesa di una sepoltura definitiva in Oriente.

Se verrà trovato testamento, è probabile che egli esprima in sua volontà a questo proposito, altrimenti bisognerà decidere fra la Siria, l'Egitto e il Pakistan, che si contendono le spoglie a parità di diritti. Non si sa dunque ancora dove verrà sepolto, ma già gli avvocati mormorio per l'eredità, contesa dai membri una famiglia straordinariamente complessa a causa dei molti matrimoni e divorzi, tanto di Alì quanto del padre, il defunto Aga Khan.

Del padre, Alì aveva ereditato un miliardo franchi in contanti e titoli per un valore sconosciuto depositati in banche svizzere, inglesi e francesi. Questa era però soltanto una parte della sua fortuna, rappresentata soprattutto dalla celebre scuderia di cavalli da corsa, valutata diversi miliardi.

Il principe aveva cinque allevamenti in Irlanda, quattro in Francia e uno nel Venezuela, che però per essere espropriato dal governo Caracas questi dieci allevamenti nain media ottanta puledri all'anno, ciò che rappresenta, con i cavalli in allenamento, un complesso circa trecento purosangue. Certi stalloni hanno un valore altissimo; per farne un'idea basta considerare che il principe aveva pagato ultimamente Prince Bio, per cinquanta milioni di franchi, mentre gli erano state offerte diverse centinaia di milioni per Saint Crespin, vincitore dell'ultimo premio dell'Arco di Trionfo.

Se ci sarà testamento, eredi della maggior parte della fortuna saranno Harmyn e Karim, figli della prima moglie, Joan Barbara Yard Buller, e Yasmine, figlia di Rita Hayworth. Yasmine i cavalli piacciono, piacevano al padre e al nonno, ma è una bimba nove anni, mentre al giovane Aga Khan e alla sorellina non gliene importa niente.

A chi andrà dunque la celebre scuderia? Il sindacato degli allevatori americani si è già messo in con con l'avvocato Thoren, legale del principe, che arriverà da Nuova York la settimana prossima, e gli ha proposto l'acquisto in blocco. Ma questa possibilità sparso l'allarme negli ambienti ippici francesi e britannici, i quali accusano Karim di tradimento qualora accettasse di concludere l'affare.

C'è poi la questione di Bettina, che, essendo mai stata sposata legalmente, non ha i diritti di una moglie legittima. Anche questo dipende però dalla competenza della successione, perchè certe legislazioni riconoscono diritti abbastanza estesi anche alle cubine.

Bettina potrebbe, d'altronde, chiedere alla compagnia che aveva assicurato l'automobile investitrice, il risarcimento dei danni causati dalla rottura dei legami di fatto che aveva con Alì Khan. E' un caso che ha precedenti nella giurisprudenza francese, risolti in genere a favore della donna, e l'ammontare dell'indennizzo è sempre stato calcolato dai tribunali in relazione alla durata della relazione di concubinaggio.

Sono, comunque, problemi che finora incominciano appena a profilarsi e nessuno può prevedere come andranno a finire. Gli eventuali contendenti hanno diverse nazionalità e ciò complica sempre più la questione della competenza. Ci sono anche le tradizioni della famiglia che dovrebbero regolare queste faccende senza tenere conto delle leggi dei vari paesi, ma un insieme di persone che comprende, fra gli altri, una indossatrice parigina, diva di Hollywood e altra gente dalle provenienze più disparate, potrà accontentarsi delle norme che il Vecchio della Montagna ha stabilito alcuni secoli fa!

Sandro Volta

La sepoltura provvisoria al «Château de l'horizon»

Parigi, 14 maggio.

Secondo un comunicato emesso stasera dalla famiglia, le spoglie del principe Alì Khan rimarranno esposte nel appartamento di Neuilly il 16, e 17 maggio, dove i membri del corpo diplomatico, i parenti e gli amici potranno porgere l'ultimo omaggio alla salma dello scomparso.

Le spoglie quindi Neuilly il 18 maggio, per essere trasportate ferrovia al «Château de l'horizon», a Golfe Juan, dove esse avranno temporanea sepoltura, in attesa che venga costruito Medio Oriente un mausoleo che accoglierà definitivamente.

Un uccide l'amante e ferisce il giovane figlio

Catanzaro, 14 maggio.

Un altro delitto è avvenuto stanotte a Nicastro. Il Ferdinando Caputo, di 56 anni, ha ucciso e colpito l'amante, Antonietta Giampà, cinquantenne e quindi ferito gravemente il ragazzo nato loro relazione, Nicola di 16 anni. La tragedia si è svolta poco dopo le 3.

Il Caputo, rientrato piuttosto alticcio, ha cominciato ad inveire contro la Giampà. Invano il ragazzo ha di calmarlo. Impugnato un acuminato coltello a serramanico, l'uomo si è avventato contro l'amante, tempestandola di colpi, fino a quando non l'ha vista stramazzare al suolo morta. A questo punto il giovane tentava di disarmare il genitore, afferrandolo per un braccio. l'assassino si liberava ancora una volta dalla stretta e colpiva il figlio all'addome. Subito dopo si dava alla fuga.

Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Nel tardo pomeriggio nel corso di una vasta battuta, i carabinieri hanno catturato l'accoltellatore in un bosco presso Feroleto Antica. Sembra che movente del delitto sia stata un'irragionevole gelosia.

Il conte Calvi condannato per un incidente d'auto

Roma, 14 maggio.

Con il raggiungimento del 21 anno cominciati i guai per il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo: il patrizio è stato, infatti, condannato a risarcire i danni arrecati nel corso una gara automobilistica svoltasi a Sassari all'auto Giuseppe .

L'incidente accadde nel Il conte all'uscita da una curva abbandonò per la sabbia ed investì in pieno l'auto corridore Giuseppe Rossi che si trovava ai margini della pista, dato che era ritirato dalla competizione per noie meccaniche. Sembra che dopo l'incidente il conte promesso risarcire il danno. Ma il risarcimento tardò e il giovane automobilista fu costretto a rivolgersi al Tribunale ottenere quanto gli era dovuto.

Il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, essendo minorenne, non rispose dinanzi al Tribunale ed il processo si concluse con la condanna del padre a risarcire i danni. I giudici di primo grado condannarono il patrizio a risarcire i danni. I difensori proposero appello sostenendo difetto citazione. La Corte d'Appello rinviò gli atti al Tribunale che emise un'altra sentenza di condanna.

Intanto il giovane Pier Francesco aveva raggiunto la maggiore età e Giuseppe Rossi riprese il giudizio contro di lui. La Corte d'Appello, accettando la tesi di Giuseppe Rossi, ha condannato Pier Francesco Calvi di Bergolo a risarcire i danni.

Un bambino ucciso da un camion

Un bambino di 4 anni, Giuseppe Cavallo, è stato investito e ucciso da un camion in via Cigna, a Torino. Il piccolo è morto sul colpo.

Ancora un incidente mortale sulla Torino-Milano

Un altro incidente mortale è avvenuto sulla Torino-Milano. Un automobilista, Giuseppe Bonfanti, di 40 anni, di Milano, è morto in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sera, verso le 22, nei pressi di Novara. Il Bonfanti, che era alla guida di una «Fiat 1100», ha perso il controllo della vettura, che è andata a cozzare contro un camion fermo sul ciglio della strada. Il Bonfanti è morto durante il trasporto all'ospedale.

Un bambino ucciso da un camion

Un bambino di 4 anni, Giuseppe Cavallo, è stato investito e ucciso da un camion in via Cigna, a Torino. Il piccolo è morto sul colpo.

Ancora un incidente mortale sulla Torino-Milano

Un altro incidente mortale è avvenuto sulla Torino-Milano. Un automobilista, Giuseppe Bonfanti, di 40 anni, di Milano, è morto in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sera, verso le 22, nei pressi di Novara. Il Bonfanti, che era alla guida di una «Fiat 1100», ha perso il controllo della vettura, che è andata a cozzare contro un camion fermo sul ciglio della strada. Il Bonfanti è morto durante il trasporto all'ospedale.

— NOTE DI AGRICOLTURA —

Lotta contro i parassiti

Maggio e giugno sono i due mesi di cui i parassiti animali e vegetali si moltiplicano più facilmente e vanno a danneggiare le piante in pieno rigoglio vegetativo.

Le colture orticole vengono sovente attaccate dalle peronospore, contro le quali si lotta impiegando prodotti acuprici di sintesi, nella dose di 200-300 grammi per ettolitro, addizionando una sostanza adesiva e eventualmente aggiungendo (in caso di necessità) 15-20 grammi prima della raccolta) anche un insetticida a base di estere forforico se alcuni insetti danneggiano le colture. Per la patata oltre al trattamento antiperonosporico a base di sali di rame o di prodotti acuprici si distrugge la dicifora aggiungendo 5-6 etti di arseniato di piombo in 100 litri di soluzione, oppure impiegando prodotti a base di D.D.T. In caso di forti attacchi si ripete il trattamento dopo 10 giorni.

Contro il mal bianco od oidio, adoperare solfo idrosospensibile al 0,6%, oppure 5 ventilati od anche minerali. Per la distruzione delle grillotalpe sui terreni di sera, oppure dopo una pioggia od una irrigazione, esche avvelenate con prodotti di aldrin, spiazloro, etc.

La bietola macchiare questi giorni possono essere colpite dal cleono, contro quale lotta mediante prodotti a di dieldrin al 0,15 cento, di aldrin al 0,25%, spiazloro al 0,4%, ecc.

Particolare attenzione si deve portare alla vite, poichè i germogli già ben sviluppati e l'andamento stagionale può essere favorevole agli attacchi di peronospera e di oidio, per cui bisogna iniziare i trattamenti preferibilmente acuprici sintetici al 0,3%, integrati con solfo idrosospensibile, come viene consigliato dagli osservatori malattie delle piante. Se è la presenza del ragno rosso aggiungere prodotti specifici acaricidi, e, per il verme dell'uva, o tignola, usare arseniati piombo al 0,6%.

Dagli afidi si difende con prodotti a di legno quassio e nicotina od anche con l'uso di parathion; contro tricchiolatura (diffusa malattia melo e pero) adoperano prodotti acuprici al 0,2-0,3%, addizionati solfo idrosospensibile, quest'ultimo per combattere l'oidio, con la aggiunta eventualmente di un estere fosforico 0,1% per gli insetti presenti sulle piante in tale periodo.

Contro ragno rosso usano i prodotti acaricidi specifici posti in commercio, e contro il baco delle mele adopera l'arseniato di piombo al 0,6% che si può aggiungere alle soluzioni predette. Contro il baco delle ciliegie si faranno le irrorazioni con prodotti esteri fosforici (tipo rogor), quando il frutto è grosso come pisello e comincia a cambiar colore.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — rana bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-340; vitelloni 300-350; vitelli comuni 400-480; vitelli della coscia 480-560; vitelli scarti di allevamento 1000-1200; vacche di 1ª cat. 235-270; vacche da produzione 160-230,000 al capo; quinti grassi 250-260; polli nostrani 400-560; polli d'allevamento 450-500.

Vini — Casale Monferrato: Barbera 12-12,5 gr. 7600-7800; id. sup. 12,5-13,5 gr. ; grignolino extra 10.900-12.500; freisa dolce 7700-8100; freisa sup. 8700-7400; dolcetto ; uvaggio Monferrato corr. 10-11 gr. 4500-4800; cortese bianco secco 10-11 gr. 7500-8600; moscato 12.700-13.800.

Il generale rosso e calmo; si notano richieste dall'estero e sono turistiche e qualche aumento si dovrebbe verificare in seguito alla deliberata distillazione parte della produzione.

s. r.

IDRIZ IDRIZ

GRANDE CONCORSO IDRIZ

30 LANCIA APPIA

44 BIANCHINA

HANNO VINTO LE 'BIANCHINA,

4ª estrazione settimanale i Sigg.

via Leonardo Montalto 6/23 -

●CIRO RUSSO

Compartim. Palazzo Stradale Napoli

IL CONCORSO CONTINUA

Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la busta-regolamento.

idrizzatevi, il porterà fortuna

L'acqua , cioè preparata con le polveri idriz, è altamente disestatica, digestiva vitaminizzata, gradevole al palato VIVA COME ACQUA DI SORGENTE!

IDRIZ IDRIZ

...T. - Mobili di ...

Via PADOVA 72 ed ESPOSIZIONE al n. 36

Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci d'acquisto.

Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

VILLEGGIATURA per famiglie

AI MONTI:

Premeno

ml. 1250

LOCALITA' INCANTEVOLE

TRATTAMENTO OTTIMO - OGNI CONFORT

Rivolgersi:

CHARITAS AMBROSIANA -

ARIOSTO - TEL. 48.72.41 (4 linee)

GRANDE INDUSTRIA ELETTRONICA

ALTA ITALIA ASSUMEREBBE INGEGNERE ELETTRONICO, larga esperienza, quale capo laboratorio ricerche microonde; altre lauree ottime tecniche specializzate telecomunicazioni. PUBBLICITA' STAMPA 291 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO MEDICO ORTOPEDIA ADDOMINALE

A.R. DI BERNARDO - Piazzale Lorete 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado la premiere del cinturini la vostra ernia e d'ingrossa, provate il

CONTENTIVO DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI.

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale

VIA S. QUINTINO, - STUDIO MEDICO - Telef. 524-560

via Galliera - BOLOGNA: Str. Maggiore - ROMA: via

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 n. 1113 dal 17 luglio

partenza la validità della nostra organizzazione ci di

IL A L.

L'assemblea della Rinascente

Sotto la Presidenza del dr. Aldo Borletti ha avuto luogo il 14 l'Assemblea generale degli Azionisti.

Il Presidente nella sua relazione, dopo aver considerato l'andamento economico generale del Paese durante l'anno 1959, e nel suo complesso, ma, anzi ottimo», ha tenuto a sottolineare la relativa stabilità, anzi la lieve diminuzione, dell'indice generale dei prezzi al consumo, passato da 113,3 a 112,7, secondo i dati pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica. Anche il dettaglio merceologico conforta la tesi che l'aumento delle cifre di vendita, pari al 14,52 % interventito tra l'esercizio 1958/59 e l'esercizio 1959/60 (da 61 miliardi a miliardi) è un aumento reale ed effettivo.

Siamo quindi davanti ad un ulteriore sviluppo dell'Azienda dovuto a tre fattori: a) miglioramento della situazione economica e finanziaria del Paese; b) equilibrato sviluppo dell'Azienda in conformità ai piani prestabiliti; c) ulteriore progresso tecnico organizzativo della compagine aziendale.

La merci e scorte in bilancio per L. 7.360.141.000; i beni stabili ammontano a 12.668 545.000; macchinari, attrezzi e arredi delle 5 Filiali Rinascente e dei 77 Magazzini UPIM sono in bilancio per L. 4.133 182.000; i titoli azionari ammontano a L. 2.291 321.000.

La controllata APEM S.p.A. ha completato il grandioso stabilimento di Vimodrone per la produzione in serie e grandi serie di confezioni femminili.

L'affiliata Supermercato S.p.A. sede in Roma e capitale di L. 240 milioni, ha operato finora con soli 6 magazzini a Roma, ma è in prometente fase di organizzazione e sviluppo per una razionale distribuzione nei degli alimentari.

Sintetizzando la relazione si rileva che l'attivo è rappresentato da «Investimenti Immobiliari e Attrezzature» per il 56,92 % e da «Investimenti in merce, denaro e crediti» per il 43,08 %. Correlativamente al Passivo si ha il 28,46 % rappresentato dal Patrimonio sociale e il 35,37 % da debiti a lunga scadenza, coicchè il totale tra il Patrimonio sociale e i debiti a lunga scadenza costituisce il 63,83 % passivo e i debiti a breve scadenza il 36,17 %.

Gli utili lordi segnano un aumento L. 1.514.038.000, rispetto all'esercizio precedente, risultato confortante considerata l'accentuata competizione concorrenziale. Le spese sono a lo volta aumentate a L. 1.408 360.000.

L'utile netto da ripartire è di L. 795.970.000 che distribuire un dividendo di 6 lire per azione, in luogo della L. 5 dell'anno precedente.

La relazione mette poi in evidenza alcuni dati significativi riferiti agli ultimi 6 anni: le vendite sono passate da a 70 miliardi; l'ammontare dei dividendi, assegnato agli azionisti, è salito e milioni, ovviamente in rapporto al capitale passato da 2 miliardi 800.000.000 a miliardi; nello stesso periodo l'organico numerico del personale è aumentato da 5300 unità a 9150, con un incremento di 610 unità nell'esercizio testè concluso. Il piano sviluppo è in marcia i traguardi a suo tempo fissati.

Il Presidente, fine della sua relazione, elenca le molteplici attività dell'Azienda nel campo sociale e assistenziale; richiama il graduale svolgimento del programma relativo alle costruzioni aziendali sul Piano Ina Casa ed a quelle in proprio, per complessivi 302 alloggi; sottolinea infine che la organizzazione aziendale ha realizzato ulteriori significativi progressi e conclude esprimendo un particolare ringraziamento ai Dirigenti e al personale tutto.

Dopo la lettura del rapporto del Collegio Sindacale, fatta dal Rag Argentino Ricca, e l'intervento di alcuni azionisti, si è chiusa la discussione con la risposta del Dr Borletti.

L'Ordine del giorno di approvazione è stato votato alla unanimità.

Milano, 14 maggio

ULTIME NOTIZIE

Mentre Eisenhower è in volo per Parigi

Preoccupazioni a Washington per l'atteggiamento di Kruscev

In America si pensa che sfrutterà l'incidente dell'aereo abbattuto - Secondo rapporti segreti, i militari russi lo avrebbero indotto a seguire una linea molto rigida

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 maggio.

Mentre il presidente Eisenhower è in volo per Parigi permangono in America le apprensioni su come si svolgerà la Conferenza al vertice. Il Capo della Casa Bianca è partito senza aver pronunciato il suo programmato discorso al Paese; dietro la cortina di silenzio si nasconde in verità un profondo disagio motivato, oltreché dall'incidente dell'aereo abbattuto dai russi, dalla [illegible] di quella condizioni di reciproca fiducia e speranza che il Presidente ha sempre considerato indispensabili perché un incontro al vertice non aumenti le tensioni e lo scoramento.

Quel che causa ansietà e disagio in questo momento è l'incertezza sull'atteggiamento di Kruscev. Alla vigilia della conferenza al vertice ci si domanda a Washington se Kruscev intende usare l'incontro di Parigi a fini esclusivamente propagandistici oppure se vuole ancora tentare di ridurre la tensione internazionale.

A quel che è stato appreso da rapporti segreti pervenuti dalla Russia già prima dell'incidente dell'«U-2», Kruscev era sotto forti pressioni da parte della classe militare sovietica perché adottasse una linea politica più dura verso l'Occidente. Furono i generali — dicono questi rapporti — ad opporsi una ulteriore concentrazione degli investimenti della difesa sui missili a scapito dell'esercito e dell'aviazione ed a bloccare una proposta del Primo ministro sovietico di ridurre considerevolmente, come gesto di buona volontà, i 300 [illegible] soldati che formano le [illegible] divisioni russe stanziate nella Germania [illegible].

Si verificasse una nuova crisi di Berlino, dopo una [illegible] riduzione delle truppe, mantenevano i generali, gli occidentali potrebbero inviare impunemente una colonna militare entro la città. La posizione dei militari e dei loro alleati politici è stata rafforzata, dicono gli esperti di cose russe, dall'incidente aereo, anche se Kruscev è riuscito a far promuovere ad importanti posizioni-chiave negli ultimi mutamenti al Cremlino, tutti uomini estremamente fidi.

Ci si domanda in che misura Kruscev sia veramente infuriato per l'incidente aereo e in che grado sia alla mercè delle forze ostili alla distensione. A questo proposito è stata accolta stasera con soddisfazione la notizia che vari capi politici francesi, fra cui Georges Bidault e Edgar Faure, credono che il primo ministro sovietico voglia ancora arrivare a qualche forma di distensione anche per poter mantenere in patria la popolarità che è guadagnato negli ultimi anni.

Nonostante che la Casa Bianca dicesse di non saper nulla, stasera continuava a circolare con insistenza la voce che Eisenhower incontrerebbe domani in privato con Kruscev.

Anche in caso che il Primo ministro voglia che la conferenza finisca bene, è chiaro che egli solleverà il problema dello spionaggio proponendo, a quel che si dice nei circoli diplomatici delle Nazioni Unite, che i «quattro grandi» si impegnino a non spiarsi l'uno con l'altro. Per poter aggirare questa proposta senza esser costretto a rinnegare quel che ha detto nei giorni scorsi, il presidente Eisenhower presenterà la controproposta dei «cieli aperti». Benché i dettagli siano segreti, la nuova offerta del Presidente sarebbe meno generale e più ristretta e precisa di quella avanzata nel 1955. A quel che hanno fatto ad intendere, i russi sono contrari al progetto dei «cieli aperti» che chiamano «spionaggio legalizzato»; se si vuol far progresso su qualche altro problema l'unica soluzione sarà alla fine affidare lo studio di questo a qualche commissione internazionale, permettendo così di archiviarlo almeno per il momento.

In merito all'incidente aereo del 1° maggio, si apprende oggi che a quanto avrebbe dichiarato Allen Dulles alla riunione segreta del National Security Council, il pilota Francis Powers cercava di fotografare un nuovo tipo di missile, lungo 60 metri, che i russi adopererebbero nei prossimi lanci spaziali.

vice

Il governo proporrebbe le amministrative a ottobre

Roma, 14 maggio.

Al termine delle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio, i giornalisti hanno interrogato l'on. Tambroni sul problema delle elezioni amministrative di cui si è occupato il Consiglio dei Ministri. Tambroni ha precisato: «Il governo esporrà il suo punto di vista in Parlamento».

A quanto risulta all'agenzia Italia il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso in linea di massima di proporre alle Camere di effettuare le elezioni amministrative, almeno nella grande maggioranza dei casi, compresi i comuni retti a gestione commissariale, in ottobre.

Il colloquio Adenauer-De Gaulle

Il Cancelliere tedesco, giunto a Parigi, ha avuto un colloquio con il presidente De Gaulle. Nella telefoto, Adenauer lascia il palazzo dell'Eliseo dopo l'incontro

Oscuro raccapricciante episodio al casello dell'autostrada per Bergamo

Un autista milanese bruciato vivo nei sedili posteriori della macchina

Le portiere, da tempo senza maniglie, erano chiuse dall'interno - L'uomo, alle dipendenze d'un ingegnere proprietario di fabbrica, dopo aver lasciato il principale in ditta era andato a fare un giretto sulla vettura - Disgrazia o suicidio?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 maggio.

Un uomo carbonizzato è stato trovato stasera poco dopo le 22 nell'interno di una automobile 1400 ferma accanto al casello dell'autostrada per Bergamo: il poveretto è stato identificato solo dopo le mezzanotte: si tratta dell'autista Enrico Giuseppe Barzaghi di 41 anno, alle dipendenze dell'ing. Camillo Invernizzi proprietario di uno stabilimento per il montaggio di pellicole in via Losanna a Milano. Non sono ancora chiare le circostanze della orrenda fine del Barzaghi: in un primo tempo si era affacciata l'ipotesi di un delitto e poi quella del suicidio: solo in seguito a più precisi accertamenti e all'interrogatorio dell'ing. Invernizzi si è fatta strada l'ipotesi di una disgrazia che però presenta ancora alcuni punti poco convincenti.

Il Barzaghi, lasciato libero per qualche ora dal suo principale che si era recato stasera in altro stabilimento, sarebbe andato a fare un giretto in auto sull'autostrada. Improvvisamente il motore avrebbe avuto un ritorno di fiamma e l'autista avrebbe cercato di salvarsi rifugiandosi nei sedili posteriori dove infatti è stato trovato; le portiere non si sono aperte (quelle posteriori mancavano di maniglie da tempo) ed il povero autista sarebbe così morto prigioniero nell'auto in fiamme. Purtroppo quando sono arrivati i soccorsi era ormai troppo tardi. Sembra molto strano però che il Barzaghi, minacciato dalle fiamme, invece di cercare di aprire la portiera del posto di guida si sia rifugiato nei sedili posteriori.

«Verso le — ha raccontato l'unico testimone, il custode del casello dell'autostrada di Bergamo al raccordo di viale Zara, Pietro Magnetti di anni — ho visto arrivare una "1400"

Ad un centinaio di metri dal casello è fermata. Dopo pochi secondi ho visto del fumo e subito dopo le fiamme. Sono accorso, ma era troppo tardi. La macchina era completamente avvolta dalle fiamme, non era possibile avvicinarsi e tentare di aprirla, ma si poteva scorgere nel sedile posteriore il corpo ormai inanimato di un uomo. L'automobilista giaceva riverso sul fianco destro, con un braccio alzato sopra il viso come per difendersi.

Il casellante ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco e la polizia. I pompieri hanno domato in breve l'incendio. Era impossibile aprire le portiere posteriori perché esse mancavano di maniglie ed erano chiuse dall'interno. Attraverso il numero della targa, MI-262967, si è giunti rapidamente all'identificazione del proprietario della vettura, Il Barzaghi, abitante in via Losanna. I. Si credeva che fosse lui il morto. Si andava a casa: non c'era. La moglie diceva di averlo lasciato alle perché doveva andare al stabilimento nei pressi di via Losanna. I funzionari di polizia si recavano subito alla ditta: l'ingegnere si trovava là, calmo e sereno.

Pregato di recarsi in questura, l'ingegnere Invernizzi è stato interrogato ed alla polizia ha dichiarato di aver lasciato il suo autista e la macchina le 22. Il Barzaghi gli aveva detto che sarebbe andato a fare una passeggiata e sarebbe quindi ripassato alla ditta per prelevare il suo principale. La polizia sta compiendo indagini per fare [illegible] precisa luce sulla vicenda.

c. m.

Trattative per formare il partito monarchico

Roma, 14 maggio.

(m. t.) Viene confermata la prossima [illegible] di un nuovo partito monarchico: i monarchici dissidenti Cremisini, Degli Occhi, Lucifero ed Alliata di Montereale svolgono una notevole attività per promuovere un «convegno nazionale» dei monarchici «che non hanno rinunciato all'ideale monarchico» e contano di notar indire per il 1° giugno il convegno aderenti al costituendo movimento.

Il partito, che si chiamerà «partito monarchico italiano», dovrebbe disporre di cinque deputati al Parlamento: esso sorge in funzione nettamente polemica nei confronti del pdi (ex-monarchici), viene rimproverato l'abbandono delle esigenze originarie, l'opposizione al governo Tambroni e l'avvicinamento ai liberali. L'esponente dell'ala destra del pdi, Nino Guglielmi, avrebbe già promesso la propria adesione al nuovo movimento.

Al Consiglio Nazionale del pdi l'on Covelli ha detto, in sostanza, che non può più sperare di ottenere il sostegno dei monarchici per un nuovo governo se non verrà data vita a maggioranza «organica» sulla base di precisi impegni e di concrete trattative.

Rifiutato l'ingresso in Francia al ministro degli Esteri di Pankow

Bonn, 14 maggio.

De Gaulle ha rifiutato il visto d'ingresso in Francia al ministro degli Esteri della Germania comunista Bolz, che intendeva assistere alla conferenza al vertice. E oggi il governo di Pankow si è affrettato a proclamare il proprio «diritto» ad essere presente a Parigi, perché «nulla potrà venire deciso su Berlino senza la collaborazione della Repubblica democratica tedesca».

Questa sorta di protesta alla vigilia dei negoziati anticipa ogni probabilità una intervista di Kruscev per l'ammissione di delegati di Pankow ai colloqui di Parigi.

Sempre con lo scopo di far sentire la sua presenza nelle trattative di Parigi, Pankow ha inviato oggi una nota di protesta alle tre grandi potenze occidentali contro «le provocazioni della polizia di Berlino Ovest». E' accaduto, tra il 21 e il 25 aprile scorso, che quattro agenti della polizia comunista fermarono per controlli abusivi alcuni viaggiatori della ferrovia sopraelevata, nei quartieri ovest. Secondo Pankow, infatti, i tratti della sopraelevata di Berlino Ovest appartengono al suo territorio, agli alleati, naturalmente, contestano.

Un «Comet» arriva a Ciampino ed è messo sotto sequestro

L'aereo argentino deve servire a pagare un debito di Perón

Il reattore «Comet» delle linee argentine dopo il sequestro a Ciampino. (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

(r. a.) Un reattore «Comet 4» delle Linee aeree argentine è stato sequestrato questa sera all'aeroporto di Ciampino, subito dopo il suo arrivo da Francoforte.

Il quadrireattore era giunto stasera a Ciampino da Londra via Francoforte alle 18,50 con 18 passeggeri, di cui uno diretto a Roma. L'aereo avrebbe dovuto ripartire un'ora dopo per Madrid, Dakar, Recife, Buenos Aires con quattro passeggeri, imbarcati a Roma, più i diciassette che erano di transito.

Tra i passeggeri in partenza vi era anche il cardinale Caggiano arcivescovo di Buenos Aires il quale, insieme agli altri passeggeri, è tornato a Roma in attesa che l'aereo sequestrato venga sostituito. Dopo il sequestro, le autorità portuali hanno sospeso l'autorizzazione per la partenza, in attesa di ulteriori disposizioni.

Secondo i legali di parte civile il sequestro è stato provocato da un procedimento penale a seguito di una truffa commessa nel 1956 da emissari peronisti in danno del prof. Gronda di Milano per un ammontare di 20 miliardi di lire. Nel 1955 il prof Franco Gronda, che dirige un gruppo industriale milanese, entrò in contatto con inviati del governo Perón, i quali gli prospettarono la possibilità di costruire in Argentina una fabbrica di alluminio e di prodotti affini. Caduto il governo Perón il prof Gronda tentò una transazione nel corso della quale rimase vittima di una vera e propria truffa da parte di emissari peronisti. Non rimaneva allora che adire le vie legali e l'autorità giudiziaria riconobbe la legittimità del credito del prof Gronda, condannando il governo argentino a rifondergli i danni subiti per un ammontare di 20 miliardi di lire. Questa sera, a esecuzione di questa sentenza, il giudice Secchi del Tribunale di Milano, dopo aver conferito con le autorità aeroportuali e con la polizia, ha proceduto al sequestro del Comet.

Scoperta a Vienna un complotto per uccidere lo Scià di Persia

Il [illegible] domani

Vienna, 14 [illegible]gio.

La polizia politica austriaca è stata messa in stato di allarme per l'arrivo dello Scià di Persia, il quale giungerà lunedì a Vienna in visita ufficiale. I servizi di sicurezza — riferisce il Kronen Zeitung — sarebbero venuti a conoscenza dei preparativi di un attentato contro Reza Pahlevi. Il delittuoso progetto sarebbe maturato e sarebbe stato poi congegnato nei particolari negli ambienti degli studenti musulmani del vicino Oriente residenti a Vienna. Più di cinquecento, iscritti all'Università di Vienna, si è parlato oggi anche di lettere minatorie che sarebbero state recapitate al corpo diplomatico persiano. Ma da parte della legazione iraniana non è stato emesso, finora, alcun comunicato. Le autorità austriache, dal loro canto, mantengono il più stretto riserbo.

In collaborazione con agenti del servizio segreto persiano, la polizia ha posto gli occhi su una quarantina di studenti musulmani, indiziati per lavoro turbolenza politica, e gli stessi, praticamente, verranno controllati passo passo dai detectives per tutta la durata della visita imperiale. Dodici di essi non potranno abbandonare il loro abitazione fino alla partenza di Reza Pahlevi.

Una speciale guardia del corpo, armatissima, sta cercando di non dar nell'occhio, è già stata predisposta per accompagnare e proteggere l'illustre ospite persiano si tratta di tre agenti austriaci, ex lottatori, che dovranno in ogni momento accompagnare a vista d'occhio il [illegible].

ULTIME DI CRONACA

Mentre lavorano con una draga nel Po ricuperano il cadavere di una donna

Due operai che lavoravano in una draga sul Po, in regione Vaccarolo, all'altezza del numero 400 di corso Moncalieri, scorgevano, ieri alle 15, a cinquanta metri dalla riva un involucro di plastica. Per accertarsi di cosa si trattasse gli operai avvicinavano tre barche e bloccavano in tal modo l'oggetto galleggiante. Con loro sorpresa constatavano che all'interno del sacco di una concimaia vi era il cadavere di una donna. Uno restava a tener ferme le barche per impedire che la salma sfuggisse, l'altro andava a telefonare ai vigili del fuoco.

Il radiatore, portato a riva, veniva identificato per quello della settantatreenne Maddalena Morello, in Brunetto, abitante in via Pastrengo 51, a Borgo Mercato di Moncalieri. Dai primi accertamenti eseguiti dai carabinieri, è risultato che la vecchia ieri notte alle tre camminare lungo la strada che porta al Po. La Brunetto soffriva di arteriosclerosi e i familiari ritengono che si sia gettata in acqua di proposito. La salma è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale per l'esame necroscopico.

— È deceduta la notte scorsa all'Astanteria Martini la settantaseienne Maria Antonietta Cuccia, abitante a via Giachino 50. Domenica verso mezzogiorno attraversava a piedi via Sicardi. Un ciclista, datosi alla fuga, l'aveva investita provocandole la frattura del cranio.

— Il contadino Agostino Gili di 60 anni, residente a Villanteiione, martedì era stato ricoverato all'Astanteria Martini per lo schiacciamento di un alluce, causato dallo scivolare di un cavallo. Ieri sera è morto per infezione tetanica.

I numeri di Ali Khan non sono usciti al Lotto

Le speranze di coloro che avevano giocato al lotto i numeri della morte di Ali Khan sono andate deluse. Nelle estrazioni di ieri, infatti, delle molte combinazioni proposte non ne è uscita neanche una. Le puntate più numerose erano state fatte sui terni: 32 [illegible] della selezione), 22 (l'ora in cui è avvenuta), 16 (secondo) e 12 (principe), 49 (l'età di Ali), 47 (morto). Non sono usciti i terni e neppure gli ambi.

Ieri, al contrario, è uscita una delle combinazioni: che l'altra settimana erano state ricavate dalla [illegible] della principessa Margaret d'Inghilterra. Si tratta dell'ambo 15 - 39, sul [illegible] significato parrà [illegible] discordi. Questo sarà motivo d'incentivo a ripetere la giocata dei numeri di Ali Khan.

Nuovi scontri ad Ankara tra studenti e polizia a cavallo

Ankara, 14 maggio.

Reparti della polizia a cavallo sono intervenuti ad Ankara lanciando bombe a gas lacrimogeni, per disperdere una folla di alcune migliaia di studenti riunitisi nel tardo pomeriggio con il proposito di manifestare contro il governo, intorno al monumento a Kemal Ataturk, in piazza Kizilay.

La manifestazione doveva coincidere con l'anniversario delle elezioni svoltesi il 14 maggio 1950. I giovani recavano cartelli con scritte inneggianti alla libertà e chiedevano a gran voce le dimissioni del governo Menderes.

I dimostranti respinti dal Boulevard Ataturk si sono riuniti attorno alla vecchia città di Ankara, nel quartiere di Ulus, cantando una canzone che allude alla celebre difesa di Plevna contro i russi nel 1877. La canzone termina «Come può un fratello uccidere suo fratello», chiara allusione all'esercito nelle circostanze presenti. Dopo numerose cariche della polizia in folla si è dispersa. Un cordone di truppe protegge la sede del partito democratico.

Sarebbero stati effettuati più di 150 arresti. L'ambasciatore di Grecia in Turchia, che passeggiava nei dintorni del Boulevard Ataturk, è tra i colpiti dai gas lacrimogeni. Egli ha potuto tuttavia fare ritorno, con gli occhi lacrimanti, al suo domicilio.

A Istanbul, intanto, il primo ministro Menderes è stato invece applaudito per la prima volta dall'inizio della crisi politica nel paese. Una folla di circa mila persone ha manifestato mentre egli partiva via mare per Smirne, prima tappa di un viaggio attraverso quindici province della Turchia.

Simposio medico a Roma sui problemi ospedalieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

(a.v.) Si è iniziato a Roma il «simposio sui problemi ospedalieri», auspice l'Amci (Associazione Medici Cattolici Italiani). L'inaugurazione ufficiale è avvenuta stamane in Campidoglio, con la prolusione del prof. Luigi Gedda, seguita al saluto del Sindaco e alle dichiarazioni del ministro della Sanità, sen. Giardina.

Il Ministro, nell'imminenza di atti legislativi sull'organizzazione ospedaliera, ha affermato di aver predisposto un disegno di legge riguardante specificatamente le attrezzature degli ospedali, in modo che facciano difetto, ad ogni ospedale gli strumenti necessari ove incombe la necessità di assistere malati.

Le relazioni odierne hanno puntualizzato i problemi dei medici ospedalieri e del personale d'assistenza. Domani il Simposio continua con altre quattro relazioni.

Il pilota avrebbe "confessato" "Fui abbattuto a 22 mila metri,,

Radio Mosca trasmette il testo dell'interrogatorio - Monito russo all'Iran per le manovre aeree nel Levante

Mosca, 14 maggio.

La radio della capitale sovietica ha trasmesso oggi il testo di numerosi stralci dell'interrogatorio di Francis Powers, il pilota dell'«U-2» abbattuto il 1° maggio nel cielo russo, nei quali egli ammette di aver raccolto informazioni di carattere segreto sull'Urss.

Powers — ha detto Radio Mosca — ha ammesso di aver lasciato l'aviazione militare nel 1956 per lavorare in un «ufficio». «Quale è il nome di questo ufficio?», è stato chiesto. «Si tratta di una combinazione tra aviazione civile e aeronautica militare, nota sotto il nome di "Unità" 10-10». «Quali sono gli scopi di questa Unità?». «L'obiettivo principale è quello di individuare stazioni radio e le basi per il lancio dei missili».

L'emittente ha aggiunto che Power ha fatto queste altre dichiarazioni: «La nostra Unità è permanentemente stazionata nella base aerea americana di Incirlik, nei pressi di Adana, Turchia. Ero in forza presso l'Unità dall'agosto 1956 ed ogni anno ho volato diverse volte sull'aereo d'alta quota "U-2" lungo le frontiere dell'Unione Sovietica con la Turchia, Iran e Afganistan. Nel 1956-'57 ho effettuato tre o quattro voli sul Mar Nero, senza però addentrarmi in Russia. E' difficile ricordare il numero di tali voli, comunque ho effettuato molte missioni».

«A quale altezza siete stato abbattuto?». La risposta sarebbe stata: «A 22 mila metri». Secondo tecnici americani, l'apparecchio sarebbe invece colpito con una certa facilità a 13 mila metri d'altezza, quota alla quale Powers aveva dovuto scendere per un guasto al motore.

Oggi la Russia ha messo in guardia l'Iran ed i paesi alleati occidentali contro eventuali violazioni delle frontiere sovietiche durante i cinque giorni di esercitazioni aeree che si iniziano oggi. La Tass riferisce che il vice-ministro degli Esteri Nikolai Firyubin ha consegnato l'avvertimento all'incaricato d'affari iraniano Adami Ista; nel documento si afferma che il governo sovietico ha appreso da notizia di stampa che l'Iran permette agli Stati Uniti, Inghilterra, Turchia e Pakistan l'uso del suo spazio durante le esercitazioni del Cento (l'ex-patto di Bagdad). Con chiaro riferimento all'incidente dell'«U-2», il monito fa presente che il governo sovietico «non può che annettere grande importanza alle notizie, dato che durante le esercitazioni dello scorso anno aerei militari americani hanno violato la frontiera sovietica».

Polemica russo-elvetica i due diplomatici spie

Berna, 14 maggio.

Il ministero degli Esteri di Berna ha reso noto oggi il testo della nota che il Cremlino ha rimesso ieri al governo elvetico per protestare contro l'espulsione di due funzionari dell'ambasciata sovietica, che martedì erano stati arrestati mentre si recavano all'appuntamento con un loro informatore.

Dopo un accenno all'incidente aereo del 1° maggio fra gli Stati Uniti e l'Urss, il documento russo conclude: «L'espulsione dei due funzionari sovietici dalla Confederazione è suscettibile di un aggravamento della situazione internazionale e per di più, complica le relazioni fra l'Urss e la Svizzera».

La nota sovietica è stata oggi pomeriggio oggetto di un approfondito esame da parte del governo federale di Berna. Al termine della riunione governativa il portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato ai giornalisti che il Consiglio federale intende polemizzare con il Cremlino, però tiene a far presente che l'arresto e l'espulsione di Frolov e di Molin non ha nessun rapporto — né diretto né indiretto — con l'incursione dello «U-2» nello spazio aereo dell'Unione Sovietica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Prof. Plinio Luraschi

Lo piangono uniti nell'immenso dolore la moglie Marlene Zetzel, i figli Vittorio, Carlo Ernesto e Renata con le loro famiglie e i nipotini. L'ora dei funerali sarà comunicata nell'edizione del lunedì.
— Torino, 14 maggio 1960. Via Cassini 40

Mentre dei compianti scrigni degni un lungo sorriso e mandano ai suoi cari

Leopoldo Minguzzi
di anni 63
nato a Comigno

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 e in alle ore 9 partire da via Piave 55. Mirafiori.
— Torino, 13 maggio 1960

Nel primo anniversario della morte del

Prof. Dott. Alberto Carelli

famiglia lo ricordano con vivo rimpianto e con immutato dolore. S. Messa martedì 17 maggio ore 9.30 nella chiesa di San Giorgio, via Barolo 20.
— Torino, 15 maggio 1960

I familiari del compianto

Celindo Bertucio

ringraziano sinceramente a quanti si sono uniti al loro grande dolore.
— Torino, 15 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bobocea

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Petrino, il fratello, sorelle, cognati, nipoti, le fidanzate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Montagnoli per la assistita cura. I funerali lunedì 16 corrente ore 9 da corso Peschiera 181. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1960.

I cugini Lina e Luigi De Giovannini prendono viva parte al lutto per la perdita del loro caro cugino

Giovanni Bobocea

I cugini Debernardi e Bergerino addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Giovanni
— Torino, 14 maggio 1960.

La famiglie Lauzia e Pavot si uniscono al dolore per la perdita del signor

Giovanni Bobocea
— Torino, 14 maggio 1960

Nicolino e Emma Marcone si associano al dolore

Purificata da lunghe sofferenze, confortata dall'assistenza religiosa dei figli, ha lasciato serenamente questo mondo per l'amplesso gaudioso di Dio, l'anima buona di

Umberto Massaro
anni 73

La moglie Margherita, i figli unitamente alla nuora Ada, dott. Mario, dott. Gilberto unitamente alla volontà di Dio ne danno notizia a quanti li piangeranno e vogliono unirsi alla preghiera di suffragio. Non fiori ma opere di bene a favore della parrocchia di S. Anna.
— Torino, 15 maggio 1960.

Patrono, Oratorio, Associazioni Parrocchia Cenu Operaia si uniscono al rendere cristiano cordoglio per la perdita per l'anima del suo caro papà

Umberto Massaro
— Torino, 15 maggio 1960.

I nipoti cari annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Onorino Cheriono

I [illegible] hanno luogo oggi alle ore 9 partendo dall'Ospedale Antonietta Martini. Si prega di non inviare e di ringraziare i partecipanti.
— Torino, 16 maggio 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Onorino Cheriono

gli amici: Quiga, Mazzero, Pignolo, Lippani, Morino, Cabelli, Cagnotto, Tirro, Bellardo, Gagnetti, Degiovanni, Sportelli, Ballerini, Dadduri, Civiga, Giarda, Giolitto, Brando, Cavalmorina, Carulli, Cavagno, Fassio, Mariano Bruppo.
— Torino, 15 maggio 1960.

Dopo lunga e penosa malattia cristianamente sopportata ci lascia buona la

Francesca Cotta n. Peona

Ne danno il doloroso annuncio i figli Adolfo con la moglie Anna Ivaldi; Emilia con la moglie Gino Prella; il fratello Guglielmo (Argentina) e famiglie; i nipoti, zie, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo domattina 15 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Perugia 11.
— Torino, 13 maggio 1960

Presidente parte al dolore di Adolfo e Emilio

Raimondo David
Angelina Sandberg
Rosanna e Fernanda Martina.

Dopo una vita interamente spesa, unito da inscindibile male, lascia a quanta valle di lacrime munito dei conforti religiosi il

DOTT. COMM.

Luigi Prassone

Magistrato di Cassazione
Procurato di Genova

Addolorati lo annunciano la moglie Cecilia Angeleri, il figlio dott. Domenico con la consorte Sandra Angelini e il figlio Mario, il fratello avv. Raffaello. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cavour 15. La cara salma sarà tumulata a Busca nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 maggio 1960.

Luigina, Lena ed Ugo Tavolo partecipano al dolore della famiglia con profonda stima.

Improvvisamente è mancato al suo caro

Giovanni Omodeo Verone
Commerciante

Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa, il figlio Giorgio, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 16 corrente, ore 14.30, da via Giovanni Marchini 30. La cara salma proseguirà per Collarerro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato

Angelo Emanuele Sertello

L'amministrazione addolorata la moglie; i figli; nipoti; generi; nipoti; parenti tutti. I funerali domani alle 10.30 da via Saluzzo 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible]

A funerali avvenute la famiglia Pessot, Rovera, Battaglino annunciano con profondo dolore la perdita dell'impareggiabile papà e nonno

Leonardo Piccot

Ex [illegible] Mag. Medi Carabinieri avvenuta in Asola il 13 1960.
— Asola, via Fenaz 23

Angela Carino Tripoli, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutte le persone che con grande dimostrazione hanno preso parte all'immenso dolore per la tragica scomparsa della figlia

Piera Castelli Quarello

di genere

Cav. Claudio Quarello
Avv. Giuseppe Ferrattini

Particolare ringraziamento ai signori colleghi Merlano sempre vicini alla famiglia, al cav. Edmondi e signila, per l'immensa prestazione in questo mio grande dolore, alla collega collaterale Carosso facilitatrice, alla signora Mary, a tutti i condomini e inquilini di c.so Re Umberto 39
— Torino, 15 maggio 1960. Via Bertola 5

RINGRAZIAMENTO

Ida Giordano ed il figlio Emanuele, ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che si unirono al loro grande dolore per la perdita del caro

Luigi

La Messa di trigesima verrà celebrata il 19 maggio ore 8 nella parrocchia di S. Pietro e Paolo.
— Torino, 15 maggio 1960.

I familiari del compianto

Giuseppe Dalmasso

commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Estinto, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Pietro e Paolo martedì 17 corrente alle ore 8 e quella del giudice 2 giugno.
— Torino, 15 maggio 1960

La famiglia del compianto

Alessandro

ringrazia per le manifestazioni di affetto dimostrate al suo caro estinto, ringrazia quanti parteciparono con la loro presenza fiori e scritti al suo dolore. La ringraziamento particolare agli infermieri e a dipendenti tutti della Birra Peroni e stabilimento specialmente al dott. Franco Soncini. Messa di trigesima 14 giugno in parrocchia sua la Barriera.
— Torino, 15 maggio 1960.

I familiari del compianto

Paolo Morchio

commossi ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima il giorno 4-7 alle ore 9 nella parrocchia di S. S. della Pace
— Torino, 15 maggio 1960.

La famiglia Pretta commossa per la grande affettuosa partecipazione al suo dolore per la immatura perdita di

Luigi Pretta

ringrazia di tutto cuore quanti hanno voluto associarsi al proprio cordoglio.
— Moncalieri, 14 maggio 1960.

Oggi è mancato il

Dott. Ing. Fausto Magliola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elda Beatrice Valla, i figli: Giovanna e Giovanni, il fratello Ettore, la zia Pacifica Valla, il cognato Dante Valla, le nipoti e i cugini. La cerimonia avrà luogo lunedì 16 alle ore 10.15 partendo da via Gramsci 3.
— Biella, 14 maggio 1960.

La A.N.C. «Italiana» partecipa al dolore del titolare signor Giovanni Magliola per la morte del padre

Dott. Ing. Fausto Magliola
— Piemonte Italiano, 14 Maggio 1960.

La Presidenza, il Consiglio ed i Soci tutti della Società del parlamentari del Teatro Sociale di Biella prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Magliola per la scomparsa dell'

DOTT. ING.

Fausto Magliola

stimato ed apprezzato consigliere.
— Biella, 14 maggio 1960

L'Impresa del Teatro Sociale di Biella si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Dott. Ing. Fausto Magliola
— Biella, 14 maggio 1960.

Dopo una [illegible] totalmente [illegible] alla famiglia e [illegible] professione, cristianamente come visse, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il

CONTE DOTT.

Franco Gattone di Morsasco

Ingegnere giapponese specialista
46 anni 56

Angosciati per tanta perdita ne danno l'annuncio la mamma Caterina Castiglioni ved. Cavriano, la moglie Benedetta Spelti con i figli Marco e Marina, il fratello Mario con la moglie Carlotta Mercalli, la sorella Paola con il marito Ettore Ottone e i figli Gian Pio e Riccardo, gli zii Marco Castellazzi e famiglia e dott. Giuseppe Angelini e i cugini Lina e Angelo Ferrero, i cugini e parenti tutti, e l'affezionatissima Pina Castiglioni. I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Cairoli 10, per la chiesa di San Giorgio e la Cattedrale, indi al cimitero. L'ufficio sarà celebrato in Cattedrale il giovedì 19 corr. alle [illegible] 9.30. Si dispensa dalle visite.
— Vigevano, 14 maggio 1960.

Partecipano al lutto Scrivo e Ferraro.

Gino e [illegible] piangono la perdita del loro carissimo zio

Cesco
— Vigevano, 14 maggio 1960.

Dopo tanto soffrire cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Ferrero
anni 53

Desolati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Soriano, i figli Franco con Aldo, le nuore Bedina e Teresa, sorella, cognati e nipoti. Funerali lunedì 16 corr. ore 14.30 da via Antonio Cecchi 37, indi la cara salma proseguirà per Moretta. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funzionerà servizio Antoniazzi.
— Torino, 14 maggio 1960.

La famiglia Malfegni si associa angosciata al dolore dei congiunti per la perdita del caro

Cesare
— Torino, 14 maggio 1960.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e gli Associati tutti dell'Ente Orfani partecipano con dolore la perdita dell'ex associato

Cesare Ferraro
— Torino, 15 maggio 1960.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione Generale pelli unisce e unisce a nome di tutti gli Associati si associano al e loro che ha colpito la famiglia dell'ex consocio

Cesare Ferraro
— Torino, 15 maggio 1960.

Nel quinto anniversario della morte di

Maria Cottino

mamma e nonna con immensa tristezza la ricordano a quanti la ebbero cara.
— Torino, 15 maggio 1960.

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara

Anna Cossale ved. Corino

la sorella e famiglia la con immutato dolore. La Messa di suffragio lunedì 16 maggio ore 8,30 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 14 maggio 1960.

Nel primo [illegible] della perdita della mamma

Lucia Merchiorian Fortunato ved. Gedda

Giuseppina, con immutato dolore, la ricorda La Messa di suffragio sarà celebrata nel santuario S. Giuseppe, via Cottolengo 24 domani 16 ore 8 nella chiesa Torino giorno 16 ore 8.
— Torino, 15 maggio 1960

15-5-1930 15-5-1960

Nel primo anniversario della [illegible] perse di

Antonio Francesco Bersano

la famiglia la ricorda con dolore e rimpianto.
— Ivrea, 14 maggio 1960.

1956 1960

Il 16 maggio alle ore 8 [illegible] chiesa S. Pellegrino sarà celebrata Messa in suffragio di

Giovanni Bobbio
Maresciallo Aeronautica

Moglie, figlia Antonia con inconsolabile rimpianto ricordano alla vita cara memoria un esemplare marito e padre di sacrificio e onestà.
— Torino, 15 maggio 1960.

La Soc. per Az. PROCOS, nel primo anniversario dell'irreparabile perdita del suo presidente

DOTTOR

Antonio José Vandoni

fondatore della società, con profondo rimpianto la ricorda a quanti ebbero modo di apprezzare le sue rare doti di uomo e di lavoro.
— Carmagnola, 15 maggio 1960.

Nel 2° anniversario di

Celeste Luigi Novara

Messe in suffragio Santuario Torino lunedì 16 ore 9 parrocchia Sacro Cuore.
— Torino, 13

STUDIO GARALE 32 59-60

FRIGORIFERI MADE IN ITALY

I.N.D.E.S.

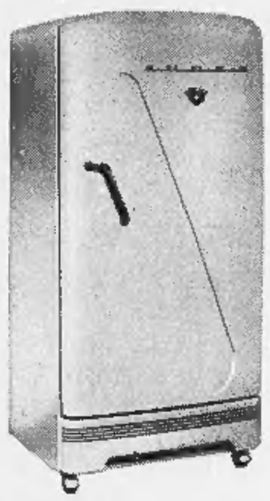
IN 82 PAESI DEL MONDO

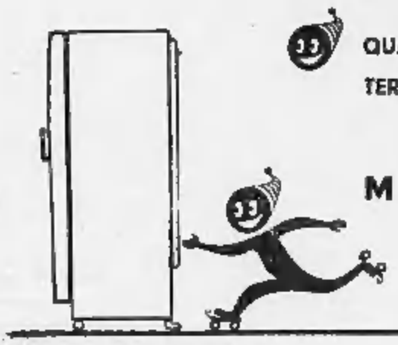
Nella sola **GERMANIA** Paese di cui sono famose la competenza tecnica e l'esigenza qualitativa sono venduti

ANNUALMENTE

50.000 FRIGORIFERI

I.N.D.E.S.

CARATTERISTICHE:	TIPO 125 LITRI	TIPO 150 LITRI	TIPO 225 LITRI
RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE PARETI INTERNE IN SMALTO PORCELLANATO SBRINATORE AUTOMATICO QUADRANTE DI CONTROLLO CON DUE TERMOMETRI INCORPORATI (BREV. DEP.) MONTATO SU RUOTE (brev. dep.) COMPRESSORE LIC. TECUMSEH			
NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO	LIRE **59.800** + DAZIO	LIRE **75.000** + DAZIO	LIRE **99.800** + DAZIO



I.N.D.E.S. S.p.A. - INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - ORBASSANO (TORINO)

FILIALE DI TORINO - VIA SPALATO 68 - Tel. 383.357

Rivenditori autorizzati

TORINO CENTRO

ASCHIERO - Via Roma 30
F.lli BECCARIS - Via Garibaldi 14
BERCCO - Corso Vittorio Emanuele 86
BRARDA - Piazza Statuto 13
CANESTRI - Corso Re Umberto 47
CAVICCHIOLI - Via P. Micca 5
CENTRO RADIO - Via S. Secondo 48
GANAR - C.so Reg. Margherita 149
F.lli LOTTI - Via Mazzini 41
PROPAGANDA GAS - Via S. Tommaso 24
TIRONE - Piazza Vittorio Veneto 8
V.A.L.L.E. - Via Botero 18
VI-ZETA - Via Lagrange 21 b

ZONA S. DONATO

CAPPA - Via Cibrario 35
GALLENCA - Via E. Donato 42

ZONA LINGOTTO

BRUNETTO - Via C. Pisacane 39

ZONA NIZZA

BONO - Via Nizza 29
MONDIAL RADIO - Via M. Cristina 26
PIOBBICI - Via Nizza 131
VIDEON di BESSONE - P.za Nizza 33 ang.

ZONA PARELLA

BECCARIS - Piazza Chironi 6

ZONA S. PAOLO

BOLOGNA - Via De Sanctis 6
MANOLINO - Via Montegrappa 83
QUOCHI - Via Frejus 100
ZUPPA - Via Vincenzo Lancia 32/E

ZONA ORBASSANO

CASA NOVA - Largo Orbassano 66
MARIETTA - Via Benevagienna 2 (piazza S. Rita)
VISCONTI - Via F.lli Carle 49

ZONA STUPINIGI

ROCI - Piazza Galimberti 19

ZONA FRANCIA

BRARDA - Piazza Rivoli 11
POLASO - Via Pr. d'Acaja 41
PROVEDEL - Corso Francia 301

ZONA CASALE

AGLIETTA - Corso Casale 72
TARISO - Corso Casale 209

ZONA MILANO

BRUNA - Largo Brescia 49
GARIBALDI - Corso Firenze 27
OSEOLA - Corso Vercelli 54
OTTINO - Corso G. Cesare 18

ZONA VANCHIGLIA

PRUDENTE - Via Vanchiglia 21

ZONA VITTORIA

BRONDOLO - Via Viterbo 115
SACCO - Via Stradella 227
VITTORE - Via Boccardo 14

ZONA BARCA

BAROVERO - Via M. Chiesa 36

ALESSANDRIA - ASTUTI G. B., Via Vecchieri 10
ADETA - GATTI L., Via Gramsci 12
ASTI - BELLONE F., Via Cavour 8
ASTI - MOISIO F., Via Garibaldi 5
BIELLA - CALIGARIS D., Via Italia 11
BIELLA - RIBOTTI A., Via Italia 62 a (angolo Trullo)
BIELLA - BLOTTO M., Via P. Rosazza 10 (CHIAVAZZA)
BIELLA - FRIGENI G., Via Ogliaro 60 (PAVIGNANO)
CUNEO - ALFERO C., Via Roma 52
CUNEO - BALZARDI Dr. P., Corso Giolitti 22
CUNEO - UNIVERSAL RADIO c. Nizza 41
NOVARA - AIROLDI & SUENDRATE, Corso Italia 25
NOVARA - BALLARE' L., Corso XXIII Marzo 12
NOVARA - BONDA AVE di SCAOCHI, Corso Milano 24
NOVARA - BOZZOLA G., C.so Torino 11
NOVARA - PIDELLO MALVISI & C., - Corso Mazzini 10
VERCELLI - GRAZIANO A., c. Libertà 56

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

VISERBA Rimini. Hotel Zeus, sulla spiaggia, tutte camere doccia, servizi nelcone. Interpellateci. 24220

VISERBA villa Grandi, vicinissima mare, giugno settembre 1000, luglio 1200, agosto 1400 complessive.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierolitta diventerete bravissimi, corsi individuali economici, interpellateci, via Saluzzo 11 bis. Tel. 624-218.

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Cima 1° giugno iniziano corsi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 50-354. 21743

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. 146

BERLITZ via S. Teresa 3, telef. 553-970, aperta tutto l'anno per lezioni lingue straniere private collettive. Traduzioni.

ESTETISTE professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 513-688. 23651

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica radiatori riscaldamento elettrici. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 23680

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito. Impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 534 [illegible]. 20797

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BALLO lezioni individuali impartisce signora assoluta moralità, serietà. Telefonare 518-298. A41318

GEOMETRA pratico disegni cemento armato accetterebbe lavori domicilio, eventualmente libero mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ». A29946

RAGIONIERA [illegible] assume domicilio contabilità paghe [illegible] e contributi. Telefonare 779-434. A40741

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto-a stabile, signora sola offre unica tranquilla ammobiliata con vitto accurato, comforts moderni. Tel. 965-352.

ASSISONAMI camera ammobiliata comforts moderni. Qualsiasi sono pareti, veramente tranquilla priva rumori molesti. Preferibilmente unico inquilino presso persona sola. Eventualmente pensione completa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ». A40797

AFFITTASI soleggiata matrimoniale uso cucina indipendente. Gran Madre. Telefonare 554-521. A41209

BELLISSIMA [illegible] centrale due letti affittasi subito, ogni comfort. Telefonare 47-519. A42301

STATUTO affittasi mobilissima persona sola impiegata. Telefonare 551-286.

VIGNANZE Statuto affitto bella ammobiliata a stabile serio. Tel. 772-109.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CHIMICO 30enne, alcuni anni esperienza lavoro organizzativo, scopo trasferimento Torino, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ».

DIRETTORE elettromeccanica elettrodomestici, lunga esperienza, praticissimo lavorazioni varie, media età, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A42359

DIRIGENTE media industria meccanica ed altra offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ». A41303

GEOMETRA 35enne pratica ottennale impresa petrolifera americana deputati stazioni di servizio rifornimenti avvigorati offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41221

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

SPOSI anche il mobilio contribuisce alla V/s felicità

SAPPIATE SCEGLIERE!

Un grandioso assortimento vi attende

MOBILI S. DOMENICO

VIA SAN DOMENICO, 4 angolo via Milano - TUBINO

Rate fino a 30 mesi

Chiunque deve ammettere che la dentiera, per ragioni inerenti alla sua funzione, preme sui tessuti della bocca causando com'è logico delle fastidiose sensazioni. Si possono evitare queste inestetiche sensazioni? Certo che sì, basta adoperare la rinomata Orasiv! Con la super-polvere Orasiv la vostra protesi vi sembrerà più leggera e più facile da utilizzare. Orasiv è in vendita nelle farmacie.

ORASIV

PILLOLE FOSTER

indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urine.

INGEGNERE industriale 35enne, vasta esperienza in organizzazione metodi, applicazioni macchine schede perforate calcolatori elettronici, procedure e sistemi contabilità amministrativi esaminerebbe adeguate proposte. Casella 450 P. SIP. Tritone, Roma. 24525

GRANDE azienda metalmeccanica assume immediatamente provetta stenodattilografa. Si richiede conoscenza francese inglese e veloci stenodattilografie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7819 — Torino ».

IMPIEGATA anni 20-25 corrispondente esperta stenodattilografa cerca importante stabilimento torinese. Specificare curriculum e pretese economiche a: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ». 20000

IMPIEGATA pratica contabilità e macchine cerasi per piccola industria, meccanica, scrivere offerta e pretese a: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A39729

SPLENDIDA praticissima paghe operai industria, stenodattilografa. Preciso età posti occupati referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ».

IMPORTANTE Istituto Scientifico Roma cerca giovane tecnico laboratorio buona conoscenza elettronica per progetto e manutenzione apparecchiature per misure magnetiche millisecondi. Dettagliare curriculum, Casella 440 P. SIP, Tritone, Roma. 24527

IMPORTANTE lanificio piemontese cerca settore pettinato tessitura per reparto autunno. Necessaria conoscenza disegnature, disposizione lavoro, visita pezze greggie. Inviare dettagliato curriculum manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 293 — Torino ». 24526

IMPORTANTE stabilimento cementiero assumerebbe giovane ingegnere meccanico ed perito industriale meccanico, perfette referenze. Scrivere: Publiman, Casella 26 B, Alessandria. 24551

IMPRESA costruzioni cerca impiegata esperta paghe contributi lavori ufficio, stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ». A41504

INDUSTRIA automobilistica in Brasile cerca capi officina una lingua especiales, salari mensili iniziali cruzeiros 20.000. Scrivere Lime, via Po 32, Roma.

INDUSTRIA torinese [illegible] Minifiori assume immediatamente impiegata esperta lavori vari ufficio [illegible] stenodattilografo. Indicare età [illegible] ed precedenti impieghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A42170

ISTITUTO maschile di Torino cerca assistente celibe desideroso sistemazione definitiva in comunità anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6466 — Torino ». A41653

RAGIONIERE primarissima ditta 20-30 ottima esperienza commerciale-amministrativa, [illegible] per [illegible] di concetto importante azienda torinese. Descrivere curriculum e specificare richieste a « Pubblicità Stampa 261 — Torino ».

SOCIETA' commerciale assume subito 2 impiegate: una ragioniera giovane, bella grafia, esperta tenuta libri contabili, registrazione cartellini clienti, conti banca; una velocissima stenodattilografa giovane, esperta controllo fatturazione e corrispondenza. Esigonsi referenze ineccepibili moralità ed lavoro. Escludonsi primo impiego. Manoscritture dettagliando, indicando titoli studio, posti occupati. Primi 6 mesi stipendio sindacale C 4. Scrivere: «Pubblicità [illegible] Stampa 7265 — Torino ».

AUTISTA 28enne patente e pratico città offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ». A42633

AUTOTRENISTA abilissimo, ottime referenze ed meccanico motorista, offresi. Telefonare [illegible]. A43333

CONTESI 40enni con lunghissima 6 anni cercano portineria. Telefonare 54-321.

ESCAVATORISTA pala meccanica offresi libero subito. Telefonare 672-791.

FATTORINO diplomato, pratica massima referenze offresi assistenza notturna accompagnamento mare montagna altro lavoro [illegible]. Tel. 381-837.

MANICURE provata, ventenne, presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ». A41457

TRENTENNE offresi mattino lavare o altri lavori domestici. Telefonare 695-911.

ALESUARISTA 1ª cat. lavorazione attrezzatura tutto il 9 ore cerca. Ottima retribuzione, indicare [illegible]. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

APPRENDISTA 14-16 anni licenza avviamento cercasi da industria chimica per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A39581

APPRENDISTE cerca officina meccanica. Telefonare 205-350. A41301

ASSUMONSI provvigionisti [illegible] primo impiego lunedì 10-14. Albergo [illegible], via Ginberti 4. A42131

AUTISTA pratico falegnameria cerca urgentemente fabbrica mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ».

AUTORIMESSA [illegible] giovane 16-18enne lavaggio macchine via Genova 3 bis. Telefono 674-583. A43219

CERDASI provetto operaio idraulico elettricista. Nicola 82-052, San Massimo [illegible].

CERDO abile commessa inferiore [illegible] onere alimentari. Telefonare 520-882.

CERCO operai [illegible] saldatori veramente capaci e apprendisti inutile scrivere se non capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3164 — Torino ». A39591

CERCO ragazza aiuto commessa panetteria. Telefonare 52-122 ore 20-21.

CERCO ragazzo apprendista macchina scrivere. Torchio, via Volta 2. A41078

CERDO tuttofare fissa. Presentarsi Pietrafesa, corso Francia 51, piano sesto.

DEBBIATORE abile cercasi buone condizioni. Telefonare 774-186. A42898

GIOCCOLATO, specializzata sviluppaggio fontana macchine Sapal cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ».

GOLLAUDATORE particolarista cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare referenze a: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A41361

CONIUGI casa signorile cercano brava tuttofare preferibilmente fissa. Telefonare mattino 677-617. A41081

CONIUGI cercano tuttofare fissa oppure giornata zona Crocetta. Tel. 697-528.

CONIUGI pensionati conoscenza giardinaggio cercasi per custodia casa civile Villarbasse (Rivoli), referenze. Telefonare mattino 553-377. A41273

CONIUGI soli alloggio centrale ogni comodità cercano cameriera fissa referenziata. Telefonare giorni feriali ore 9-13 50-766. A41827

CONIUGI soli casa signorile cercano referenziata tuttofare preferibilmente fissa. Telefonare 47-453 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ». [illegible]

DISTINTA famiglia cerca abile tuttofare fissa, ventenne quarantenne, alto stipendio, trattamento familiare, referenziata. Telefonare 569-916. A41076

DOMESTICO giovane cercasi per famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4432 — Torino ». A42155

DONNA a giornata tuttofare referenziatissima cercasi per piccola famiglia parenzi via Bologna. Telefonare 272-908.

ELETTRICISTI per lavori linea bassa tensione praticissimi cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ».

ELETTRICISTI pratici linea aerea a pesa cari [illegible] impianti civili cercansi. Presentarsi Diecim, via Fréjus 56.

ELETTROMECCANICA Città Giardino assume ragazzo ragazzi 17-18enni per lavori facili. Telefonare 396-288.

FABBRI specializzati ed apprendisti carpenteria leggera ed lamiera cercansi. Telefonare 731-595. A42213

FALEGNAME, 17-18 anni, già pratico, volonteroso, cercasi per laboratorio artigiano. Rivolgersi: Vigone, via Giulia di Barolo 0. A42824

FAMIGLIA quattro persone cerca domestica tuttofare. Esigonsi referenze. Telefonare 871-775. A41069

FAMIGLIA quattro persone cerca fissa tuttofare referenziata. Telefonare lunedì 674-259. A42059

FATTORINO 16-18 anni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ». A42465

FRESATORE specializzato attrezzista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A41313

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi MAF, via Aurelio Saffi 6, Torino.

FUOCHISTA patente I. II generale assume importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A39581

GIOVANI apprendisti assumiamo. Fidal, Pignatelli 29. Telef. 595-588.

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca apprendisti aggiustatori e stampisti seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai rettificatori interni ed esterni. Indicare età, posti occupati, referenze, preciso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino ». A42351

IMPORTANTE stabilimento a 20 km. da Torino cerca, per progetti portineria, coniugi energici, attenti ordine e disciplina. Inviare curriculum con fotografia alla « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanica di precisione assumerebbe abili verniciatori a spruzzo. Previsare età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ». A40390

LAVORANTI e apprendiste confezioni in serie cercansi. Telefonare 772-262.

(Continua a pag. 15)

ALTO stipendio società assume per pubblicità cine teatrale 5 signorine o 5 elementi maschili media cultura. Facilità parola. Rivolgersi Selezione cine teatrale, via San Francesco da Paola 9.

ASSICURAZIONI per avviata agenzia generale Torino importante compagnia estera rami elementari cerca qualificato assicuratore atto reggere stabile-incrementato mandato. Pregasi dettagliare esperienza et stipendi garantendo massima riservatezza. Scrivere: Casella 370 M. SIP, Milano. 24583

ASSUMIAMO giovane 18enne patente auto, molto per lavori ufficio e commissioni. Dattilografia 17-18enne dinamica intelligente. Massime referenze. Presentarsi lunedì 16 dalle 8 alle 14.30 via Madama Cristina 4. A41535

ASSUMIAMO signorine pratiche lotti lavori ufficio e telefonista celibe/nubile referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ». A41196

AZIENDA commerciale primaria importanza settore macchinario industria meccaniche cerca elemento qualificato conoscenza inglese buona esperienza ufficio esclusa parte amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ».

AZIENDA meccanica tedesca cerca signorina ragioniera 35-40enne, seria, attiva, praticissima paghe contributi. Manoscritture referenze, pretese a « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». A41347

BERGANSI due elementi per ufficio commerciale ragazzo con bicicletta e dattilografia entrambi quattordicenni. Telefonare domenica 9-12 al 678-132.

CERCASI per importante ufficio informazioni abile informatore per informazioni esclusivamente commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 298 — Torino ».

CERCASI personale veramente abile da adibire a negozio vendita materiale elettrico industriale. Scrivere: « Officine Omega, Massena 13 ». A42046

CERCASI praticissima pratico cicli di lavorazione ed analisi tempi campo macchine utensili. Scrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ». A41317

CERCASI steno-dattilo buona conoscenza francese parlato e scritto. Telef. 297-196 ore ufficio.

CERCASI urgentemente farmacista tenga aperta farmacia rurale. Nessun affitto. Telefonare 686-808. A41542

CONTABILE signorina svelta abile pronta intuizione capacità organizzative cercasi da industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ». A40450

CORRISPONDENTE lingue estere tedesco inglese francese cerca importante stabilimento mercantile. Scrivere dettagliando curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

CORRISPONDENTE multilingue, esperto ufficio vendite, dattilo-computisteria, preferibile conoscenza francese-inglese, cerca importante industria tessile. Manoscrivere indicando età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ».

DISEGNATORE impianti industriali progetto preferibilmente pensionato ricerca importante industria chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3161 — Torino ».

ENTE Previdenziale assume personale ambosessi 22-45enni dotati media cultura, presenza, facilità parola, iniziativa. Previo corso professionale, elementi adatti fruiranno stipendio ed assistenza previdenziale base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Inviare domande referenziate a: « Pubblicità stampa 299 — Torino ». 454

FABBRICA armi ed munizioni in Brasile cerca capo officina con ottima conoscenza meccanica macchine operatrici, esperto progettazione e disegno utensili. Pratico moti, calcolo tempi. Salario mensile iniziale cruzeiro 20.000. Scrivere: Cime, via Po 32, Roma. 24495

FONDERIA sottopressione assume direttore, stampista, pantografista, operatori macchine presso-colate pratici pezzi, inviare curriculum, eventuali pretese: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ». A41679

GEOMETRA pratico disegno costruzione, contabilità paghe operai cerca impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A41863

GIOVANE ragioniere veramente capace attitudini comando vice capo ufficio contabilità industria metalmeccanica cercasi. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ».

GIOVANE 15-20enne svelta versatile abile lavori responsabilità cerca serio ufficio. Manoscrivere dettagliando. Assicurasi discrezione. Scrivere: « Pubblicità stampa 6462 — Torino ». A41454

GRANDE azienda metalmeccanica assume immediatamente stenodattilografa perfetta conoscenza terminologia tecnica lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ». A41188

IMPIEGATI ragionieri, geometri anni 31-35 militesenti cerca importante stabilimento torinese. Intendesi affidare incarichi amministrativi e tecnico-organizzativi anche di notevole responsabilità. Specificare curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 20003

IMPORTANTE azienda cerca commesse prodotti alimentari e biancheria intima cotonica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A42154

IMPORTANTE casa spedizioni cerca personale giovane pratico importazione-esportazioni. Scrivere: Zust Ambrosetti, Collini 2, Torino. A42095

IMPORTANTE industria articoli cancelleria ed colori cerca laureata chimica possibilmente pratica laboratorio industriale. Manoscrivere età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ». A42149

IMPORTANTE rivista che giuridico nazionale cerca produttori pubblicitari Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7374 — Torino ». A41309

IMPORTANTE industria romana cerca provetti disegnatori, progettisti stampi progressivi, fresatori, stampisti, rettificatori referenziatissimi, retribuzioni adeguate. Scrivere: Casella 483 P. SIP, Tritone, [illegible]. 24528

IMPORTANTE industria torinese cerca perito industriale militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca per proprio ingegnerizzato organizzativo giovane impegnare con pratica in controllo qualità ed applicazioni statistiche nell'industria, gli vengono offerte possibilità [illegible] vasta conoscente, di carriera e di retribuzioni non comuni. [illegible] curriculum vitae dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6455 — Torino ». 41513

INFERMIERA anche non diplomata cercasi da distinta famiglia sola due persone per assistere signora non ammalata ma che cammina con difficoltà buon mensile vitto e alloggio. Scrivere età posti occupati: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ». 360

INGEGNERI con esperienza biennale di lavoro in officina cerca importante società italiana di assistenza per avviamento e pratica di organizzazione aziendale. Si richiede diuturnismo e disponibilità a trasferirsi. Vengono offerte larghe possibilità di conoscenza ed è assicurato un ottimo trattamento. Le domande dovranno essere corredate da dettagliati curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6454 — Torino ». A41533

PERITO tessile anni 30-39 militesente per ufficio acquisti drapperie cerca stabilimento confezioni torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 284 — Torino ».

RAGIONIERE militesente pratico contabilità generale, import-export, dattilocomputometrista, [illegible] importante industria. Manoscrivere indicando età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ». A42474

SOCIETA' assume subito stenodattilografa 15-16 anni e fattorino 14-15 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A42778

STENODATTILOGRAFA massimo 19enne non primo impiego buon stipendio cerca Società per Azioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 263 — Torino ». [illegible]

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio commerciale corrispondenza preferibilmente conoscenza francese inglese cerca importante ditta. Scrivere indicando età, referenze posti occupati: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A42483

TECNICO fonderia ghisa, esperto costi lavorazione, attitudine trattare clientela, affiderebbesi direzione fonderia 45 operai indicare titoli studi, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ». A41480

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA con auto offresi mezza giornata presso ditta. Gioffreda, San Marino n. 89/8. A40719

AUTISTA 25enne libero patente 2ª nulla [illegible] anche lavori manuali. Telefonare 730-003. A41319

MECCANICO specializzato tamponatrice revisione costruzione macchinari offresi. Telefonare 362-120. A41531

SIGNORA referenziata pratica [illegible] medico dentista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ».

TIPOGRAFO o stampino falegname pratico negozio offresi. Telefon. 370-754.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE tuttofare fissa referenziata coniugi soli ed una per unare, massima pratica bambini. Ottimo trattamento. Telefonare 584-126. A42147

ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi. Telefonare 584-123. A43201

AGILI stiratrici e apprendiste per lavanderia cercansi. Corso Ferrucci 27.

AGGIUSTATORE prima categoria cerca industria meccanica centrale. Madama Cristina 55. Telef. 651-546.

AIUTANTE e apprendista cameriola cercansi. Telefonare 582-718. A42850

BADANTE giovane referenziata cercasi per signora anziana. Telefonare 44-553 ore pasti.

BALIA 20-30enne sana robusta, referenziata, cercasi per famiglia signorile

QUADRIGETTI PAN AMERICAN

la maggior frequenza di voli per:

ISTAMBUL - BEIRUT ANKARA - HONG KONG TOKYO

I servizi Jet Clippers della Pan American vi portano inoltre a Teheran, Nuova Delhi, Caraci, Calcutta, Rangoon, Bangkok

La Compagnia aerea che vanta nel mondo i più numerosi voli Jet per il maggior numero di destinazioni, vi offre adesso da Roma il più intenso servizio di voli in quadrigetto per il Vicino, il Medio e l'Estremo Oriente; inoltre, dall'Asia la Pan American vi conduce sui giganteschi, rapidissimi Clippers attraverso il Pacifico: alle Hawaj e alla costa occidentale degli Stati Uniti.
Soste facoltative in qualsiasi scalo intermedio senza variazioni di tariffa. Volerete sul famoso Jet Clipper * 707 Intercontinental! E potrete scegliere tra il lusso del servizio "President Special" di 1 classe e i vantaggi economici del servizio "Rainbow" di classe turistica.

Per prenotazioni interpellate il vostro Agente di Viaggio o la

PAN AMERICAN

la più esperta Compagnia aerea del mondo

*Trade Mark, Reg. U.S. Pat. Off.

SIGNORINE media cultura assumonsi propaganda importante periodico. Scrivere Ferrato, piazza Bengasi 29, 564-858.

TIPOGRAFIA assume apprendista legatrice ed apprendista impressore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ».

TIPOGRAFIA offre buona sistemazione abile impressore. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6404 — Torino ». A40188

TORNITORE 2 aggiustatori, montatori meccanici prima categoria perfetta conoscenza disegno cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ».

TORNITORI pratici lavorazioni meccaniche cerca importante ditta. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ».

TORNITORI seconda categoria [illegible] industria. Rivolgersi via Sant'Ambrogio 21.

TRACCIATORE qualificato pratico millesimo cerca importante stabilimento torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7390 — Torino ». A42917

TUTTOFARE fissa cerca professionista referenziatissima stipendio ottimo. Telefonare 896-268. A41853

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia. Telefonare 896-898. A41872

TUTTOFARE fissa maggiorenne abile referenziato assumesi famiglia 3 adulti. Telefonare 763-535. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ».

TUTTOFARE fissa per due persone anche anziane cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ». A40020

ZINCOGRAFIA cerca apprendista ritoccatrice con nozione disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

15 PIAZZISTI, SARTE, L. 100 p.p.

A completamento zona semiattivo produttivo in Torino importante azienda a carattere nazionale assume 5 elementi maggiorenni attivi, presenza, buona cultura possibilità carriera guadagno mensile garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, secondo piano dott. Gribo. 24

A concessionari o rappresentanti introdotti La Pavoni affida [illegible] Alessandria Asti Novara Imperia. Scrivere indicando zona richiesta e referenze a: La Pavoni S.p.a., via Archimede 26, Milano.

A elementi introdotti in bar, caffè, drogherie, la casa « Americano Marenco » produttrice del famoso vermut « Valtorin » affiderebbe rappresentanza per zone libere in Italia ed Estero. Scrivere dettagliando zone rappresentate o zone d'influenza, indirizzando a « Valtorin ». Servizio Sviluppo, Cuneo. 24094

ASSONDANTI guadagni possono realizzare concessionari non acquirenti in proprio brevi estere richiedasi Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5462 — Torino ». A41763

ACCREDITATA ditta ferramenta stagnaleria cerca rappresentanti referenziati regionali introdotti campo con automezzo per zone libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ». A41243

BARI farmaceutica importanza nazionale cerca esperti propagandisti per Tarcelli Aosta Novara ed relative provincie trattamento solo alta provvigione. Si garantisce massima riservatezza. Casella 446 F. Sip Trilone Roma. 24524

CERCASI per importante pubblicazione periodica elemento veramente capace alle introdotto ramo pubblicitario per acquisizione pubblicità Torino. Inutile senza indicare adeguate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca esperti piazzisti preferibilmente introdotti parrucchieri per signora, mantili automezzo, dinamici massima serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ». A42043

IMPORTANTE notoria compagnia assicurativa cerca agente introdotto vendita lubrificanti per città di Torino. Richiedesi curriculum e referenze. Casella 872/M. SIP, Milano. 24503

INDUSTRIA parmigiana cerca introdotti salumerie e ristoranti. Telef. 296-267.

INDUSTRIA vernici introdotta decoratori ed rivenditori esclusivisti cerca agente completante ramo zona Piemonte munito autoveicolo rimborso fisso ed provvigione adeguata. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A41306

MACCHINE utensili estero affidiamo vendita linea viaggianti introdotti rettificatrice Litone provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ».

RAPPRESENTANTI smaltimento cereali vendita prodotti largo consumo. Presentarsi lunedì corso Peschiera 358, Hollan.

RAPPRESENTANTI cereali auto cambione introdotti generi alimentari bar, articolo grande consumo rimborso spese forte provvigione, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2149 — Torino » o presentarsi presso Grassi, [illegible] 55, martedì 17 corrente ore 17-20.

RAPPRESENTANTI cartolerie emporidrogherie cereali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ». A40381

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA 24enne bella presenza torinese sposerebbe massimo 30enne alto, posizione, affettuoso, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

AFFETTUOSO torinese 32enne, presenza, 75 mensili, risparmi 3 milioni, sposerebbe signorina 20-27enne militalmente, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A41715

AMANTE cane, 32enne snello, laureato, morale, patrimonio indipendente sposerebbe distinto laureato o professionista massimo 42enne serio, posizione, buon animi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41838

CARINA [illegible] 30enne estetica provinciale sposerebbe distinto buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3155 — Torino ». A39739

CELIBE impiegato ueciere sposerebbe signorina piemontese 40-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3686 — Torino ».

CINQUANTADUENNE provinciale, sveglia, desiderosa aiuto morale sposerebbe [illegible] comprensivo, cattolico, impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ».

DIPLOMATICO 40enne, distinto, ottima posizione, sposerebbe distinta signorina 30-35enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ».

DISTINTA [illegible] 30enne, ottima posizione, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ».

DOTTORESSA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7273 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7269 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7266 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7260 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7259 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7258 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7257 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7256 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7255 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7254 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7253 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7251 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7250 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7249 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7248 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7244 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7239 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7233 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7232 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7229 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7228 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7227 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7225 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7223 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7222 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7220 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7219 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7212 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7209 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7207 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7204 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7200 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7198 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7197 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7194 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7193 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7191 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7178 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7177 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7172 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7168 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7166 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7161 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7159 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7157 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7155 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7121 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7120 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7119 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7111 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famiglia, dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ».

EDUCATA 30enne, bella presenza, sposerebbe distinto signore 35-40enne, buona famigl

con **SUPERCORTEMAGGIORE**
la potente benzina italiana

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

GRUPPO INDUSTRIALE
IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per direzione propria Filiale in Torino elemento prim'ordine competente preferibilmente nel campo degli elettrodomestici e derivati dalla lamiera.
Scrivere a Casella n. 379 M - SIP - MILANO
Specificare curriculum e pretese allegando foto

PRIMARIO STABILIMENTO TORINESE
costruzione macchine a trasferta
CERCA disegnatori 2ª e 3ª categoria capaci.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6479 - TORINO

PROCURATORI LEGALI
An american Company, an international leader in its field, manufactures and markets heavily advertised, fast selling consumer goods. It has recently started operations in Italy and is looking for a young lawyer to occupy a position of responsibility. The starting salary and working conditions are well above average. Future prospects are excellent. The successful candidate for this position will be between 24 and 29 years old and will have a good knowledge of english. He will have the ability to think in terms of money as well as in terms of law. He will possess ingenuity and imagination. He will be energetic but have a knack for getting along with people. He will have taken his degree with a minimum of 100/110 and have passed his examination to become a procuratore legale with a minimum of 8/10. If you think you might qualify, please send full particulars, in english, to cassetta 733 A, Sip, Genova. If you receive no reply before may 31 st, will you please consider that another applicant has been preferred.

INDUSTRIA MECCANICA
cerca disegnatori progettisti macchine idrauliche. Inviare curriculum dettagliato.
Massima riservatezza. - Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 6485 - TORINO

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla borrgia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abitanti dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di ernie(e non pensano più né alla loro ernia, né a loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, soffice, leggero, flessibile, rinforza la parete indebolita e massaggia gli organi a posto
"COME CON LE MANI,,
Potrete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
DUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 18, tutti i giorni

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

CAMIONCINO Balilla portata quintali 3,5 cassone punto 70.000. Tel. 393-612.

CERCASI 600 fuori serie, 4 posti, indicare dettagli e pretese indirizzando: Tesoro Nicola, Pubblicità (56), Ivrea.

CERCO furgone 1100 T in ottime condizioni dando parziale pagamento gindicpetta 1100. Scrivere: « Pubblicità Stampa 257 — Torino ». 292

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli, Ufficio, San Quintino 4 bis. 8741

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, vettura vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FIAT-Savn, commissionario via Nizza 20, Telefoni 652-862, 652-863, Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluxe, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 829, vari esaminandi furgoncini 103, 600, 500. Arder, Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1200 500 C vendo. Telef. 47-617 ore 17-19. A43215

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 52-580, 53 391. 21477

GIULIETTA 1ª serie 59 km. 15.000 vendesi privato. Telefonare 84-620.

GOCCOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, ennesimo S.S. Agenzia, Torricelli 39. 18

METANO, gas liquidi, installazioni eseguite direttamente dalla LAMAR, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. 20 [illegible]. 420

MOTONAUTICA Antonelline Tessiore, Roma 237 bis vende scafi motori vari tipi.

NUOVA 500 trasformabile acquisto sei mesi vetri discendenti. Telefonare 770-693.

OCCASIONE stella cantieri Baglietto tavola unica perfetto ordine pronta varo 430.000 trattabili fratelli Alasia, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 687-514.

OFFICINA meccanica vende bellissima Jeep autogru, 600 belvedere revisionata. Telefonare 891-632. A41563

PRIVATAMENTE vende 1400 B 1956 gomme bianche eventualmente cambio con 600 purchè ottima. Telef. 273-883.

PRIVATO vende bellissima 600 unico proprietario anche rateizzo. Vercelli 111. A20562

PRIVATO vende bellissima 600 1959, 7.000 km. 12 mesi 672-329. A41492

PRIVATO vende Appia 1 1956 perfettissima. Telefonare 695-000. A42216

PRIVATO vende esclusivamente a privato giardinetta metallica occasione ottima. Telefonare 878-718. A41216

PRIVATO vende giardinetta 600, Aurelia 2500 ottimo stato, Telef. 396-676.

PRIVATO vende 500 C ultimissime condizioni. Visibile Autodromo, corso Peschiera 342. A42909

PRIVATO vende 500 D nov. Telefonare 553-367. A41405

PRIVATO vende 600 1957, Tel. 553-756 ore pasti. A41237

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Fabdelena 51, Torino. Telef. 326-914.

ROMEO 1. di terze ottime occasioni vendo, Cottino Giulio Cesare 213. Telefonare 21-000. 409

SPIDER 103 come nuovo privatamente vendo eventuale permuta. Tel. 208-510.

SPAI sovvenzione finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9627

VENDESI Belvedere ottima a privato. Telefonare 882-508. A42133

VENDESI 600 ottime condizioni facilitazioni permute. Telefonare 687-514.

VENDO autocarri revisionati a privato: super Estasi corte seminuova non ribaltabile, Leoncini lunghi, corti, normali e ribaltabili, Super Taurus 60 q.li lungo seminuova, Taurus, 615, 636, 640, 642, 656 N, Alfa 455, 430 rimorchi grandi e piccoli, pala Anumag R, 35 semipunta, Carrara, telef. 664-068, corso Roma 45, borgo S. Pietro, Torino. «

VENDO 55837 motore 80 tutto revisionato nuovo garantito, cassone 6.50, gommatissimo, eventuale dilazione pagamento. Oppure esaminerei combinazione lavor. Telefonare 50-415. A41625

103 1957 fare centrale meccanicamente modello 1958 vendesi, Massena 40.

500 C Belvedere vende privato a privato. Telef. 596-012. A42618

600 mesi 6 perfetta vendo. Tel. 250-058.

1100 lusso 0 mesi vende. Tel. 590-224.

1400 lunga 8 posti revisionato come nuovo vendesi. Capra, Unione Sovietica 20, Torino. A42622

1400 B Diesel nera 1958 perfetta conpiente, Nicoletti, Nizza 29. Tel. 651-921.

200.000 vendesi rateando Fiat 1400 ultimo stato. Corso Unione Sovietica 91.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

GUZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5. 356

GUZZO: scooter con ruota alta, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

LAMBRETTA prova, prenotazione, permute: Agenzia Dalsito, via Domodossola 25, telefonare 772-664. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mancini, via Mariaggio 17 telefonare 372-146. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pomar, via G. Da Verazzano 68, telefonare 583-891. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11, telefonare 43-668. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ranco, piazza Vigliardi Paravia 5, telefonare 77-881. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torrelli, via Tiziano 30, telefonare 697-618. 240

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-508. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti. Visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 92. 208

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telefon. ore pasti 273-822

AFFARONE bellissima camera da pranzo Chippendale. Telefonare 579-546.

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-398.

AL Centro Rodin, 8, Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8814

ARS aggiorna e ammoderna mobilie armadioni lusso direttamente da fabbrica rappresentante. Telefonare 891-657.

ARTIGIANO liquida bellissimo divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810

BELLISSIMI cuccioli barboncini neri vendonsi. Telefonare lunedì 276-760.

CAUSA trasloco vendo mobilia, quadri, soprammobili, oggetti usi. Crescenti, Artisti 7. A42160

CERCASI refrigeratore crema in affitto 1,50x60 circa. Telefonare 521-613.

COMPRO ferro metallo bottiglie svec. ogombro cantine solai. Telefon. 299-088.

DISCHI vasto assortimento polifà, classici, musica leggera, trovate da Coronato, pianoforti, via Lagrange 2. Tel. 555-211.

LIQUIDAZIONE diverse macchine maglieria tanti accessori ogni fornitura occasione speciale. Savona 10, telefon. 276-783 l'asolaro. A41808

MAGLIAIE: Dalled macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, interviglioni. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 8, telef. 528-930.

MAGLIERISTE, migliori marchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamenti. Super Capital, Consolata 5. Robinetti, necessari. 20017

MOBILI, Alloggiona eccezionale occasione. Piazza Vittorio 2, Sapione 39. 207

MOBILI e Cassabilia » vasta esposizione, garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI Madama, via Berthollet 8, è la ditta che cuoia. Visitateci. 414

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboino 1, assortimento camere, sale, lavoro, chippendal, moderno 87.000, salotti 35.000, soli 15.000. 16794

MOBILIFICIO centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-812; tinelli 38.000, camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Diluviano. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Drap. 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartitaie, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Armadioni verniciati pullmann 24.000, con specchio 26.000, camere 99.000, cucine formica, divanletto 19.000. 22859

PIANOFORTI, affini, riparazioni, accordature. Chiappo, p.zza Vittorio Veneto 18 telefon. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Berdichein. 600

PIANOFORTI « Cremonio », via Lagrange 2, telef. 535-211. Arrivi mensilmente modelli, mobili, garanzie, facilitazioni, studio 45.000. 619

POLTRONCINE da giardino ottimo stato vendonsi. Telef. 692-125. 24852

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti a su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calvo, Berthollet angolo Principe Tommaso.

PRIVATO vende sala pranzo e ingresso Rinascimento, Occasione. Tel. 880-960.

PRIVATO vende sala pranzo rustica moderna camera letto. Tel. 512-241.

PRONTI vendo cuccioli « Collie ». Telef. 393-873. A42000

REGALO tinello o entratina nuovi vendendo per mancato matrimonio camera letto nuova 220.000. Vemo, Maria Ausiliatrice 43/F. A24615

ROULOTTE occasione vendesi adatta due persone. Telefonare 520-620. A40489

SIGNORA sola 35enne cerca signora-signorina per buona amicizia, eventuale compagnia ferie mese agosto. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A41405

SPOSI, Salonetto visitate in Fiera esposizione Mobilificio 2, Gaetano (corso Regio Parco n. 181, via S. Agostino 5). Mobili lussi e comuni, armadioni tutti tipi e dimensioni, prezzi eccezionali. 102

SVENDO bellissimo scafo marinu fuoribordo come nuovo. Telefonare 780-286.

TELEVISORE 21 marca nuovo privato vende occasione. Telefonare 372-486.

VENDESI camera pranzo completa mogano. Telefonare ore pasti 553-346.

VENDESI Dubied 3x50 lire 40.000 trattabili. Telef. 762-273. A41005

VENDESI lussuosa camera pranzo Rinascimento « Valabrega ». Telefon. 50-581 ore 13-16. A41253

VENDO fisarmonica 120 bassi radio fono prezzo conveniente. Tel. 21-338.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 8981

VENDESI a privato 1100 E guida destra perfetta riverniciata. Telef. 773-834.

VENDO 103 '55. Tel. 353-269 ore pasti.

VENDO 1100 E, 1953, perfettissima, anche cambio Vespa. Tel. 634-006.

VENDO 1100-103 ottimo stato. Telefonare 399-687 ore 12-14. A41852

VENDO 1100 E gas cose proprie. Telefonare 232-501. A42722

VI serve un camioncino? Francorna vi mette a disposizione la prestazione della Carrozzeria Paulno di 600, 1100 T, 615, 642, 682, nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione. Corso Trassoni 47. Telefonare 760-459. 405

VOLTURE Fiat 500 lire cinquanta; 600 10.500; 1200, Appia, 12.500; motofurgone 6200. Borio, Carlo Alberto 43, telefonare 527-978. 23636

103 grigia perfetto funzionamento impianto gas vendo a privato. Tel. 857-014.

BIANCHI Bugarello Agenzia Torino propria vettura nuova vetturetta prove facilitazioni permute assistenza, Cameroni 2.

LAMBRETTA prenotazione 1960; 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e cambiabiliometri incorporati sul manubrio, 4 marce, lunione centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11, telef. 533-464.

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Audino, corso Giulio Cesare 100, telefonare 273-357. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Balle-triero, via Vibò 25, telefonare 290 638. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Boero, via Sette Comuni 88, telefonare 662-367. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Corpio, corso San Maurizio 29, telefonare 56-983. 240

LAMBRETTA 150 LI fine 1958 perfette condizioni vendo. Telefonare 778-912.

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, ogni modello rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 96. 20503

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia Ruote nuovi modelli, biciclette, Vespa officina riparazioni, rateazioni. 40

VENDESI Alpino 75 come nuovo. Telefonare 656-521. A42625

VENDO moto sidecar prezzo conveniente. Ore, via Monza 1. A42611

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tres, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VESPA 150, 2%, '59 come nuova, Gilera 150, 4 marce '60, bicicletta Bianchi corsa nuova gommata e maglia vendo. Telefonare 62-617. A41261

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Un. Borletica 169. Telefonare 393-628. 20149

AL Centro Radio televisori a rateazioni novità assoluta. Telefonare 588 233.

AL Mobilificio Russi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni, formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Cambiasolo, Re Umberto 11, telefonare 519-977. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretto ragazzi, avendomi per cessazione. Pazelli, Mazzini 44. 2052

ARREDAMENTI bar, sedie poltrone in vimini, assortimento. Bettin Vercelli 37.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugnano angolo Battisti, camera matrimoniale 73.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 61, tel. 250-023.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze pegni. Tel. 521-613.

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità rifinille. Bogino 5, telef. 535-039. 256

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi Garibaldi, Firenze 27. Tel. 278-650.

FRIGORIFERO usato, cambiate con nuovo, gabriele sconto 50 per cento, grande assortimento, sede da Bricco, corso Vittorio 56. 20612

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 8981